ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

BILANCIO INTEGRATO

2019

Lettera ai Soci

Signori Soci,

anche l'anno appena trascorso ha visto la Vostra Azienda dedicare il massimo impegno a proseguire nel miglioramento delle performance raggiunte negli anni passati, incrementando l'offerta e gli standard qualitativi dei servizi erogati a Voi soci e mantenendo la massima attenzione all'efficientamento della gestione aziendale.

Si è avviato a conclusione il Piano Industriale precedente, i cui ultimi interventi sono ora in fase di finalizzazione e che ha portato importanti miglioramenti all'operatività aumentando efficienza, economia e sicurezza delle nostre attività.

Si è dato inoltre avvio al piano di stabilizzazione del personale dipendente, approvato da Voi soci all'inizio dello scorso anno, e che sta dando ottimi risultati in particolare nel buon funzionamento dell'organizzazione grazie anche al maggior senso di appartenenza che tale operazione ha contribuito a diffondere e ad accrescere.

A breve sottoporremo alla Vostra attenzione il prossimo Piano Industriale che adotteremo per il quadriennio 2020-2023 e che conterrà numerose iniziative ed idee che Vi proporremo per fare un ulteriore passo avanti nella storia di questa Azienda.

Ci aspetta un anno impegnativo, ancor di più vista la situazione d'emergenza che si è venuta a creare a causa della pandemia che ha colpito anche il nostro paese.

Siamo certi che, insieme a Voi, l'Azienda potrà affrontare al meglio le sfide che ci attendono, pronta a fare la propria parte con la serietà e professionalità di sempre.

Il documento che di seguito sottoponiamo alla Vostra attenzione, per la terza volta come Bilancio Integrato, è la sintesi del lavoro svolto e dei risultati raggiunti lo scorso anno da un gruppo di persone a cui va il nostro ringraziamento per l'impegno, la passione e la dedizione profusi ogni giorno.

Vi ringraziamo sin d'ora per l'attenzione che vorrete dedicare alla sua lettura.

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

INDICE

1 Il contesto 5

1.1 Il contesto macroeconomico 5

1.2 Il settore ambientale e i numeri del sistema 6

1.2.1 La produzione e la gestione dei rifiuti urbani 6

1.3 La normativa applicabile 8

2 L'identità aziendale 13

2.1 Chi siamo 13

2.2 Organi Sociali 13

2.3 Le Risorse Umane 14

2.4 I servizi erogati 15

2.5 Il Sistema Integrato QAS 15

2.6 La sicurezza e la salute dei lavoratori 16

2.7 Modello organizzativo D.Lgs. 231/2001 integrato con il Piano di Prevenzione della Corruzione Legge 190/2012 19

3 IS.A. per il Sociale 20

3.1 I portatori di interesse 20

3.2 Gli utenti 20

3.3 I fornitori 22

3.4 La comunità locale 23

3.5 I Comuni 24

3.6 Le scuole 24

3.7 La Pubblica Amministrazione 25

3.8 Le Organizzazioni Sindacali 25

3.9 I rapporti con gli Istituti Finanziari 25

3.10 La distribuzione del Valore Aggiunto 27

4 IS.A. per l'ambiente 28

4.1 Performance ambientali 28

4.1.1. Ricerca e sperimentazione 28

4.1.2. Prestazioni energetiche 29

4.1.3. Performance dei Comuni 29

4.1.4. Raccolta differenziata 31

4.1.5. Corrispettivi CONAI 65

5 IS.A. e i risultati annuali 66

5.1 Relazione degli amministratori 66

5.1.1 Andamento economico, patrimoniale e finanziario 66

5.1.2 Attività per linea di business 69

5.1.2.1 Raccolte 69

5.1.2.2 Impianti 70

5.1.2.3 Smaltimento 74

5.1.3 Attività complementari 75

5.1.3.1 Sistemi informativi 75

5.1.3.2 Servizi generali ed Immobiliare 77

5.1.3.3 Gestione TARI 78

5.1.4 Investimenti 79

5.1.5 Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti 80

5.1.6 Analisi dei rischi 81

5.1.7 Relazioni ex art. 6 D.lgs. 175/2016 81

5.1.8 Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali 83

5.1.9 Analisi prevedibile della gestione 83

5.1.10 Sedi secondarie 85

6 Schemi di bilancio e Nota Integrativa 87

6.1 Stato Patrimoniale 87

6.2 Conto Economico 91

6.3 Rendiconto Finanziario 93

6.4 Nota Integrativa 94

7. Relazione del Collegio Sindacale 133

8- Relazione della Società di Revisione 138

1 Il contesto

1.1 Il contesto macroeconomico

Nei mesi immediatamente precedenti al dilagare della pandemia da Coronavirus, i cui effetti si manifesteranno a lungo sul contesto macroeconomico, a fronte di una ripresa dell'espansione del commercio mondiale, le prospettive rimanevano incerte anche in seguito all'acuirsi delle tensioni geopolitche, nonostante un moderato recupero dei rendimenti a lungo termine favorito dall'orientamento accomodante delle banche centrali.

In Italia, l'attività economica, lievemente cresciuta nel corso del terzo trimestre del 2019, è rimasta pressoché stazionaria nel quarto, continuando a risentire soprattutto della debolezza del settore manifatturiero. Negli ultimi mesi dell'anno, gli acquisti di titoli pubblici italiani da parte di investitori esteri sono stati ingenti.

L'occupazione è cresciuta

Nel terzo trimestre del 2019 il numero di occupati è lievemente aumentato con una crescita media dello 0,7 per cento sull'anno precedente delle retribuzioni seppure rispecchiando il permanere di rilevanti settori dell'economia in attesa di rinnovo contrattuale.

L'inflazione risale, ma resta molto moderata

L'inflazione è risultata contenuta (0,5 per cento nel mese di dicembre). Alla dinamica dei prezzi contribuiscono soprattutto i servizi, mentre è risultata ancora modesta la crescita dei prezzi dei beni industriali.

Il costo del credito è diminuito

Il costo del credito è sceso in modo significativo per le famiglie per le quali la crescita dei prestiti rimane solida rispetto ad un trend negativo per le imprese.

Per quanto riguarda le proiezioni macroeconomiche dell'Italia per il 2020 e per gli anni a seguire, pare superfluo evidenziare come qualunque previsione che era stata fino a qui immaginata sarà completamente stravolta dal periodo contingente di emergenza sanitaria che stiamo attraversando in questi mesi.

In un quadro di profonda recessione globale, mai come in questo periodo sarà necessario predisporre un piano forte e tempestivo a livello europeo per fronteggiare l'emergenza e rilanciare l'attività economica non solo sotto il profilo finanziario, ma anche della crescita reale.

S&P Global Ratings prevede una recessione a livello di Eurozona nell'ordine di un calo del 2% del PIL nel 2020 con il rischio di un ulteriore ribasso dal momento che la pandemia potrebbe durare più a lungo del previsto, deprimendo il PIL dell'Eurozona addirittura del 10%. Le misure fiscali e monetarie, oltre che le politiche economiche in genere, saranno la chiave per affrontare l'emergenza economica che seguirà questo periodo.

(Fonte Banca d'Italia – Bollettino Economico n. 1 – 2020)

1.2 Il settore ambientale e i numeri del sistema

Una corretta attuazione della gerarchia dei rifiuti, suggerita dalla normativa nell'Unione Europea, sta diventando di stretta necessità in Paesi, come l'Italia, che vivono situazioni di grave problematicità in molti territori. Risulta sempre più urgente agire verso una prevenzione della produzione e della pericolosità dei rifiuti, per limitare il carico sul sistema di smaltimento, ma è anche indispensabile incrementare la disponibilità di impianti che possano trattare e recuperare i rifiuti prodotti, tenendo in considerazione gli impatti ambientali, gli effetti sulla salute, l'accettabilità sociale, oltre alle considerazioni economiche, per operare scelte basate su valutazioni oggettive, quantificabili e confrontabili con soluzioni alternative. Gli avanzamenti compiuti negli ultimi decenni nell'ambito delle tecnologie di trattamento dei rifiuti hanno reso possibile il riciclo ed il recupero di frazioni merceologiche prima considerate irrecuperabili, contribuendo in maniera significativa all'attuazione di un'economia circolare.

In Italia, le Regioni possono svolgere un ruolo importante nella transizione verso l'economia circolare e nell'incoraggiare l'adozione di modelli di produzione e consumo sostenibili, con l'obiettivo di favorire l'adozione della simbiosi industriale come leva per la competitività industriale e territoriale.

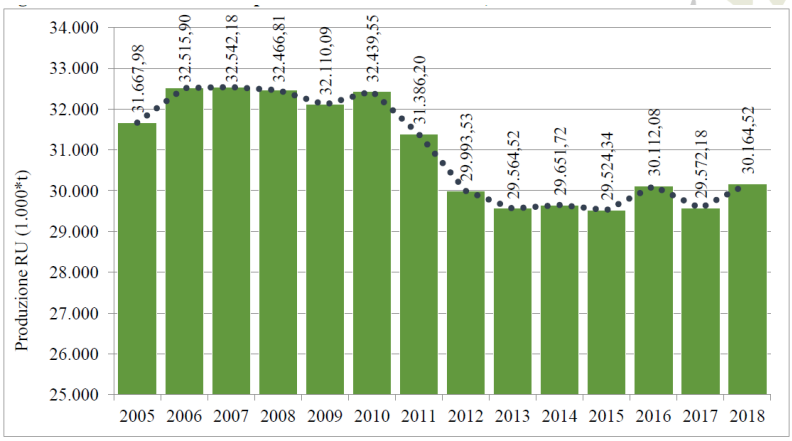
La nuova sfida riguarda la capacità di ricollocare i materiali recuperati all'interno della filiera produttiva anche in un contesto internazionale che sta assistendo ad una progressiva riduzione della capacità di assorbimento di questi materiali da parte delle economie asiatiche, fino ad ora sbocco naturale per i rifiuti recuperabili del vecchio continente.

Un nuovo impulso a livello nazionale potrà derivare anche dalla recente normativa sull'*End of Waste* che consentirà il riciclo di nuovi materiali bloccati dal 2018 da una sentenza del Consiglio di Stato a causa dell'assenza di una specifica legislazione che ora trova riscontro nel DL Imprese.

Per contro, l'emergenza sanitaria che stiamo vivendo con il conseguente rallentamento di alcune attività industriali e il blocco totale di molte altre sta inceppando la filiera della raccolta differenziata con la saturazione degli stoccaggi degli impianti di riciclo e dei termovalorizzatori e con conseguenze che rischiano di essere molto gravi sull'intero sistema di gestione dei rifiuti urbani già congestionato.

1.2.1 La produzione e la gestione dei rifiuti urbani

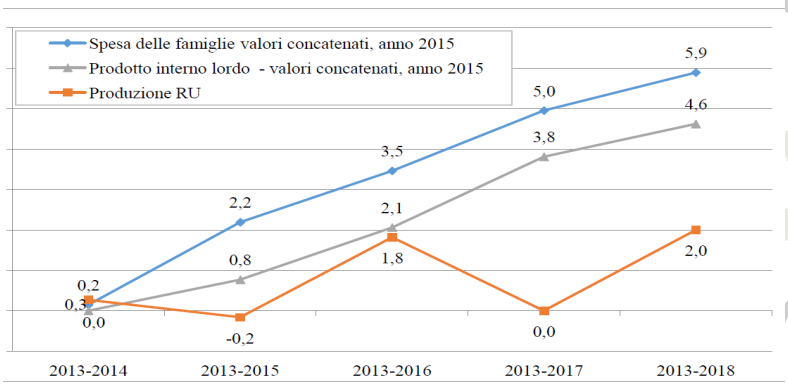
Con riferimento ai dati più recenti a disposizione (Fonte Rapporto ISPRA 2019), nel 2018 la produzione nazionale dei rifiuti urbani è ritornata a crescere, in linea con i valori del PIL, attestandosi a +2% rispetto al 2017 (Fig. 1), pari a poco meno di 500 kg pro capite che rappresenta un incremento del 2,2% rispetto alla produzione pro capite dell'anno precedente.



Fonte: ISPRA

Fig. 1

Il raffronto tra l'andamento della produzione dei rifiuti urbani e quello degli indicatori socio – economici (PIL e spesa per consumi finali sul territorio economico delle famiglie residenti e non residenti) porta a rilevare una crescita per tutti e tre gli indicatori (Fig. 2).

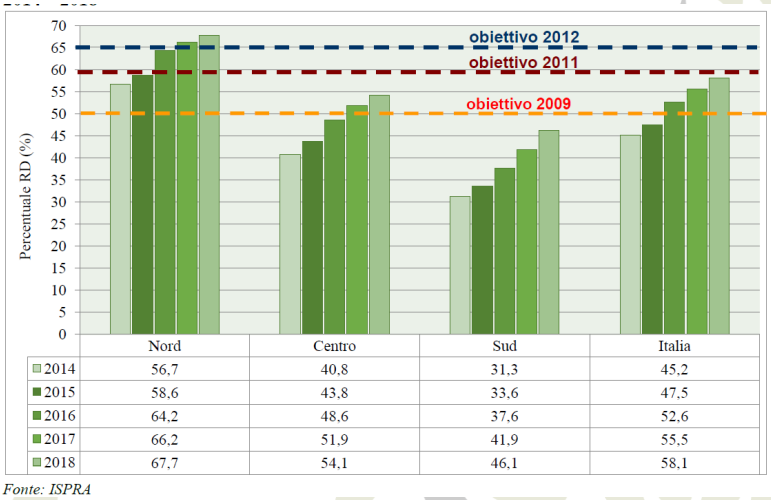


ISPRA; dati degli indicatori socio-economici a valori concatenati (anno di riferimento 2015): ISTAT

Fig. 2

Infatti, il prodotto interno lordo e la spesa delle famiglie (valori concatenati all'anno di riferimento 2015) fanno registrare un incremento rispettivamente pari allo 0,8% e allo 0,9%, mentre la produzione dei rifiuti mostra una crescita, più sostenuta, pari al 2%.

La percentuale di Raccolta Differenziata (RD) è pari al 58,1% della produzione nazionale, con una crescita di 2,6 punti rispetto alla percentuale del 2017 (Fig. 3).



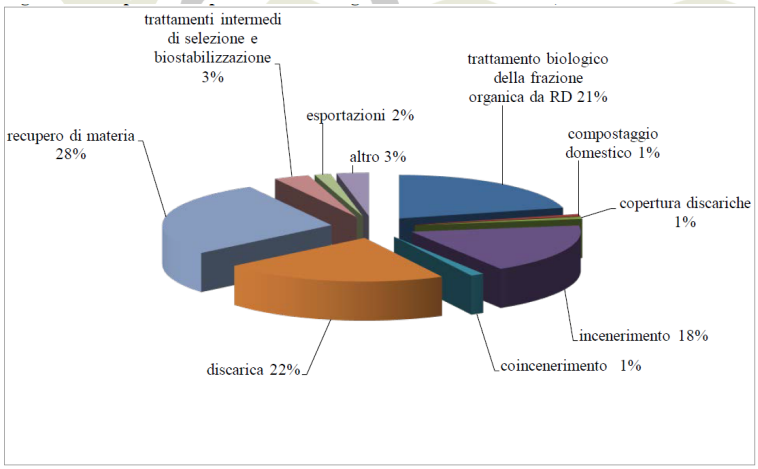
	Nord	Centro	Sud	Italia
2014	56,7	40,8	31,3	45,2
2015	58,6	43,8	33,6	47,5
2016	64,2	48,6	37,6	52,6
2017	66,2	51,9	41,9	55,5
2018	67,7	54,1	46,1	58,1

Fonte: ISPRA

Fig. 3

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti urbani (Fig. 4), si rileva che il ricorso allo smaltimento in discarica ha interessato il 22% dei rifiuti urbani prodotti evidenziando una riduzione del 6,4%. Il riciclaggio delle diverse frazioni provenienti dalla raccolta differenziata o dagli impianti di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani raggiunge, nel suo complesso, il 49% della produzione: il 21% è costituito dal recupero di materia della frazione organica da RD (umido e verde) e oltre il 28% dal recupero delle altre frazioni merceologiche.

Nel 2018 sono state esportate all'estero circa 500.000 tonnellate di rifiuti (l'1,5% dei rifiuti solidi urbani prodotti, pari al +31% rispetto al 2017), mentre sono calate dell'8% le importazioni.



Fonte: ISPRA

Fig. 4

1.3 La normativa applicabile

L' *IN HOUSE PROVIDING*

L'evoluzione della normativa comunitaria e dell'ordinamento interno, sospinta anche dal recepimento delle fonti normative comunitarie e dagli impulsi della giurisprudenza della Corte di Giustizia dell'Unione Europea, hanno condotto

all'individuazione di specifiche deroghe al principio di concorrenza, e fra di esse il modello dell'*in house providing* costituisce senz'altro un rilevante punto di snodo.

I criteri individuati dalla giurisprudenza comunitaria hanno poi trovato una consacrazione a livello di "diritto scritto" nell'ambito del settore dei servizi pubblici locali.

Fino a prima dell'entrata in vigore del D.Lgs. 50/2016 (Codice degli appalti), l'istituto dell'*in house providing* non aveva alcuna fonte di diritto positivo. In particolare, non vi erano espresse disposizioni che ne disciplinassero con esattezza sia l'ambito di applicazione che le principali caratteristiche strutturali.

Tuttavia, il sistema si era assestato sull'idea che un rapporto di *in house providing* potesse dirsi correttamente instaurato al ricorrere di tre requisiti:

- ✓ l'affidatario deve essere un soggetto a esclusivo capitale pubblico;
- ✓ tra affidatario e affidante devono intercorrere rapporti tali per cui l'affidante sia in grado di controllare l'affidatario in modo analogo a come controllerebbe un proprio ufficio interno;
- ✓ l'affidatario non deve svolgere attività ulteriori rispetto a quelle affidate in via diretta se non in via del tutto marginale (massimo 20% del proprio fatturato).

Ed è proprio su questi capisaldi che è nata Isontina Ambiente, società *in house providing*, partecipata da 28 Enti Locali che le hanno affidato in via diretta la gestione integrata del ciclo dei rifiuti.

LEGGE 190/2012 E LE NORME A QUESTA CORRELATE

La Legge 190 del 6 novembre 2012, entrata in vigore il 28 novembre 2012, (di seguito Legge 190/2012) ha introdotto delle norme in tema di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione.

La Legge 190/2012 è stata approvata in attuazione dell'art. 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea dell'ONU il 31 ottobre 2003 e degli art. 20 e 21 della Convenzione Penale della corruzione di Strasburgo del 27 gennaio 1999.

La Convenzione ONU del 31 ottobre 2003 prevede che ciascuno Stato debba elaborare ed applicare politiche di prevenzione alla corruzione efficaci e coordinate ed adoperarsi al fine di attuare e promuovere efficaci pratiche di prevenzione.

Con la Legge 190/2012 l'Italia ha quindi introdotto nel proprio ordinamento un sistema organico di prevenzione alla corruzione su due livelli:

- ✓ Livello nazionale – il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA) elaborato dall'Autorità nazionale Anticorruzione (ANAC)
- ✓ Livello decentrato – Piano Territoriale Anticorruzione (PTPC) elaborato da ogni amministrazione pubblica alla luce delle indicazioni del PNA.

La norma è ispirata al raggiungimento di obiettivi specifici, quali ad esempio:

- ✓ ridurre le opportunità di corruzione;

- ✓ aumentare la capacità di monitorare gli atti che potrebbero generare la corruzione;
- ✓ creare un contesto procedurale sfavorevole alla corruzione.

In attuazione a quanto richiesto dalla Legge 190/12 sono poi stati emanati:

- ✓ il D.Lgs 33/2013 che specifica e disciplina in materia di Trasparenza gli adempimenti previsti:
- ✓ il D.Lgs 39/2013 che disciplina l'inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi di Amministratore in Enti pubblici e in Enti di diritto privato sottoposti al controllo pubblico, nonché lo svolgimento di attività presso Enti di diritto privato sottoposti a regolazione, controllo e finanziati da parte dell'Amministrazione che ha conferito l'incarico.

Nello spirito della Legge 190/2012, la Trasparenza è considerata uno strumento rilevante per operare in maniera eticamente corretta e per perseguire obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità dell'azione, valorizzando l'*accountability* con i cittadini anche attraverso specifiche azioni di sensibilizzazione.

IL D.LGS. 175/2016

Nell'agosto del 2016 (entrato in vigore dal 23 settembre 2016) è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il D.Lgs. 175/2016 ovvero il Testo Unico delle Società a Partecipazione Pubblica (TUSP).

In detto decreto sono ammesse le partecipate pubbliche che svolgono le seguenti attività: servizi pubblici, opere pubbliche sulla base di un accordo di programma, servizi pubblici o opere pubbliche in partenariato pubblico/privato, servizi strumentali, servizi di committenza, valorizzazione del patrimonio immobiliare dell'amministrazione.

Detto decreto è stato ulteriormente corretto con il D.lgs. 100/2017 entrato in vigore il 23 settembre 2016.

Lo stesso prevede in sintesi le seguenti modifiche:

- la possibilità per le pubbliche amministrazioni di avere partecipazioni in società che abbiano, come oggetto sociale, la produzione di energie rinnovabili;
- i presidenti delle regioni, con una delibera motivata dall'interesse pubblico, possono prevedere l'esclusione parziale o totale di società a partecipazione regionale dal decreto;
- sono previste anche alcune modifiche in materia di *governance* societaria: sono le stesse società a controllo pubblico a decidere, in maniera motivata e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, che al posto dell'amministratore unico vi sia un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri;

il decreto non si applica alle società che, come oggetto sociale esclusivo, hanno la gestione dei Fondi Europei per conto di Stato e Regioni o la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dall'Unione Europea.

La L.R. n. 5/2016 e la L.R. n. 34/2017

Ai sensi della L.R. n. 5/2016 e della L.R. n. 34/2017, la Regione FVG e gli Enti Locali si impegnano nel perseguire l'obiettivo della massima tutela dell'ambiente e della salute dell'uomo e, a tal fine, promuovono strategie di prevenzione della produzione dei rifiuti, di riutilizzo di beni e materiali non ancora diventati rifiuti, di incremento della raccolta differenziata e del recupero e riciclaggio dei rifiuti stessi.

IS.A. opera nel contesto dell'Ambito Territoriale Ottimale unico regionale per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

In base al disposto dell'art. 4 della predetta Legge n. 5/2016 è stata istituita l'Autorità Unica per i Servizi Idrici e i Rifiuti (c.d. AUSIR), Ente di governo dell'ambito, cui partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni della Regione per l'esercizio associato delle funzioni pubbliche relative al servizio idrico integrato e al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

L'AUSIR svolge funzioni di programmazione, organizzazione e controllo sull'attività di gestione del servizio idrico integrato e, per quanto di interesse di IS.A., del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani.

L'AUSIR esercita altresì le funzioni in materia di redazione dei regolamenti inerenti l'assimilazione dei rifiuti speciali non pericolosi ai rifiuti urbani di cui all'art. 198, comma 2 lettera "g" del D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale).

Fanno parte degli Organi dell'Autorità Unica l'Assemblea Regionale d'ambito e le Assemblee Locali. Fra le competenze dell'Assemblea regionale d'ambito corre l'obbligo evidenziare in particolar modo: la definizione dell'organizzazione di ciascun servizio, nonché la scelta delle relative forme di affidamento, previa acquisizione del parere vincolante delle Assemblee locali interessate; l'approvazione e l'aggiornamento, acquisito il parere consultivo delle Assemblee locali interessate, del Piano d'ambito comprensivo della ricognizione delle infrastrutture, del programma degli interventi, del modello gestionale e organizzativo e del piano economico-finanziario; l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; l'approvazione della convenzione di servizio e del relativo disciplinare, nel rispetto delle convenzioni tipo adottate dalla Regione per quanto attiene al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; la predisposizione, previo parere del Comitato utenti del servizio idrico e dei rifiuti, degli schemi di riferimento della Carta del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani; le attività di monitoraggio e di controllo sull'erogazione dei servizi; la gestione dei rapporti con le Autorità nazionali di regolazione del settore.

Le Assemblee locali svolgono funzioni di governo di c.d. "secondo livello" e sono chiamate ad esprimere pareri in merito al Piano d'Ambito e ad approvare il programma quadriennale degli interventi e l'approvazione della modulazione della tariffa di base.

Fra le Assemblee Locali, quelle che coinvolgono i Comuni Soci di IS.A. sono l'Assembla Locale "Orientale goriziana" e l'Assembla Locale "Orientale triestina".

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente

Come è noto, il settore dei rifiuti urbani vede prestazioni e servizi notevolmente diversificati a seconda dell'ambito territoriale coinvolto, sia in termini di costi che di entità di rifiuti raccolti e recuperati.

Istituita dalla Legge n. 481/ 1995, l'Autorità ha visto un progressivo ampliamento delle proprie competenze (energia, servizi idrici, tele riscaldamento e tele raffreddamento) sino ad assumere, a seguito dell'entrata in vigore della Legge di Bilancio 2018 (n. 205/2017), la denominazione di Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), legge che le ha attribuito anche uno specifico ruolo in materia di regolamentazione e controllo sul ciclo dei rifiuti urbani.

L'Autorità opera in piena autonomia e indipendenza nel quadro degli indirizzi formulati dal Governo e nel rispetto della normativa Europea.

ARERA è chiamata in particolare a: definire i livelli di qualità dei servizi, sentiti le Regioni, i gestori e le associazioni dei consumatori, nonché vigilare sulle modalità di erogazione dei servizi; a diffondere la conoscenza e la trasparenza delle condizioni di svolgimento dei servizi a beneficio dell'utenza; a tutelare i diritti degli utenti, anche tramite la valutazione di reclami, istanze e segnalazioni presentati dagli utenti e dai consumatori, singoli o associati.

L'Autorità ha altresì la funzione di determinare i corrispettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e assimilati. Quanto alla materia tariffaria ad essa compete: la definizione del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione; la fissazione dei criteri per la definizione delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento; l'approvazione delle tariffe definite dall'Ente di Governo d'ambito ottimale, o dall'autorità competente a ciò preposta, per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento.

Infine, essa provvede a:

- emanazione di direttive per la separazione contabile e amministrativa della gestione, la valutazione dei costi delle singole prestazioni, anche ai fini della corretta disaggregazione per funzioni, per area geografica e per categorie di utenze, e definizione di indici di valutazione dell'efficienza e dell'economicità delle gestioni a fronte dei servizi resi;
- definizione di schemi tipo dei contratti di servizio di cui all'articolo 203 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152;
- verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi;
- formulazione di proposte relativamente alle attività comprese nel sistema integrato di gestione dei rifiuti da assoggettare a regime di concessione o autorizzazione in relazione alle condizioni di concorrenza dei mercati;
- formulazione di proposte di revisione della disciplina vigente, segnalandone altresì i casi di gravi inadempienze e di non corretta applicazione;
- predisposizione di una relazione annuale alle Camere sull'attività svolta.

Con la Delibera **n. 443 dd. 31.10.2019** ("Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021"), l'Autorità ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il periodo 2018-2021, adottando il Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR).

I servizi regolati dal nuovo metodo tariffario sono: (i) spazzamento e lavaggio strade; (ii) raccolta e trasporto; (iii) trattamento e recupero dei rifiuti urbani; (iv) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani; (v) gestione tariffe e dei rapporti con gli utenti.

Il metodo tariffario, impostando una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio, introduce un sistema di copertura dei costi in grado di incentivare il sistema locale a gestire integralmente i rifiuti. La regolazione ha carattere graduale e asimmetrico, perché tiene conto delle diverse condizioni territoriali di partenza.

L'Autorità ha altresì il compito di promuovere la tutela degli interessi degli utenti e dei consumatori. In relazione a quest'ultimo aspetto, risulta di fondamentale importanza la Deliberazione ARERA n**. 444 dd. 31 ottobre 2019**, mediante la quale è stato adottato il Testo Integrato in tema di Trasparenza nel servizio di gestione dei Rifiuti (T.I.T.R).

Il documento ha individuato, a livello nazionale, i contenuti informativi minimi che devono essere garantiti a tutti gli utenti del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani. Le prescrizioni della richiamata delibera andranno pertanto ad integrare gli obblighi di trasparenza posti in capo alla Società in forza della Legge 190/2012 e del D. Lgs. 33/2013.

2 L'identità aziendale

2.1 Chi siamo

Isontina Ambiente (di seguito anche IS.A.) svolge il Servizio Pubblico di Gestione Ambientale ossia raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani ed assimilati, di *cleaning* urbano e di gestione degli impianti di smaltimento e trattamento, nei venticinque comuni della ex provincia di Gorizia (Capriva, Cormons, Doberdò del Lago, Dolegna del Collio, Farra d'Isonzo, Fogliano-Redipuglia, Gorizia, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Medea, Moraro, Monfalcone, Mossa, Romans d'Isonzo, Ronchi dei Legionari, Sagrado, San Lorenzo Isontino, San Canzian d'Isonzo, San Floriano del Collio, San Pier d'Isonzo, Savogna d'Isonzo, Staranzano, Turriaco, Villesse e Grado) e in tre comuni della ex provincia di Trieste (Monrupino, Duino Aurisina e Sgonico).

IS.A. è nata nel dicembre del 2010 con il contestuale conferimento del Ramo Ambiente da parte di IRIS – Isontina Reti Integrate e Servizi S.p.A.

Dopo un articolato e strutturato percorso durato quasi tre anni, dal 1 gennaio 2014 è, a tutti gli effetti, la società *in house* dei 28 Comuni serviti.

Fin dalla sua costituzione è stata organizzata per rispondere adeguatamente ai requisiti stringenti dettati dalla Comunità Europea per ottenere l'affidamento diretto di un Servizio Pubblico Locale, quale è la gestione dei rifiuti, da parte dei Soci, tutti Enti Locali.

2.2 Organi Sociali

Gli Organi Sociali di IS.A. sono rappresentati da:

COORDINAMENTO SOCI

Il Coordinamento Soci è sede di informazione, consultazione e discussione tra i Soci e di controllo dei Soci sulla Società circa l'andamento generale della medesima e sulla sua amministrazione.

Costituisce l'elemento catalizzatore degli atti di indirizzo dei Soci sugli argomenti di competenza dell'Assemblea.

COMITATO TECNICO

Il Comitato Tecnico ha il compito di raccogliere le informazioni preventive, concomitanti e consuntive da IS.A. e riferire gli esiti al Coordinamento Soci.

ASSEMBLEA DI SOCI

L'Assemblea dei Soci delibera sul bilancio, su budget e Piani Industriali, sulle nomine degli organi di *governance*, e su tutte le altre materie previste della Statuto e dalla legge.

AMMINISTRATORE UNICO

L'organo di governo, nel caso di specie, è di tipo monocratico (Amministratore Unico). Provvede a gestire le attività di natura ordinaria e straordinaria della società e mette in atto le linee di indirizzo indicate dai Soci.

COLLEGIO SINDACALE

Il Collegio Sindacale, composto da tre membri effettivi e due supplenti, svolge l'attività di vigilanza di cui all'art. 2429 comma 2 del Codice Civile.

SOCIETÀ DI REVISIONE

La società di revisione, scelta con una procedura ad evidenza pubblica, svolge il controllo legale dei conti.

ORGANISMO DI VIGILANZA

L'Organismo di Vigilanza (OdV) svolge l'attività prevista dal D.Lgs. 231/2001 relativamente al controllo sul funzionamento e l'osservanza del modello organizzativo (MOG) curandone l'aggiornamento.

Allo stesso organismo è stata delegata anche la funzione di Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) richiesta dalla Legge 190/2012.

2.3 Le Risorse Umane

Il personale dipendente al 31.12.2019 è pari a 88 unità, di cui 84 a tempo indeterminato.

Il personale in regime di somministrazione presente alla stessa data è pari a 14 unità. La suddivisione per qualifica è di seguito così dettagliata:

Personale dipendente	31.12.2019	31.12.2018
Dirigenti	1	0
Quadri	3	4
Impiegati	24	22
Operai	60	46
Totale	**88**	**72**

Personale interinale	31.12.2019	31.12.2018
Dirigenti	0	0
Quadri	0	0
Impiegati	8	6
Operai	6	19
Totale	**14**	**25**

Nel corso dell'esercizio sono state assunte 11 unità a tempo determinato, 11 unità in somministrazione lavoro e sono state eseguite 32 stabilizzazioni (29 operai e 3 impiegati).

La composizione del costo del lavoro al 31 dicembre 2019 risulta essere la seguente:

Costo del personale	31.12.2019	31.12.2018
Retribuzioni	2.951	2.593
Oneri sociali ed assistenziali	1.027	889
Trattamento di fine rapporto	203	185
Altri costi del personale	2	2
Totale costo del personale dipendente	**4.183**	**3.669**
Totale costo interinali	**675**	**790**
Totale a bilancio	**4.858**	**4.459**

Il costo del lavoro del personale dipendente risulta in linea con il budget 2019 approvato dai Soci, che è stato principalmente improntato al consolidamento delle risorse necessarie oltre che a garantire l'effettuazione dei servizi offerti e divenuti continuativi.

Il ricorso al lavoro interinale è stato necessario per rispondere adeguatamente a richieste di servizi aggiuntivi e stagionali richiesti dai Comuni Soci.

2.4 I servizi erogati

Isontina Ambiente si occupa della gestione del ciclo integrato dei rifiuti con attività che vanno dalla raccolta dei rifiuti (circa 80.000 tonnellate di rifiuti all'anno), al trasporto presso gli impianti di destinazione e alla loro valorizzazione attraverso processi di recupero nel rispetto della normativa vigente, proponendo un servizio basato su principi di efficienza economica ed ambientale nel pieno rispetto della normativa vigente.

IS.A. gestisce, inoltre, i Centri di Raccolta per rifiuti ingombranti, svolge servizi di *cleaning* urbano (spazzamento stradale e raccolta cestini) e di pronto intervento.

La gestione degli impianti di proprietà, compostaggio e selezione, situati presso il Polo tecnologico di Moraro, avviene in un'ottica di pianificazione industriale con l'applicazione delle più avanzate tecnologie. Ciò permette di garantire l'assoluta tracciabilità e trasparenza dei flussi, per valorizzare le frazioni di rifiuto secco riciclabile o produrre compost di qualità certificato per agricoltura biologica.

Ad integrazione dei servizi di raccolta e avvio a trattamento dei rifiuti urbani, Isontina Ambiente si occupa, inoltre, dell'attività di riscossione ed accertamento della TARI (Tassa Rifiuti) per conto di alcuni Comuni Soci.

2.5 Il Sistema Integrato QAS

Isontina Ambiente è dotata di un Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza riferito alle norme UNI EN ISO 9001:2015, UNI EN ISO 14001:2015 e BS OHSAS 18001:2007 (quest'ultima norma relativa al SSL, in occasione del recente rinnovo della certificazione da parte dell'Ente accreditato incaricato, è stata sostituita, a inizio 2020, con la nuova UNI ISO 45001:2018).

La società, nell'ambito della propria Politica di gestione della Qualità, dell'Ambiente e della Sicurezza e operando nel modo più opportuno e corretto, si prefigge di:

- perseguire il miglioramento continuo promuovendo la piena applicazione del Sistema di Gestione Integrato Qualità, Ambiente e Sicurezza, sostenendo attivamente la prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali oltre alla tutela dell'Ambiente;
- diffondere la cultura della Qualità, della tutela dell'Ambiente e della Sicurezza ai vari livelli dell'Organizzazione;
- assicurare la crescita, il coinvolgimento, la consultazione e la piena partecipazione delle risorse umane;
- recepire le esigenze e le aspettative delle parti interessate, interne ed esterne, in modo tale da sviluppare le opportunità di crescita e miglioramento;
- profondere il massimo impegno per la protezione ambientale del contesto in cui opera e assicurare un utilizzo sostenibile delle risorse;
- assicurare, nell'ambito dello svolgimento delle attività di competenza, la tutela della biodiversità e degli ecosistemi;
- assimilare e diffondere la cultura della Sicurezza sul lavoro e dell'importanza del ruolo della prevenzione nel processo di riduzione dei rischi, sensibilizzando i propri dipendenti circa il loro ruolo e le loro responsabilità nell'ambito della sicurezza;
- impegnarsi per perseguire la piena soddisfazione di Clienti ed Utenti, mediante il raggiungimento degli standard di erogazione dei servizi definiti;
- mantenere il Sistema di Gestione adeguato, efficiente ed efficace al fine di essere in grado di adattarsi rapidamente al cambiamento delle circostanze e/o dei vincoli esterni all'organizzazione.

Isontina Ambiente S.r.l. individua, periodicamente, per i singoli processi aziendali, opportuni indicatori che consentono di misurare concretamente i risultati raggiunti e sui quali definire gli obiettivi di miglioramento delle proprie *performances*, quali, ad esempio, le percentuali di raccolta differenziata raggiunta e le quantità di rifiuti gestiti, le quantità di rifiuti ottenuti dai processi di selezione, i consumi di energia e carburanti, l'energia elettrica prodotta, il numero di infortuni occorsi, il numero di segnalazioni o reclami pervenuti, ecc..

In ottemperanza alle procedure interne del SGI sono stati pianificati e condotti, nel corso dell'esercizio, degli *audit* interni con lo scopo di verificare lo stato di attuazione delle procedure aziendali, delle prescrizioni vigenti e derivanti dalle normative applicate.
La Società, mediante la certificazione integrata, consolidata nel corso degli ultimi anni, oltre ad ottimizzare i propri *standard* in termini di efficienza ed autocontrollo, ha potuto godere di particolari sgravi fiscali in materia di ambiente e sicurezza (es. riduzione del premio annuale INAIL, sconti sul costo delle fidejussioni e nelle convenzioni con i consorzi di filiera nazionali per il recupero degli imballaggi, ecc.).

2.6 La sicurezza e la salute dei lavoratori

Isontina Ambiente, nel corso del 2019, ha proseguito il proprio impegno nel rispetto della normativa vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, promuovendo il progressivo miglioramento della gestione dei processi in conformità alle disposizioni sancite dal D.Lgs 81/08 e s.m.i.. L'attenzione verso gli aspetti attinenti alla sicurezza sul lavoro trova riscontro nelle certificazioni ottenute e mantenute, così come nelle iniziative di comunicazione e nella formazione continua delle risorse. Nell'ambito delle attività di aggiornamento del Sistema Integrato, con il passaggio dalla precedente norma BS OHSAS 18001:2007 alla UNI ISO 45001:2018 si è potuto effettuare una rilevazione dei requisiti espressi, che in gran parte erano già stati recepiti, e procedere all'implementazione ed integrazione del SLL alle ulteriori

norme UNI EN ISO 9001 e 14001 del 2015. È stata condotta una specifica valutazione dei rischi (*gap analysis*) ai quali la Società può risultare esposta durante la gestione delle attività di competenza, tenendo conto altresì del contesto territoriale e socio-politico in cui opera, individuando opportunità di miglioramento e specifiche misure tecnico-organizzative volte all'ottimizzazione dell'organizzazione.

Oltre alla gestione ordinaria delle attività sancite dalla normativa vigente (D.Lgs 81/08 e s.m.i.), il Servizio di Prevenzione e Protezione, con l'obiettivo di implementare ulteriormente le misure tecniche e organizzative finalizzate al miglioramento delle condizioni di sicurezza dei lavoratori addetti alla conduzione degli impianti di trattamento dei rifiuti di Moraro, ha predisposto gli interventi di seguito descritti:

- installazione, all'interno dell'area dell'impianto di compostaggio (a disposizione anche dell'adiacente stabilimento della selezione), di una struttura metallica dotata di binario e sistema anti caduta per l'effettuazione delle operazioni di copertura dei carichi dei camion. Tale presidio consentirà ai trasportatori interni o di ditte terze di accedere in sicurezza in quota ed effettuare le operazioni di copertura dei carichi dei camion o attività di manutenzione/controllo al di sopra dei mezzi;
- installazione di un dispositivo di rilevazione presenza uomo sul carrello elevatore in uso presso l'impianto di selezione (a seguito della prima fase di sperimentazione si potrà valutare se estendere l'applicazione anche su altri mezzi d'opera). Nello specifico, il sistema anticollisione "veicolo – pedone" consente, nel caso in cui un pedone – dotato di apposito TAG – entri nell'area di azione del mezzo in cui è installata l'antenna, di allertare tempestivamente sia il conducente del mezzo che il pedone sulla condizione di rischio di collisione.

Con riferimento all'andamento degli infortuni avvenuti nel corso dell'ultimo triennio, si ricorda che il 2017 si era concluso con n. 6 eventi infortunistici ed un'astensione complessiva dal lavoro di 125 giorni mentre il 2018 si era concluso con n. 3 eventi infortunistici, di cui uno in occasione di incidente stradale avvenuto durante un sopralluogo, che hanno generato un'assenza totale di 90 giorni.

Nel corso dell'esercizio in questione si sono verificati n. 5 eventi infortunistici.

Il 2019 è stato segnato in particolar modo da un evento tragico ovvero un incidente stradale che ha comportato il decesso di un lavoratore.

Di seguito si riporta la Tabella nella quale vengono rappresentati i dati relativi agli infortuni dell'ultimo triennio e i relativi indici di frequenza e gravità.

Andamento infortunistico 2017 ÷ 2019			
ANNO	**2017**	**2018**	**2019**
ORE TOTALI LAVORATE	116.194	116.629	136.250
N° INFORTUNI	**6**	**3**	**5**
TOT GIORNI ASSENZA PER INFORTUNIO	125	90	7841
INDICE DI FREQUENZA (If) n. infortuni x 1.000.000 / n. ore lavorate	51,64	25,72	36,70
INDICE DI GRAVITA' (Ig) n. gg tot infortuni x 1.000 / n. ore lavorate	1,08	0,77	57,55

Non sono state intraprese procedure di addebito in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti o cause di *mobbing*, per i quali la società sia stata dichiarata definitivamente responsabile.

Il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) è stato rivisitato, aggiornato e integrato nelle varie sezioni che lo costituiscono.

Tramite specifiche convenzioni con rivenditori esterni è stata garantita la fornitura dei DPI a consumo (scarpe da lavoro, guanti, mascherine, cuffie, ecc.) per tutto il personale operativo. Come previsto dalle procedure aziendali, la consegna, il prelievo e la distribuzione dei DPI al personale tecnico-operativo vengono regolarmente registrati nell'apposita modulistica di Sistema.

Nel corso dell'esercizio è stata garantita l'efficienza, la pulizia, la sanificazione e la manutenzione degli indumenti da lavoro e dei DPI mediante il servizio di noleggio e lavaggio gestito dalla lavanderia industriale esterna incaricata. Nel mese di marzo 2019 è avvenuta l'assegnazione, tramite il nuovo fornitore risultato aggiudicatario dell'appalto, delle nuove dotazioni al personale tecnico-operativo, non più di colore arancione ad alta visibilità, ma giallo fluorescente e verde scuro, in modo da rendere distinguibile il personale di IS.A. da quello afferente alle altre società che gestiscono lavori e servizi sul territorio.

Tutti i DPI di terza categoria sono stati verificati e sottoposti a regolare manutenzione e controllo.

Nel corso del 2019 sono stati organizzati e portati a termine numerosi corsi di formazione per il personale, sia con docenti esterni che interni, nel rispetto delle disposizioni stabilite dalla normativa vigente (ASR 22/02/2012, ASR 21/12/2011). La formazione in materia di sicurezza e/o afferente al SGI è stata registrata da parte del RSPP/RGI nell'apposito *database*. Sono stati ultimati i due progetti formativi precedentemente pianificati e approvati dal fondo interprofessionale Fondimpresa, mediante i quali sono stati trattati argomenti di natura trasversale e obbligatori (attinenti alla sicurezza sul lavoro).

Il Medico Competente aziendale ha effettuato tutti gli accertamenti sanitari ai lavoratori, previsti dallo scadenziario, in ottemperanza al protocollo sanitario vigente. Nello specifico, nel corso del 2019 sono state effettuate n. 95 visite mediche (66 uomini e 29 donne) di cui n. 30 visite preventive, n. 2 visite su richiesta dei lavoratori interessati, n. 2 visite per rientro al lavoro a seguito di astensione per malattia e/o infortunio superiore ai 60 giorni.

All'interno della relazione sanitaria annuale formalizzata dal MC sono state indicate, oltre alle statistiche (in forma anonima) dei dati riferiti alle indagini sanitarie condotte, anche le note relative al sopralluogo effettuato negli ambienti di lavoro ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs 81/08 in data 12/09/2019.

In data 18/12/2019 si è tenuta, presso gli uffici della sede legale di Ronchi dei Legionari, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs 81/08, la riunione periodica sulla sicurezza, presenti il Datore di Lavoro, il RSPP, il Medico Competente e il Rappresentate dei Lavoratori per la Sicurezza (RLS). Il relativo verbale della riunione periodica è stato sottoscritto dai presenti ed è conservato presso l'ufficio del RSPP.

2.7 Modello organizzativo D.Lgs. 231/2001 integrato con il Piano di Prevenzione della Corruzione Legge 190/2012

Il D.Lgs n. 231/2001 ha introdotto nel nostro ordinamento il principio della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche per i reati commessi dalle figure apicali, di vertice e dalle persone sottoposte alla vigilanza delle figure apicali anzidette (dipendenti, fornitori, ecc.) nell'interesse o a vantaggio della Società stessa.

La norma ha quindi introdotto una nuova "responsabilità amministrativa" per un numero predeterminato, ma progressivamente sempre più esteso col passare degli anni, dei così detti "reati presupposto 231" a carico della Società che va ad aggiungersi a quello tradizionale della persona fisica che ha commesso o tentato il reato.

Tale responsabilità estende i propri effetti sul patrimonio della Società e, indirettamente, sugli interessi economici dei Soci.

Il legislatore, ad ogni modo, ha espressamente previsto, tramite il D.Lgs 231/01, la possibilità per la Società di essere esente dalla predetta responsabilità, nella sola ipotesi esimente, se dimostra di:

- ✓ aver adottato ed attuato efficacemente Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo conformi ai requisiti del D.Lgs 231/2001
- ✓ aver affidato ad un organismo dotato di autonomi poteri d'iniziativa e controllo (OdV) la vigilanza e l'aggiornamento di tale Modello Organizzativo 231
- ✓ il modello è stato eluso in modo fraudolento.

Nel corso del 2019 la Società ha continuato ad applicare i protocolli indicati dal Modello Organizzativo Gestionale (MOG) implementato e predisposto negli anni precedenti integrando e aggiornando lo stesso con le nuove disposizioni previste dalla normativa in materia di anticorruzione e trasparenza, recependo le novità che hanno ampliato il catalogo dei reati potenzialmente applicabili alla Società. Oltre a tener conto dei cambiamenti societari afferenti alla *governance* e all'organizzazione, l'aggiornamento del MOG ha considerato un allineamento normativo con le ultime modifiche introdotte, tra le quali le nuove regole di *Whistblowing* (Legge 179 del 30 novembre 2017), ovvero le disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.

L'integrazione del MOG con le disposizioni della Legge 190/2012 è stata possibile grazie ad un intervento specifico di ANAC sul tema, che ha espressamente previsto che le misure per la prevenzione della corruzione devono essere inserite nel documento illustrativo del MOG 231 in una sezione specifica e devono essere facilmente identificabili.

Il Piano di Prevenzione alla Corruzione e Trasparenza (PPCT) è stato aggiornato nel 2019 e redatto in accordo alla Legge 190/2012 s.m.i., secondo quanto previsto nel "Piano Nazionale Anticorruzione" (PNA).

Così come previsto dalla normativa vigente in materia di trasparenza e anticorruzione, la documentazione afferente al MOG è stata pubblicata nell'apposita sezione "Società Trasparente" del sito web aziendale.

Nel corso del 2019 sono stati organizzati incontri periodici tra i referenti della Società e l'Organismo di Vigilanza e Organismo Indipendente di Valutazione, organi deputati alla verifica della conformità nella gestione degli specifici processi descritti nel MOG e nel PPCT.

3 IS.A. per il Sociale

3.1 I portatori di interesse

I portatori di interesse rappresentano l'universo delle persone e delle entità interessate ai prodotti, ai servizi, allo stato ed al benessere dell'organizzazione stessa.

Una volta venivano identificati con i clienti, gli investitori, i fornitori e i dipendenti dell'impresa (i cosiddetti *stakeholder* tradizionali). Oggi si tende ad allargare il mix includendo anche i regolatori, i gruppi di pressione, l'opinione pubblica ed i media, la comunità, i concorrenti, i potenziali dipendenti, i potenziali investitori, i partner, ed altri ancora (i cosiddetti *stakeholder* emergenti).

Visto l'ampliamento del mix di *portatori di interesse*, gestirne le relazioni è diventato decisamente più complesso che in passato, anche se, nella maggior parte dei casi, i collegamenti più stretti rimangono quelli con un gruppo limitato: i soci, gli utenti, i fornitori, la comunità locale, la pubblica amministrazione, le organizzazioni sindacali.

In dipendenza dall'importanza strategica di questi *portatori di interesse* per il *business* di IS.A. è opportuno definire obiettivi ed indicatori che tengano conto della loro soddisfazione e del contributo che questi possono dare al successo dell'impresa.

Da qui l'esigenza di trattare di seguito i singoli rapporti con ognuno di loro.

3.2 Gli utenti

Il 2019 è stato un anno i cui, grazie anche al contributo derivante da fenomeni mediatici quali Greta Thunberg, si è assistito ad un rinnovato interesse verso le tematiche ambientali e al risveglio della coscienza di molti generando, più che in passato, un convinto interesse anche nei confronti della nostra azienda e dell'attività che svolge.

Tale "maggior interesse" si è concretizzato in un crescente coinvolgimento di Isontina Ambiente in iniziative di sensibilizzazione proposte dalle realtà locali che hanno riconosciuto nella nostra società un interlocutore strategico per discutere di ambiente e delle tematiche ad esso correlate.

Da parte sua Isontina Ambiente ha continuato a portare avanti il proprio impegno nei confronti del territorio anche nelle sue attività di comunicazione e sensibilizzazione nella consapevolezza, confermata dai risultati ottenuti nel 2019, che solo condividendo con costanza e abnegazione tutti gli aspetti peculiari del proprio lavoro quotidiano è possibile essere ricambiati con il fondamentale coinvolgimento dei cittadini.

E così anche nel 2019 il primo veicolo di dialogo con le famiglie è stato il calendario della raccolta: se nel 2018 il taglio dei contenuti è stato tecnico–informativo, lo scorso anno si è optato per temi più ludici che hanno ottenuto il riscontro favorevole dei cittadini anche relativamente al valore artistico delle immagini utilizzate.

Le buone performance nella raccolta differenziata pretendono la collaborazione dei cittadini che solo con l'impegno costante e quotidiano possono dare il proprio contribuito e, come già evidenziato, solo adeguati strumenti di supporto comunicativo possono fungere da stimolo. Per tale motivo Isontina Ambiente nel corso dell'ultimo anno ha portato a termine un importante lavoro di *restyling* grafico, funzionale e contenutistico del proprio sito istituzionale. E nel rispetto della normativa regionale vigente che tutela le minoranze linguistiche, al *restyling* del sito sono seguiti i lavori di declinazione dei suoi contenuti in friulano, sloveno e inglese.

La sensazione di vicinanza viene indotta nel cittadino favorendo la nascita di modalità di ascolto nuove ed innovative, o di iniziative di formazione e informazione dirette e interattive, ma anche entrando nell'immaginario delle persone a livello più subliminale, facendo dei propri segni distintivi un luogo di riferimento automatico per la mente. Ed è in quest'ottica che, anche nel 2019, Isontina Ambiente è stata presente sul territorio, senza velleità di protagonismo, ma per confermare il proprio legame con il territorio.

Tra i tanti eventi locali a cui la nostra azienda ha aderito figurano:

- ✓ il Pollice Verde, la mostra mercato di inizio primavera di Gorizia dove IS.A. era presente con un proprio stand volto a far conoscere il proprio compost;
- ✓ la Festa della Gentilezza di Gradisca d'Isonzo in cui IS.A. ha dato il proprio apporto organizzando una grande ecotombola per i bambini;
- ✓ il Retracking, il progetto Interreg Italo Sloveno dove siamo stati relatori ad un convegno per l'interscambio delle buone pratiche nel settore ambientale;
- ✓ le Ecofeste a cui abbiamo dato il nostro supporto non solo con materiali e uomini, ma anche offrendo, in alcune occasioni, i nostri interventi di eco-animazione destinati ai più piccoli.

Isontina Ambiente ha preso parte anche ad altri progetti ambientali sia in qualità di promotrice che in affiancamento ad alcuni comuni del territorio organizzatori di eventi. Tra questi ricordiamo:

Capitan Acciaio, il Supereroe di RICREA. Il RICREA (Consorzio Nazionale senza scopo di lucro per il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Acciaio), dopo un lungo *tour* che ha toccato numerose città italiane, ci ha fatto visita a Monfalcone per premiare l'intero territorio gestito dalla nostra azienda per le ottime performance raggiunte e aiutare i cittadini a scoprire i vantaggi della raccolta differenziata e il valore del riciclo dell'acciaio, il materiale più riciclato in Europa;

Il Mercato Coperto di Campagna Amica realizzato dalla Coldiretti di Gorizia: 400 metri quadrati di esposizione del meglio dell'agricoltura locale, con prodotti freschi, di stagione e dall'origine garantita per cui Isontina Ambiente ha realizzato due installazioni *ad hoc* studiate per promuovere le regole della raccolta e facilitare il conferimento delle diverse tipologie di rifiuti prodotti all'interno della struttura;

Promomare, la fiera del mare di Monfalcone dove, oltre ad offrire i nostri servizi, abbiamo realizzato con i più giovani un'opera ispirata ad uno dei temi più sentiti in questo momento ovvero il mare e l'inquinamento conseguente al conferimento indiscriminato delle plastiche.

Isontina Ambiente ha assicurato la propria presenza anche in occasione di altre iniziative, sia di natura promozionale che educativa quali le campagne attivate dal Comune di Monfalcone per combattere l'abitudine di spegnere e abbandonare ovunque i mozziconi di sigaretta (campagna di comunicazione "*on the road*" con segnaletica dissuasiva lungo le principali vie del centro cittadino e distribuzione sul litorale monfalconese di "Pirio", il contenitore pensato per evitare l'abbandono in riva al mare dei residui delle sigarette) e per la raccolta della plastica raccolta al largo, o nei bacini a riva, da aziende e associazioni che operano nel settore marittimo. Tale progetto, denominato "Plastica del mare", è stato positivamente valutato dalla Regione Friuli Venezia Giulia che parallelamente, anche a seguito della nuova normativa nazionale che regola il settore del "*marine litter*", ha avviato un progetto a livello regionale.

Nel 2019 Isontina Ambiente ha inoltre attivato un canale diretto con la Regione Friuli Venezia nell'ambito della comunicazione ambientale sfociata nel progetto ECOFVG.

Eco Fvg è il nome del progetto di comunicazione sviluppato da Regione Friuli Venezia Giulia con Arpa FVG in collaborazione con i gestori del sistema integrato dei rifiuti, che si occupano della raccolta e del trattamento dei rifiuti in regione.

L'obiettivo principale del progetto è favorire, attraverso la creazione di un tavolo di lavoro permanente, la condivisione delle competenze e delle risorse e un coordinamento tra tutti gli attori coinvolti nei processi di gestione dei rifiuti. Un secondo obiettivo è la sensibilizzazione dell'opinione pubblica e la promozione di comportamenti virtuosi per favorire la riduzione dei consumi e il miglioramento della raccolta differenziata.

Il progetto ha la durata di sei anni, nel corso dei quali verrà attuato quanto previsto dall'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti urbani. Ogni anno verrà scelto un tema differente attorno al quale allestire il programma delle iniziative. Il tema per il 2020 è la plastica, argomento che spazia dalle microplastiche all'usa e getta, dagli imballaggi al *marine litter* e coinvolge tutti i cittadini.

Nel corso del 2020 sarà attiva la campagna di comunicazione "*Se non elimini la plastica, ti mangi l'unico pianeta che hai*" e verranno organizzate attività quali ad esempio l'iniziativa di Arpa FVG "Rifiuti in piazza" e le visite "Impianti aperti" al pubblico, oltre a specifiche attività di comunicazione nelle scuole, durante le ecofeste e i grandi eventi. Per consentire la diffusione sul territorio regionale delle informazioni inerenti la corretta gestione dei rifiuti, verranno utilizzati canali tradizionali come la stampa e l'affissione pubblica, ma anche gli strumenti digitali, con la creazione di un sito web e dei canali social del progetto.

Il 2019 è stato un anno particolarmente intenso anche per quel che riguarda il rapporto con i media, in particolare la televisione: l'occasione propizia è stata la realizzazione del film Rai per la televisione "Mai scherzare con le stelle". Isontina Ambiente è stata ben lieta di aderire all'invito di *FVG Film Commission* e mettere a disposizione uomini, mezzi e sedi per realizzare questo film che ha garantito visibilità al territorio e all'attività dell'azienda.

3.3 I fornitori

Al fine di ottemperare all'articolo 40 del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei Contratti" ed alla Linea Guida n. 4 dell'ANAC, che prevedono l'obbligo di utilizzare mezzi elettronici per la gestione delle procedure di gara, nel corso del 2019 si è potenziato l'utilizzo della Piattaforma telematica aziendale con un notevole impegno di tempo e risorse umane. Il portale informatico risulta uno strumento necessario per lo scambio di tutte le informazioni e le comunicazioni inerenti

una procedura di gara, che rimangono così tracciate, dalle domande di partecipazione ai contratti, ed è diventato la struttura portante di tutte le attività di approvvigionamento aziendali di lavori, servizi e forniture.

Sempre con il supporto della piattaforma telematica è stato istituito l'Albo fornitori arricchito con nuovi operatori economici, permettendo di potenziare l'operatività aziendale nel quadro delle disposizioni normative vigenti in materia di contratti pubblici. Per il 2019 è risultato un Albo aperto che ha garantito il permanere dei requisiti minimi richiesti, sia di ordine generale di cui all'articolo 80 del Codice, sia di ordine speciale (idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali) di cui all'articolo 83 del Codice, ferme restando l'accettazione dell'Informativa privacy GDPR del 25.05.2018, il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 ed i relativi allegati, quali il Codice etico, il Catalogo reati (relativi alla normativa ambientale, di sicurezza e di responsabilità sociale d'impresa) ed il Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Non è stato ancora attuato il *rating* dei fornitori attività che verrà intrapreso nel corso di quest'anno, nell'ottica di elevare il livello di professionalità degli appaltatori.

Nel corso del 2019 non sono stati promossi ricorsi da parte dei concorrenti avverso gli atti adottati.

3.4 La comunità locale

Il 2019 è stato un anno molto significativo per la continuità territoriale dell'operatività di Isontina Ambiente: nel Comune di Grado infatti sono maturate le condizioni per dare il via al progetto sperimentale di raccolta rifiuti in modalità "porta a porta" nelle località di Fossalon, Boscat e Val Cavarera.

Per garantire il massimo coinvolgimento e la miglior informazione possibile degli utenti residenti nelle succitate località gradesi, Isontina Ambiente ha realizzato una serie di interventi simili a quelli già proposti negli anni passati in tutti i Comuni in cui ha avviato il porta a porta. Nello specifico, l'azienda ha promosso serate pubbliche in cui ha incontrato i cittadini, ha organizzato appuntamenti individuali con gli amministratori degli stabili realizzando una serie di supporti di comunicazione studiati per rispondere alle esigenze di un territorio che, specialmente durante la stagione estiva, stravolge le proprie abitudini a causa dell'alto numero di turisti che frequenta la città.

Serate e incontri pubblici sono stati realizzati anche nei comuni di Fogliano Redipuglia, Ronchi dei Legionari e Staranzano che hanno scelto di adottare il sistema di raccolta del rifiuto secco residuo tramite mastello "taggato" dotato di *microchip* in sostituzione del sacco giallo.

Incontri diretti con i cittadini hanno accompagnato anche la posa delle cisterne dell'olio alimentare effettuate nel corso del 2019 nei comuni di Capriva del Friuli, Doberdò del lago e Cormons, la cui inaugurazione pubblica ha registrato la presenza di numerose persone premiate con la consegna gratuita di tanichette sottolavello per la raccolta casalinga.

Constatato che la filiera dell'olio alimentare, recentemente istituita, con i suoi 80 punti di raccolta complessivi gestiti da IS.A. sta incontrando il favore della cittadinanza non solo per i quantitativi raccolti, ma anche per il suo intrinseco messaggio di attenzione verso l'ambiente, nell'ambito del progetti di comunicazione riservati alle scuole nel 2019 ha preso il via una nuova filiera di raccolta dedicata alle scarpe da ginnastica usate.

Il 2019 è stato il primo anno di RaDiOs – Raccolta Differenziata negli Ospedali – ovvero il progetto che Isontina Ambiente e Azienda Sanitaria hanno messo a punto per effettuare la raccolta differenziata in tutte le sedi preposte alla gestione

della sanità pubblica con contenitori e regole coerenti con il resto del territorio. RaDiOs e gli strumenti di comunicazione realizzati per dare il miglior seguito all'iniziativa sono stati presentati tramite i più importanti media locali.

3.5 I Comuni

Nel 2019 Isontina Ambiente ha ottenuto l'affidamento del servizio TARI con le relative attività di fatturazione da parte di altri Comuni Soci. Il servizio nel corso del 2019 è stato gestito per conto di n. 10 Comuni rendendo ancora più capillare il rapporto della nostra azienda con il suo territorio potenziando altresì i punti di contatto con il cittadino.

E in questa logica Isontina Ambiente ha inaugurato il terzo sportello aziendale per il pubblico a Gradisca d'Isonzo, realizzato con logiche architettoniche e operative in grado di creare una totale continuità con le altri sedi di *front office* già operative.

Dal 2020, inoltre, altri 8 comuni affideranno la gestione della TARI ad Isontina Ambiente: per razionalizzare il maggior afflusso di persone che chiederanno di effettuare operazioni legate alla raccolta dei rifiuti (consegna e ritiro mastelli, aggiornamento posizione TARI), negli ultimi mesi del 2019, si è operato al fine di individuare un'ulteriore sede che a Cormons ospiterà un quarto sportello: verrà inaugurato entro il primo semestre del nuovo anno, completando così il proprio *network* di sportelli diffusi.

A fine anno è stato portato a termine, inoltre, l'allestimento del nuovo Centro del Riuso "*Robononis*" di Romans d'Isonzo con l'identificazione del *layout* degli spazi e dell'immagine coordinata: la nuova struttura, realizzata per ridurre i quantitativi di rifiuto ingombrante favorendone il riuso, è diventato operativo nel mese di febbraio 2020.

3.6 Le scuole

Come da consuetudine, Isontina Ambiente, anche nel corso dell'anno passato, ha dedicato molta attenzione e impegno al mondo della scuola. Soprattutto nel corso dell'ultimo trimestre del 2019 si è manifestato un grande interesse nei confronti dell'offerta formativa della società, grazie anche alla crescente attenzione verso l'ambiente e la nuova tipologia di proposte scelte per l'anno scolastico 2019/2020. Il monte ore totale offerto per ciascuna attività di formazione è stato ampiamente esaurito e la grande richiesta delle scuole ha reso necessario aumentare il numero degli interventi.

Da sottolineare che, diversamente da quanto è avvenuto negli scorsi anni, molte scuole hanno finalmente deciso di rispondere positivamente alla proposta di Isontina Ambiente di accogliere all'interno delle proprie strutture le dotazioni offerte dalla società onde adeguare i contenitori a quelli che gli studenti già usano a casa propria.

Da segnalare infine le 15 scuole di ogni ordine e grado del territorio che hanno aderito con convinto entusiasmo al progetto proposto da Isontina Ambiente in collaborazione con Esosport per la raccolta di scarpe sportive usate da trasformare in materiali anti infortunistici quali pavimentazioni di parchi giochi o di impianti sportivi.

Negli ultimi mesi del 2019 questa nuova filiera di raccolta ha incontrato l'interesse anche delle Amministrazioni Comunali facendo presagire un ampliamento e una ristrutturazione di tale progetto di raccolta.

3.7 La Pubblica Amministrazione

Premesso che per Pubblica Amministrazione si intende qualsiasi organo, ufficio o ente, centrale o periferico, che esercita poteri o funzioni legislative, giudiziarie o amministrative al fine di provvedere alla cura degli interessi pubblici, Isontina Ambiente si è da sempre impegnata al fine di garantire la massima integrità e correttezza nei rapporti con la Pubblica Amministrazione ed impronta i rapporti con la stessa alla massima trasparenza e correttezza dei comportamenti.

IS.A. proibisce pratiche di corruzione, favori illegittimi, comportamenti collusivi finalizzati ad ottenere vantaggi personali, per la società e/o per terzi, così come sollecitazioni dirette e/o attraverso terzi, di vantaggi personali e di carriera per sé e/o per altri; non consente di corrispondere, offrire, o promettere, direttamente o indirettamente, pagamenti e benefici materiali a pubblici ufficiali o incaricati di pubblico servizio per influenzare o compensare atti dei loro doveri d'ufficio e/o contrari ai loro doveri d'ufficio; impegna tutte le sue persone a rispettare le disposizioni, le normative e le direttive che regolano i rapporti con le funzioni e gli organi preposti della P.A., locali, nazionali o internazionali.

A tal proposito è stato anche adottato, così come già indicato nei precedenti paragrafi, un modello di organizzazione, gestione e controllo teso a individuare gli specifici rischi inerenti i reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 e dalla Legge 190/2012.

3.8 Le Organizzazioni Sindacali

Nel corso dell'esercizio 2019 sono proseguite, in un clima di confronto e collaborazione, le attività di relazioni industriali intrattenute con tutte le rappresentanze sindacali firmatarie del CCNL Utilitalia.

Gli incontri con le Organizzazioni Sindacali hanno riguardato principalmente alcune tematiche organizzative della Società quali, in particolare, una costante informazione in merito all'assetto societario raggiunto e sulle attività del personale oltre alla condivisione delle nuove modalità di calcolo del Premio di Risultato al fine di uniformare le modalità di determinazione e corresponsione del Premio alle modalità generalmente applicate nel settore e comunque in ossequio a quanto previsto dal CCNL adottato. Questo percorso ha portato alla sottoscrizione dell'Accordo di secondo livello, datato 30 dicembre 2019, con l'introduzione di un nuovo meccanismo di corresponsione del Premio di Risultato teso a valorizzare ulteriormente l'impegno profuso da ciascun dipendente nel raggiungimento di obiettivi di Area definiti prioritariamente e comunicati a tutto il personale. Il 2020 è il primo anno in cui il perseguimento degli obiettivi prefissati concorre alla determinazione di una buona parte del Premio di Risultato che verrà corrisposto nel 2021.

Diversi incontri sono stati, inoltre, dedicati ad approfondire le tematiche relative all'organizzazione e alla gestione del personale in funzione dell'erogazione dei servizi previsti dalle convenzioni in essere, anche a fronte delle richieste di attivazione di nuovi servizi da parte dei Comuni soci e degli accadimenti aziendali che hanno caratterizzato l'esercizio concluso.

3.9 I rapporti con gli Istituti Finanziari

IS.A. ha instaurato rapporti con gli Istituti Finanziari con i quali ha cercato di trasmettere, attraverso il confronto e la dialettica, la peculiarità di un approccio etico e solidale alla gestione del denaro.

La scelta degli Istituti di Credito con cui entrare in rapporto, e che vengono comunque selezionati con una procedura ad evidenza pubblica, è guidata anche dall'esigenza di stringere alleanze con realtà virtuose, interessate a promuovere i principi della finanza socialmente responsabile.

Nell'ambito dell'investimento della propria liquidità, IS.A. opera secondo principi di contenimento del rischio e di eticità, con l'obiettivo di individuare realtà che si contraddistinguono per profili valoriali coerenti con la *mission* che la caratterizzano.

Di seguito l'elenco degli Istituti Finanziari presenti al 31.12.2019:

- Intesa Sanpaolo SpA
- Credifriuli
- Banca Etica.

3.10 La distribuzione del Valore Aggiunto

Il Valore Aggiunto è un'espressione numerica che rappresenta la capacità della Società di produrre ricchezza per poi distribuirla ai vari *stakeholder.*

Il Valore Aggiunto costituisce la differenza fra la ricchezza prodotta e i consumi sostenuti per la sua distribuzione ai vari portatori d'interessi.

Esso è, quindi, il punto di unione fra il Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Sociale: il Bilancio d'Esercizio è la sintesi numerica degli accadimenti aziendali e la differenza tra ricavi e costi evidenzia il risultato dell'esercizio, mentre il Bilancio Sociale rileva la formazione della ricchezza prodotta dall'azienda e la sua distribuzione ai vari *portatori di interesse* che possono essere così individuati:

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

Valore Aggiunto Creato e Distribuito

Euro'000	31.12.2019	31.12.2018
VALORE AGGIUNTO GLOBALE	**26.183**	**25.320**
DISTRIBUZIONE DEL VALORE AGGIUNTO:		
REMUNERAZIONE DEL PERSONALE		
Remunerazione diretta	4.858	4.459
REMUNERAZIONE PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		
Imposte sul reddito	172	108
REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO		
Interessi sui mutui	18	13
Interessi attivi sulla liquidità	(28)	(29)
REMUNERAZIONE DEI TERZI		
Fornitori e terzi	19.703	19.557
REMUNERAZIONE DEI SOCI		
Distribuzione di utili	0	112
REMUNERAZIONE DELL'AZIENDA		**0**
Utile d'esercizio a disposizione dei Soci	348	0
Riserve	18	6
Ammortamenti	1.094	1.094
TOTALE VALORE AGGIUNTO DISTRIBUITO	**26.183**	**25.320**

4 IS.A. per l'ambiente

4.1 Performance ambientali

4.1.1. Ricerca e sperimentazione

Dalla fine dell'anno 2018 e nel corso del 2019 ulteriori 6 Comuni hanno avviato la sperimentazione della raccolta del rifiuto secco residuo con mastello dotato di *microchip*: tale nuovo sistema è attualmente adottato da oltre l'80% dei Comuni gestiti, e riguarda circa il 40% degli utenti serviti.

Dopo cinque anni dall'avvio della sperimentazione, si possono confermare gli ottimi risultati raggiunti dai primi sette Comuni pionieri nell'adozione di tale nuova modalità di raccolta.

Sintetizzando la sperimentazione condotta, è emerso che il primo anno di attivazione del nuovo sistema è generalmente caratterizzato da una sensibile diminuzione della quantità di rifiuto indifferenziato prodotto (-15% circa) mentre la frequenza di esposizione del mastello, in capo degli utenti, è di circa 1,4 volte/mese.

Alla diminuzione di rifiuto secco indifferenziato corrisponde mediamente un incremento delle frazioni differenziate quali, ad esempio, gli imballaggi in plastica e metalli (+12% circa), gli imballaggi in vetro, la carta e cartone ed il rifiuto organico (+5%).

Nei tre anni successivi a quelli dell'avvio, tali variazioni proseguono meno marcatamente, tendendo alla stabilizzazione dei valori.

In generale, la raccolta del rifiuto indifferenziato tramite mastello "taggato" ha consentito di migliorare di circa 5 punti percentuali le performance di raccolta differenziata.

Per poter disporre di un quadro d'insieme del sistema sono state svolte anche delle indagini sulla qualità del rifiuto differenziato, riservando particolare attenzione agli imballaggi misti in plastica e metalli: i risultati delle analisi merceologiche condotte a campione non hanno riscontrato alcun peggioramento della qualità delle frazioni non conformi.

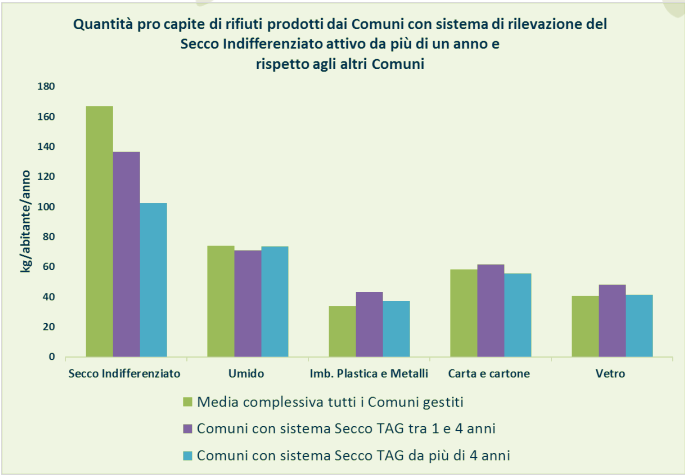


Fig. 5

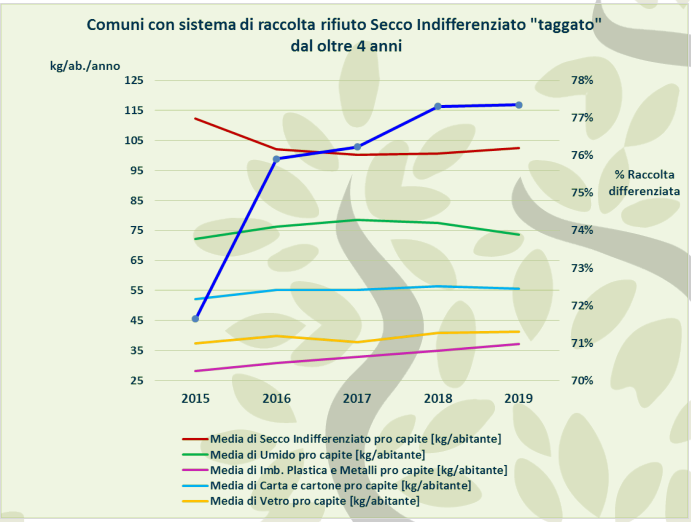


Fig. 6

Degno di nota il *progetto di raccolta degli oli e grassi esausti di origine animale e vegetale*, a tutela della salute pubblica e allo scopo di ridurre la dispersione del rifiuto trasformando un costo ambientale ed economico in una risorsa rinnovabile. A tal scopo, nel corso dell'anno è stato notevolmente incrementato il numero di "cisternette" di raccolta degli oli presso i territori comunali e gli utenti hanno risposto con entusiasmo. Di seguito si riportano i dati più significativi del progetto:

Raccolta stradale di oli e grassi animali/vegetali	Anno 2018	Anno 2019	incremento
n. Cisternette	45	65	**44%**
kg	52.330	66.490	**27%**

Fig. 7

4.1.2. Prestazioni energetiche

Nel corso dell'esercizio è proseguito il monitoraggio delle prestazioni energetiche aziendali al fine di perseguire un utilizzo consapevole dell'energia utilizzata. Alcune novità legislative hanno, di fatto, prorogato la possibilità di aderire alle iniziative della cosiddetta *"Industria 4.0"*, ma hanno creato l'occasione per quantificare le opportunità di risparmio energetico, sotto il profilo economico ed ambientale: ciò ha portato all'avvicendamento del fornitore di energia elettrica, individuando un partner che supporterà l'Azienda nel miglioramento della sostenibilità ambientale in particolare presso il Polo Tecnologico di Moraro. E' stato, invece, rinviato al 2020 lo studio di un piano di adozione di illuminazione ad alta efficienza in locazione operativa e la realizzazione di colonnine di ricarica elettrica in previsione dell'acquisizione di ulteriori veicoli elettrici.

4.1.3. Performance dei Comuni

L'anno 2019 si è concluso con risultati di segno positivo in termini di incremento della percentuale di raccolta differenziata e di crescita della produzione rifiuti, diretta conseguenza dell'aumento dei consumi, in prosecuzione con

l'andamento registrato l'anno precedente. In linea con il trend nazionale, i Comuni di Isontina Ambiente sono cresciuti di un punto percentuale rispetto ad entrambi gli indicatori.

Ciononostante si evidenzia che l'anno 2019 è stato caratterizzato da una generale crisi legata alla carenza impiantistica, che ha avuto ripercussioni anche a livello locale sulla gestione di varie frazioni di rifiuto. La crisi dovuta alla mancanza di sbocchi, sia della frazione residuale alle operazioni di selezione e valorizzazione (purtroppo ancora consistente), sia dei materiali riciclabili (es.: carta, legno, vernici), ha fatto lievitare i prezzi di smaltimento (e deprezzare il valore dei materiali), in alcuni casi anche del 50-60%. Parallelamente, si è abbattuta sul settore un'altra enorme congiuntura negativa: il crollo delle vendite dei materiali oggetto di selezione e destinati all'industria estera del riciclo (es. carta e plastica).

Un simile fenomeno non si registrava da tempo; dobbiamo risalire a circa dieci anni per ritrovare il valore della carta pari a zero. Ma se nel 2008/2009 si era trattato di una fase passeggera dovuta alla crisi mondiale, questa volta il problema è più strutturale perché legato ad una drastica e perdurante riduzione della domanda da parte della Cina.

Tutto ciò considerato, per gestire al meglio i rifiuti prodotti dai Comuni Soci di Isontina Ambiente sono state operate le scelte strategiche di (i) promozione della riduzione a monte della produzione dei rifiuti attraverso la riparazione e riutilizzo degli oggetti: da qui l'impegno di IS.A. alla realizzazione del Centro di Riuso di Romans d'Isonzo (ii) incentivazione delle attività finalizzate al miglioramento della qualità della raccolta differenziata. All'interno degli imballaggi in plastica e metalli, ad esempio, si trova ancora un a percentuale di frazioni non conformi compresa fra il 15% ed il 20%, che si traduce in maggiori costi per gli utenti. Si è cercato, pertanto, di intercettare i "cattivi" comportamenti, al fine di correggerli informando le specifiche singole utenze. In particolare, questo puntuale monitoraggio del territorio è stato effettuato in occasione dell'avvio del sistema di raccolta del rifiuto secco indifferenziato tramite mastello dotato di *microchip*, ed i risultati non sono tardati ad arrivare. Le analisi merceologiche condotte da ARPA FVG sui rifiuti raccolti nei territori comunali interessati dal nuovo metodo di raccolta hanno dato riscontri positivi: presenza di frazioni estranee all'interno del multimateriale imballaggi in plastica e metalli inferiore al 10%.

Infine, nel corso del 2019 sono state poste le basi per un adeguamento tecnologico degli impianti di trattamento gestiti allo scopo di ottimizzare la valorizzazione dei rifiuti differenziati raccolti e meglio collocarli in un mercato che richiede sempre più qualità, specializzazione ed efficienza.

Le grandezze di riferimento dell'attività caratteristica di gestione dei rifiuti riferite all'anno 2019 possono essere così sintetizzate:

Valori in tonnellate	2019	2018	2017
Rifiuti da raccolte nei Comuni gestiti	80.557	80.009	79.094
Rifiuti conferiti presso l'impianto di compostaggio	16.974	17.599	17.512
Rifiuti conferiti presso l'impianto di selezione	20.196	19.588	23.999
Rifiuti avviati a termovalorizzazione	25.130	25.393	25.445
Rifiuti in discarica	0	0	0
% raccolta differenziata	68,71% (prov. GO) 53,89% (prov. TS) 67,22% (prov. GO+TS)	67,43% (prov. GO) 52,69% (prov. TS) 66,59% (prov. GO+TS)	67,49% (prov. GO) 49,52% (prov. TS) 65,81% (prov. GO+TS)

Fig. 8

Con riferimento alla quantità di rifiuti raccolti nei Comuni gestiti (ton 80.557), si evidenzia un incremento dell'1% rispetto all'esercizio precedente che consolida il *trend* di crescita che si è verificato anche nell'anno 2018.

Per quanto concerne l'indicatore "produzione totale pro capite annua", che tiene conto della somma delle quantità di raccolta differenziata ed indifferenziata (mentre non considera alcune frazioni particolari di rifiuti quali ad esempio gli inerti, lo spiaggiato, ecc.), si rileva un valore pari a 509 kg/abitante/anno, corrispondente a 1,39 kg/abitante/giorno (nel 2018 si attestava a 494 kg/ab/anno nei Comuni dell'ex Provincia di Gorizia e di 632 kg/ab/anno nei Comuni dell'ex Provincia di Trieste). Come termine di paragone, si riferisce che il dato nazionale stimato, riferito all'anno 2019 è di 1,47 kg/ab/giorno.

Si evidenzia infine che, l'aumento della quantità di rifiuti gestiti (+ 548 tonnellate) non ha determinato un incremento dei rifiuti avviati a termovalorizzazione: sono ste prodotte, infatti, 263 tonnellate in meno di rifiuto indifferenziato, a beneficio della raccolta differenziata, che nella maggior parte dei Comuni ha superato il 72%.

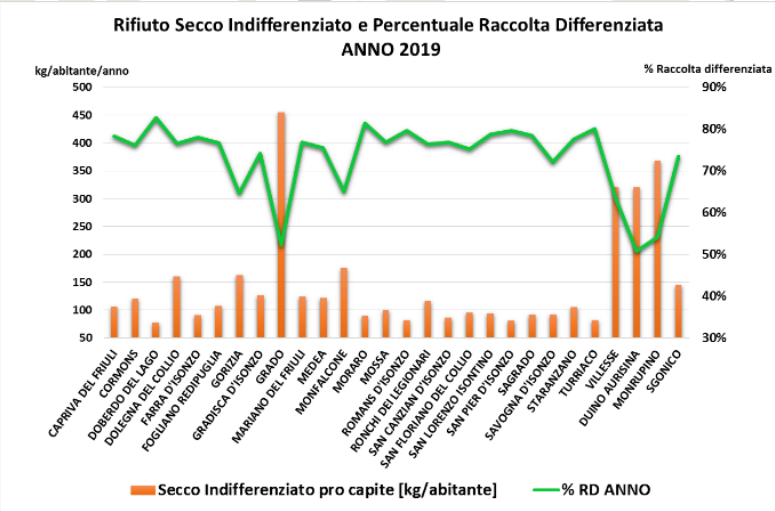


Fig. 9

4.1.4. Raccolta differenziata

Per quanto riguarda le prestazioni nella raccolta differenziata dei Comuni, si rileva una crescita di tutte le frazioni di rifiuto, ad esclusione dei rifiuti organici e della carta. Se si prendono ad esame i soli Comuni della Provincia di Trieste, si

evidenziano flessioni anche per ciò che riguarda i rifiuti ingombranti ed i rifiuti conferiti presso i Centri di Raccolta comunali.

Nei due gruppi di Comuni, così aggregati in virtù delle diverse tempistiche di attivazione della raccolta "porta a porta" ovvero per diverse modalità di raccolta dei rifiuti attive nei rispettivi territori (ad. es.: contenitori stradali), i maggiori incrementi riguardano rispettivamente gli imballaggi misti in plastica e metalli, +7%, il vetro +2%, il legno +13% e +25%, i metalli +11% e +24%. Si evidenziano, inoltre, le seguenti variazioni medie calcolate nell'intero bacino territoriale: frigoriferi +7%, e piccoli elettrodomestici +9%, gli oli vegetali +25%, le vernici +2%, medicinali +6%, pile +17%, pneumatici +4%.

Comuni Provincia di Gorizia	Anno 2018 [kg]	Anno 2019 [kg]	Variazione %
Carta	8.098.950	8.030.150	-1%
Imballaggi in Plastica e Metalli	4.182.850	4.458.560	7%
Vetro	5.526.990	5.659.240	2%
Organico	10.778.390	10.506.220	-3%
Verde	9.407.390	9.665.260	3%
Legno	2.891.568	3.279.420	13%
RAEE	977.640	1.028.144	5%
Metallo	532.210	591.470	11%
Secco Indifferenziato	21.992.000	21.819.755	-1%
Ingombranti	1.679.370	1.694.840	1%
Altre Frazioni	5.504.030	5.521.515	0%
Totale	**71.571.388**	**72.254.574**	**1%**
Rifiuto Spiaggiato	*1.370.040*	*1.166.905*	*-15%*

Fig. 10

Comuni Provincia di Trieste	Anno 2018 [kg]	Anno 2019 [kg]	Variazione %
Carta	706.660	700.890	-1%
Imballaggi in Plastica e Metalli	454.770	484.600	7%
Vetro	430.330	440.980	2%
Organico	608.060	595.640	-2%
Verde	862.720	942.660	9%
Legno	234.530	293.550	25%
RAEE	97.898	97.853	0%
Metallo	72.440	89.540	24%
Secco Indifferenziato	3.400.720	3.309.940	-3%
Ingombranti	190.030	184.280	-3%
Altre Frazioni	369.684	350.330	-5%
Totale	**7.427.842**	**7.490.263**	**1%**

Fig. 11

Prendendo in esame l'andamento delle raccolte nel corso degli anni, così come rappresentato dalle seguenti serie storiche, le frazioni che hanno subito i maggiori incrementi percentuali sono il rifiuto umido, gli imballaggi in plastica e metalli, il rifiuto biodegradabile (verde), gli imballaggi in vetro ed in generale i rifiuti conferiti presso i Centri di Raccolta comunali.

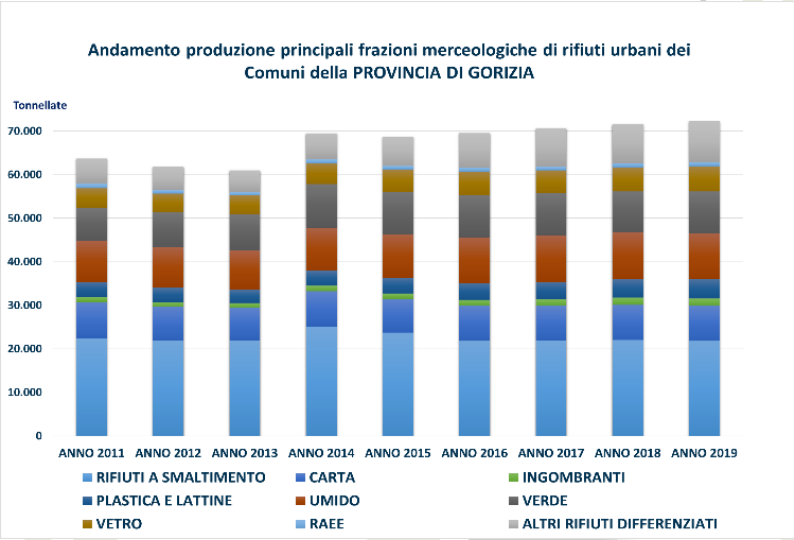


Fig. 12

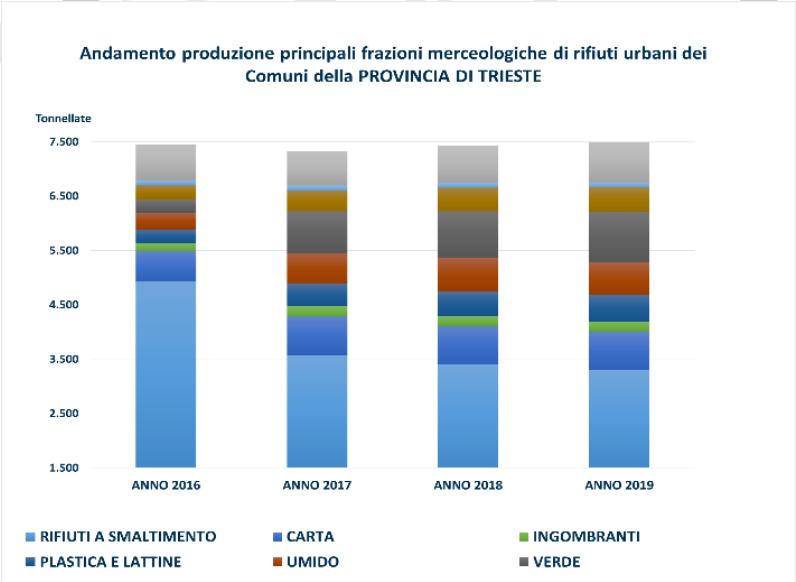


Fig. 13

Come di seguito meglio precisato, di rilevante importanza, ai fini degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti, la performance del rifiuto secco indifferenziato che, a seguito del generale aumento di produzione rifiuti, registra un decremento: nei Comuni della provincia di Gorizia si passa da 158 a 157 kg/abitanti/anno e nei Comuni della provincia di Trieste l'indicatore varia da 298 kg/abitante/anno 2018 a 292 kg/abitante/anno 2019.

Pur rimanendo, quest'ultima, una produzione elevata, si evidenziano comunque i risultati ottenuti che si traducono in una riduzione del 33% del rifiuto secco indifferenziato prodotto nel 2019 rispetto al 2016, anno di avvio delle gestione di Isontina Ambiente.

In generale, tale esito è in continuità con l'andamento dell'ultimo triennio e va inteso come risultato positivo della strategia aziendale volta all'incentivazione della differenziazione dei rifiuti da avviarsi a recupero.

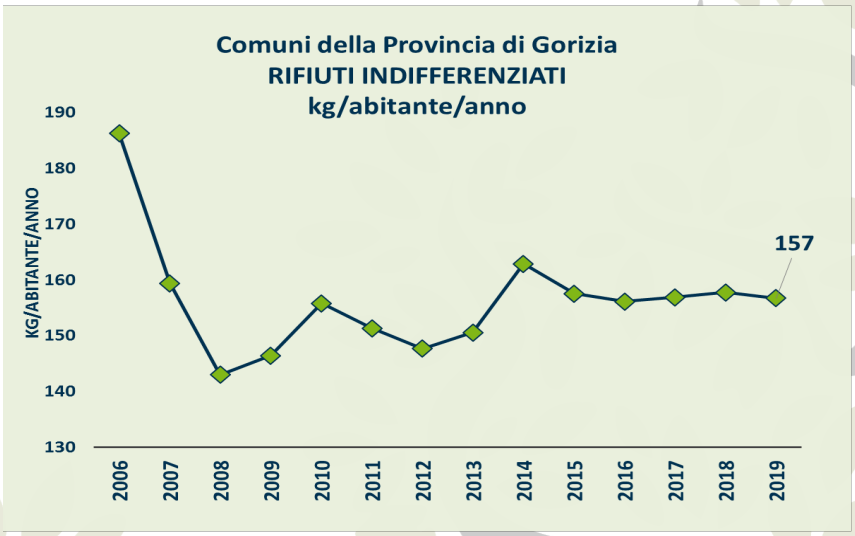


Fig. 14

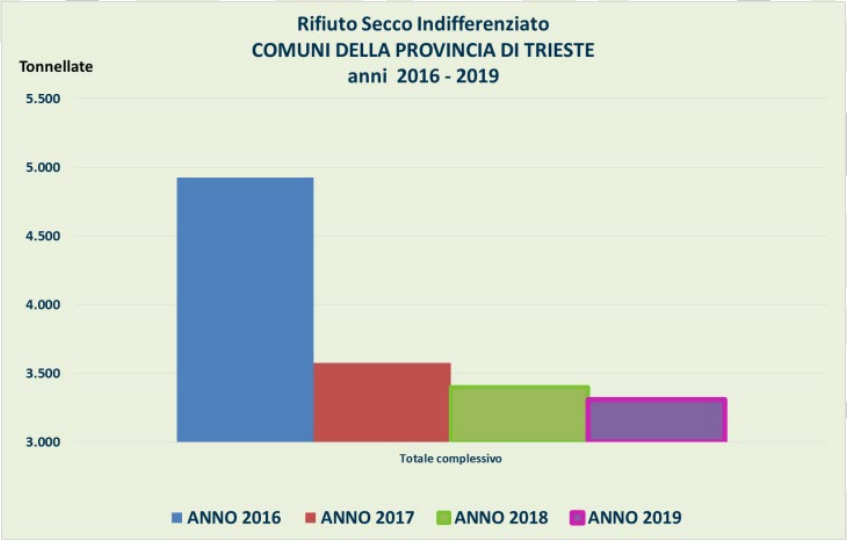


Fig. 15

In termini di percentuale di raccolta differenziata, il valore medio dei Comuni della Provincia di Gorizia si attesta a quota **68,71 per cento** (Fig. 16)**.**

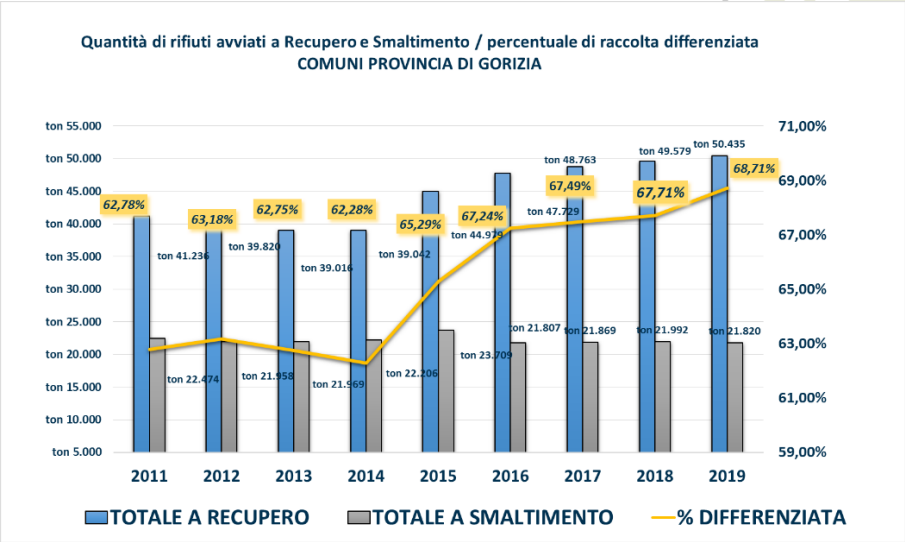


Fig. 16

Con riferimento ai Comuni della ex provincia di Trieste, dopo tre anni e mezzo circa di gestione da parte di Isontina Ambiente, è possibile raccogliere i risultati ottenuti a seguito delle strategie adottate al fine di incrementare la raccolta differenziata che, rispetto l'anno di avvio (2016), ha guadagnato oltre 22 punti percentuali, raggiungendo il valore medio di circa 54%. (Fig. 17).

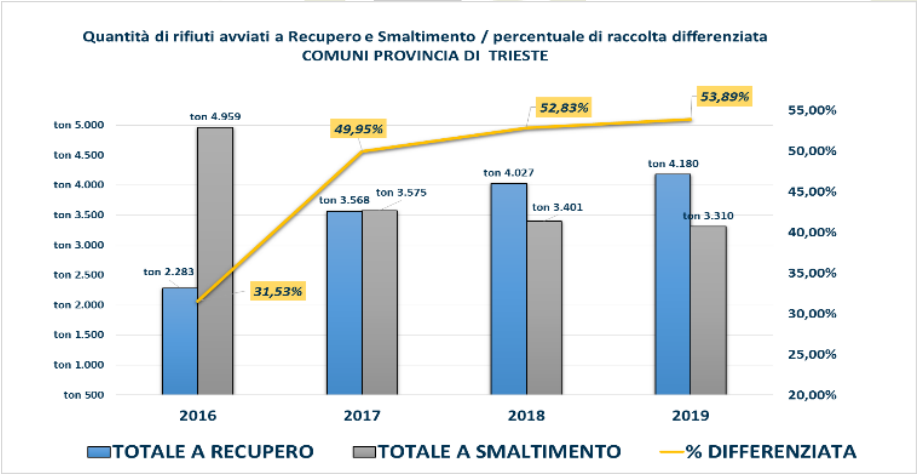


Fig. 17

Nell'analisi dell'andamento del servizio e dell'attività di raccolta, emerge, in particolare, l'importanza, ai fini del miglioramento della raccolta differenziata, dell'introduzione del sistema di raccolta "porta a porta" del rifiuto indifferenziato, con il mastello da 50 litri, attuata nei comuni di Monrupino e Sgonico.

Tale modifica al sistema di raccolta è stata attivata a fine 2017 e, dai grafici sotto riportati, pare evidente l'impatto positivo che ha ottenuto sulla riduzione della produzione di rifiuto secco indifferenziato (Fig. 18)

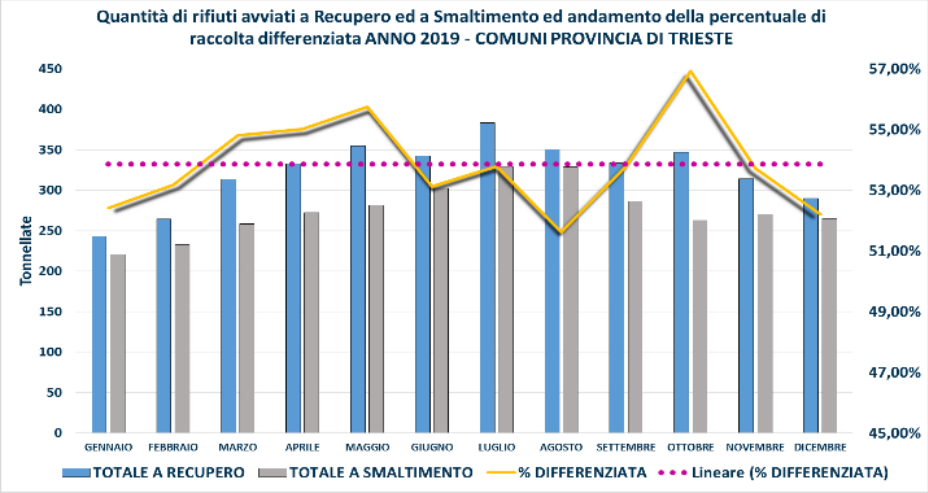


Fig. 18

In conclusione, i dati confermano che nei Comuni dove persiste un sistema di raccolta del rifiuto secco indifferenziato con contenitori stradali, ovvero dove non è stato avviato il sistema di raccolta con contenitori dotati di *microchip* i miglioramenti annuali in termini di raccolta differenziata sono meno sensibili ed ancorano gli indicatori ambientali ai valori raggiunti nei primissimi anni di attivazione di nuove modalità di raccolta porta a porta o di ottimizzazione dei sistemi dei sistemi vigenti. In termini di percentuale di raccolta differenziata, i risultatati tendono a non superare il valore del 65%.

Alla luce di quanto sopra, Isontina Ambiente si fa promotrice, con le amministrazioni comunali, dello studio ed avvio di ottimizzazioni ed azioni correttive dei sistema di raccolta differenziata, con l'obiettivo di fare il salto di qualità che oggi è richiesto, non da ultimo considerando che la normativa Europea, in tema di rifiuti, impone il raggiungimento, entro il 2035, del 65% di recupero di materia, corrispondente al 76% circa di raccolta differenziata.

Di seguito si riportano le *performance* della raccolta differenziata per ciascuno dei Comuni gestiti da Isontina Ambiente.

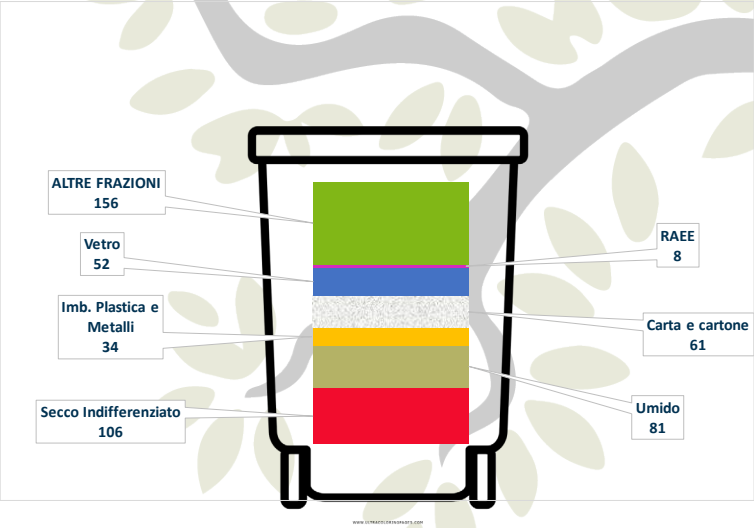
Capriva del Friuli

Abitanti	1.647
Densità per Kmq	275
Superficie (kmq)	6

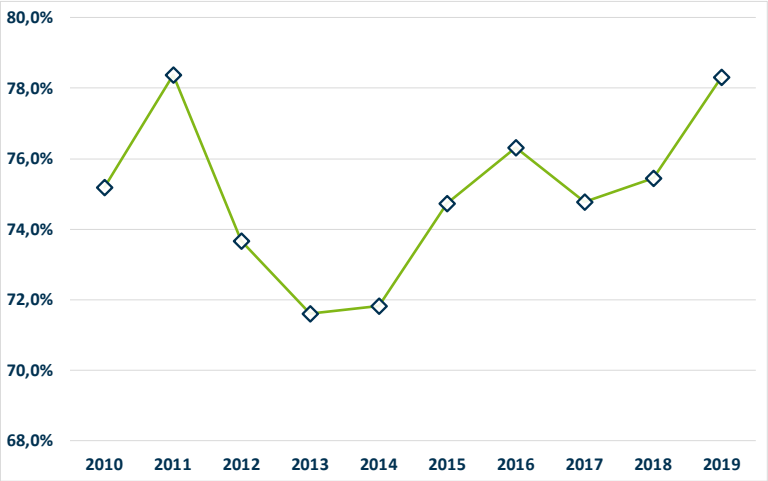
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	101.419	100.556
Imballaggi in plastica e metalli	54.172	56.162
Imballaggi in vetro	82.560	83.039
Umido	131.430	133.520
Verde	124.515	143.682
Legno	33.495	36.981
Metalli	6.728	7.524
RAEE	12.377	13.193
Altro	58.645	71.209
Tot. raccolta differenziata	**605.341**	**645.866**
Rifiuti indifferenziati	194.330	174.850
Q.tà escluse dal calcolo	16.030	15.176
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	815.701	835.892
Raccolta Differenziata %	**75%**	**78%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



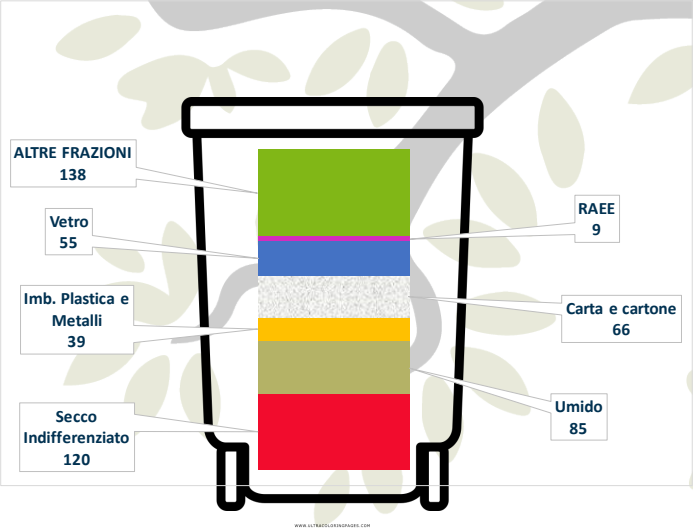
Cormòns

Abitanti	7.279
Densità per Kmq	214
Superficie (kmq)	35

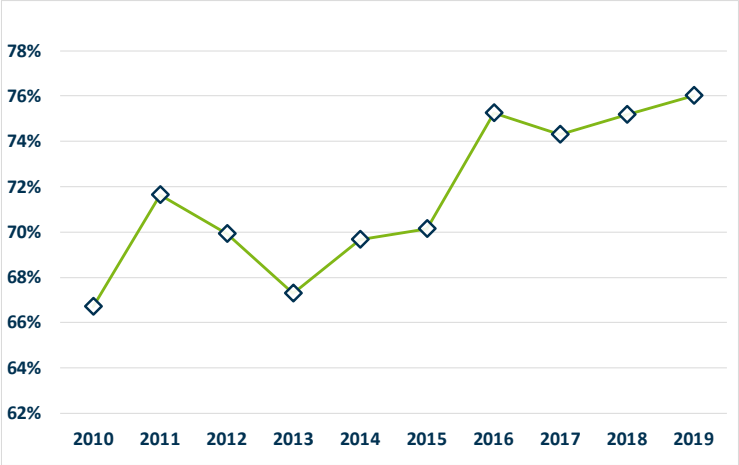
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	491.098	477.971
Imballaggi in plastica e metalli	276.865	282.848
Imballaggi in vetro	398.641	390.108
Umido	636.460	617.770
Verde	498.315	466.035
Legno	161.073	179.437
Metalli	32.364	36.503
RAEE	59.534	64.039
Altro	267.669	330.822
Tot. raccolta differenziata	**2.822.019**	**2.845.533**
Rifiuti indifferenziati	917.500	876.265
Q.tà escluse dal calcolo	81.233	84.136
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	3.820.752	3.805.934
Raccolta Differenziat	**75%**	**76%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



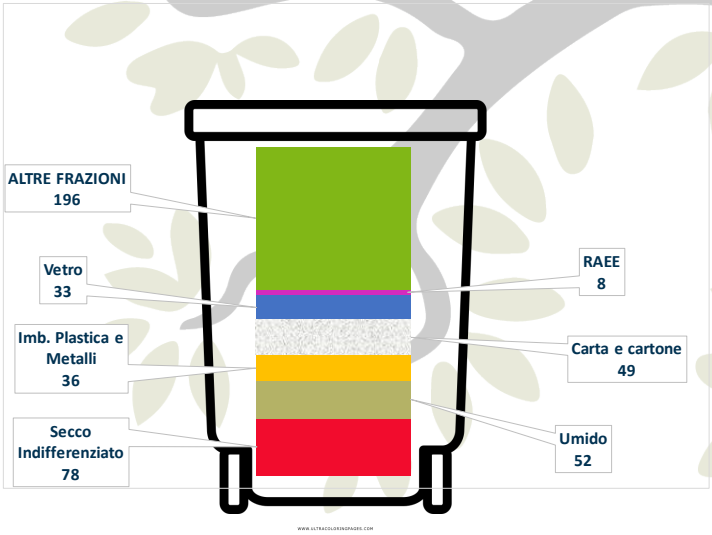
Doberdò del Lago
Občina Doberdob

Abitanti	1.351
Densità per Kmq	52
Superficie (kmq)	27

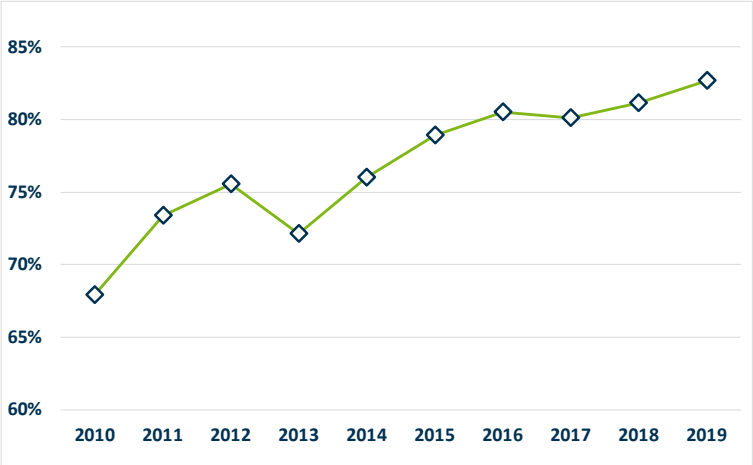
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	70.770	65.981
Imballaggi in plastica e metalli	47.876	49.187
Imballaggi in vetro	43.226	42.714
Umido	71.100	70.230
Verde	168.008	183.561
Legno	27.794	30.941
Metalli	5.582	6.293
RAEE	10.263	11.046
Altro	44.956	46.639
Tot. raccolta differenziata	**489.575**	**506.592**
Rifiuti indifferenziati	112.770	105.680
Q.tà escluse dal calcolo	12.546	12.421
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	614.891	624.693
Raccolta Differenziata	**81%**	**83%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



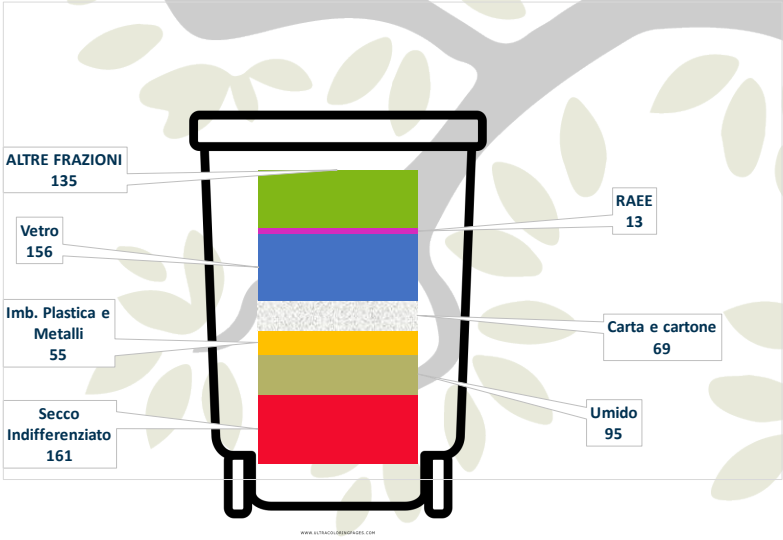
Dolegna del Collio

Abitanti	331
Densità per Kmq	30
Superficie (kmq)	12

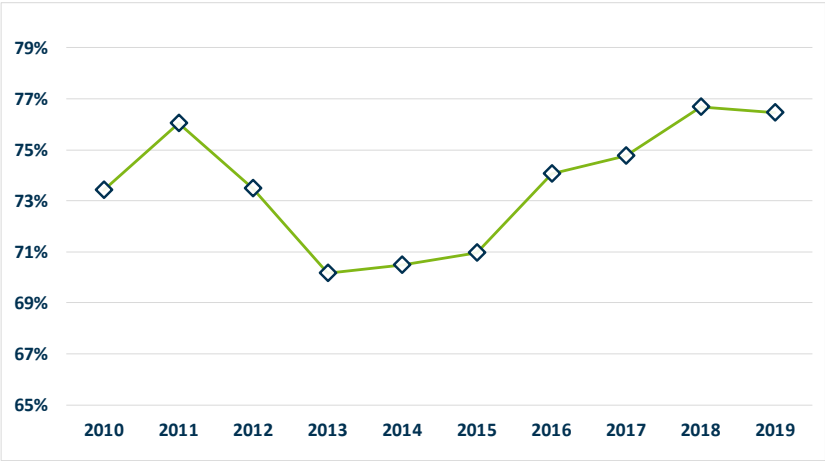
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	22.828	22.826
Imballaggi in plastica e metalli	17.966	18.313
Imballaggi in vetro	48.749	50.941
Umido	32.680	31.400
Verde	19.376	16.396
Legno	11.358	12.170
Metalli	2.278	2.480
RAEE	4.195	4.346
Altro	26.623	14.594
Tot. raccolta differenziata	**186.053**	**173.466**
Rifiuti indifferenziati	52.540	53.180
Q.tà escluse dal calcolo	7.575	6.761
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	246.168	233.407
Raccolta Differenziata %	**77%**	**76%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



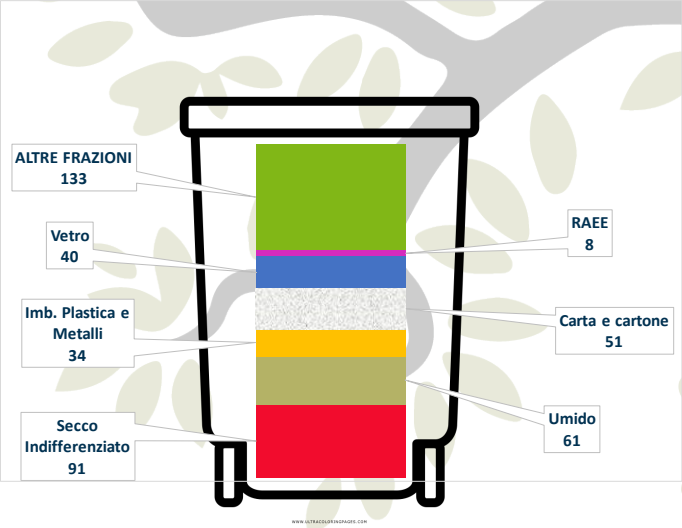
Farra d'Isonzo

Abitanti	1.673
Densità per Kmq	171
Superficie (kmq)	10

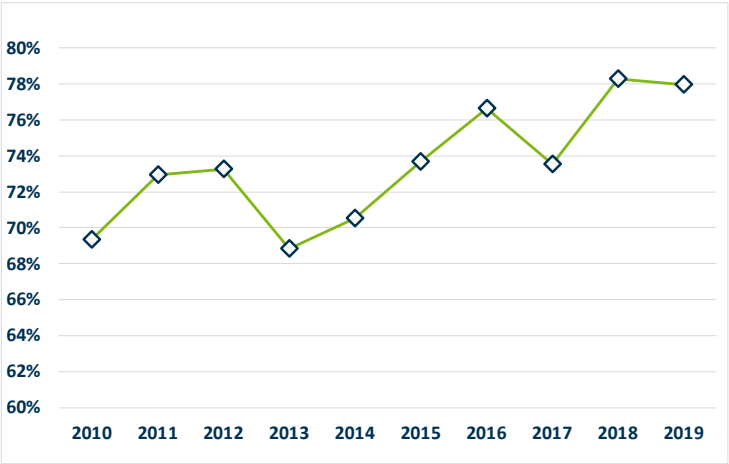
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	86.380	85.551
Imballaggi in plastica e me	53.993	56.962
Imballaggi in vetro	63.284	63.802
Umido	108.040	101.480
Verde	116.925	111.116
Legno	35.787	39.370
Metalli	7.192	8.010
RAEE	13.229	14.050
Altro	65.967	66.282
Tot. raccolta differenziat	**550.797**	**546.623**
Rifiuti indifferenziati	148.750	151.960
Q.tà escluse dal calcolo	17.476	16.146
Totale Rifiuti Urbani Raccc	717.023	714.729
Raccolta Differen	**78%**	**78%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



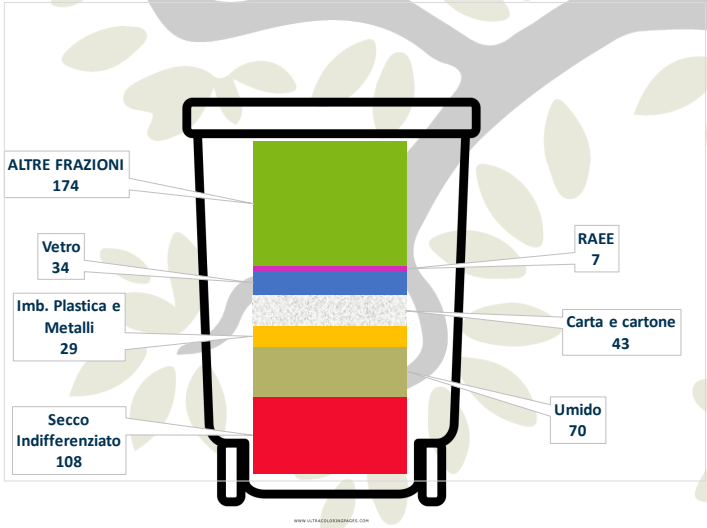
Fogliano Redipuglia

Abitanti	3.030
Densità per Kmq	393
Superficie (kmq)	8

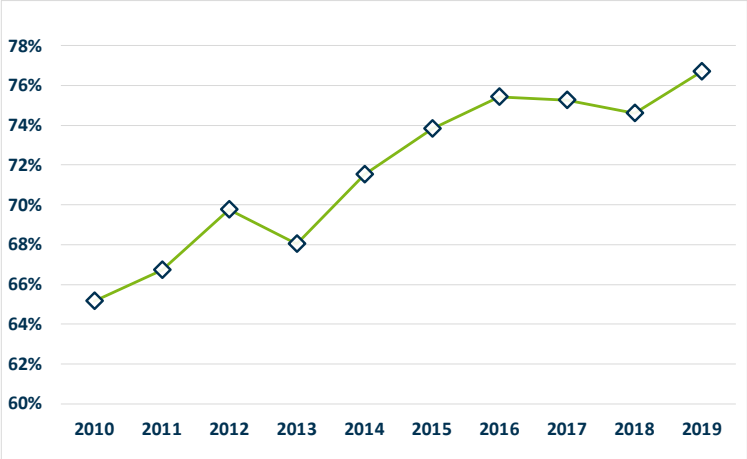
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	139.770	128.940
Imballaggi in plastica e me	83.590	88.410
Imballaggi in vetro	100.150	99.481
Umido	215.790	210.960
Verde	369.460	390.760
Legno	26.660	46.525
Metalli	13.680	12.477
RAEE	16.154	21.400
Altro	92.689	80.984
Tot. raccolta differenziat	**1.057.943**	**1.079.937**
Rifiuti indifferenziati	356.760	327.370
Q.tà escluse dal calcolo	26.886	22.941
Totale Rifiuti Urbani Raccc	1.441.589	1.430.248
Raccolta Differen	**75%**	**77%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



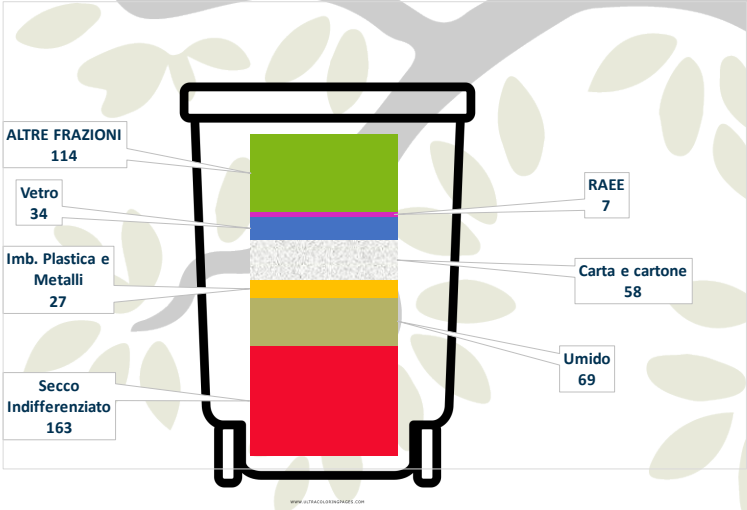
Gorizia

Abitanti	33.969
Densità per Kmq	848
Superficie (kmq)	41

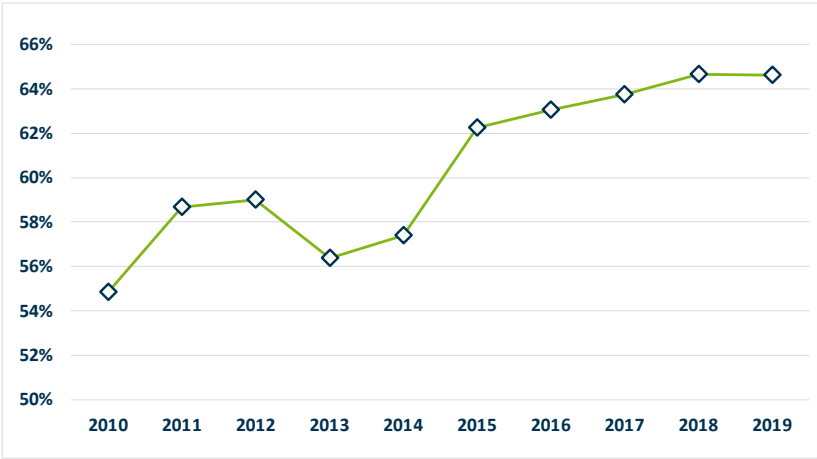
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	1.979.107	1.960.933
Imballaggi in plastica e metalli	856.031	913.468
Imballaggi in vetro	1.123.103	1.121.023
Umido	2.514.310	2.354.340
Verde	1.516.691	1.415.768
Legno	687.113	754.067
Metalli	133.527	141.866
RAEE	223.562	236.374
Altro	1.561.950	1.597.765
Tot. raccolta differenziata	**10.595.394**	**10.495.604**
Rifiuti indifferenziati	5.555.150	5.534.990
Q.tà escluse dal calcolo	278.414	282.559
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	16.428.958	16.313.153
Raccolta Differenziata	**65%**	**65%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



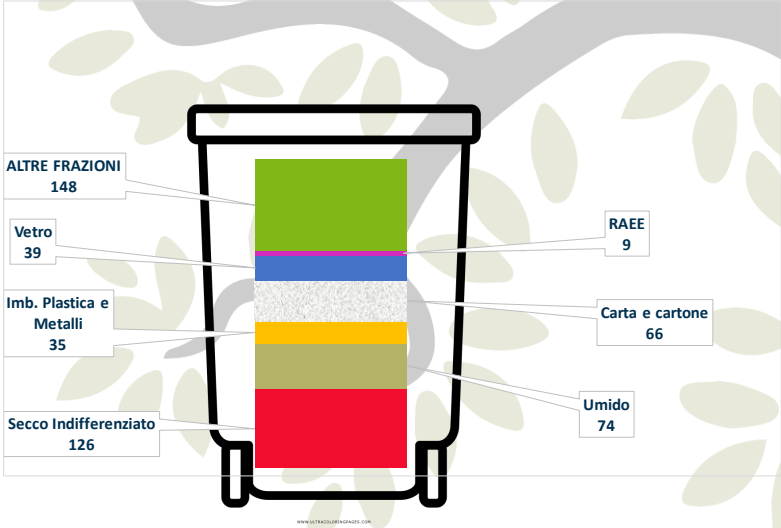
Gradisca d'Isonzo

Abitanti	6.504
Densità per Kmq	602
Superficie (kmq)	11

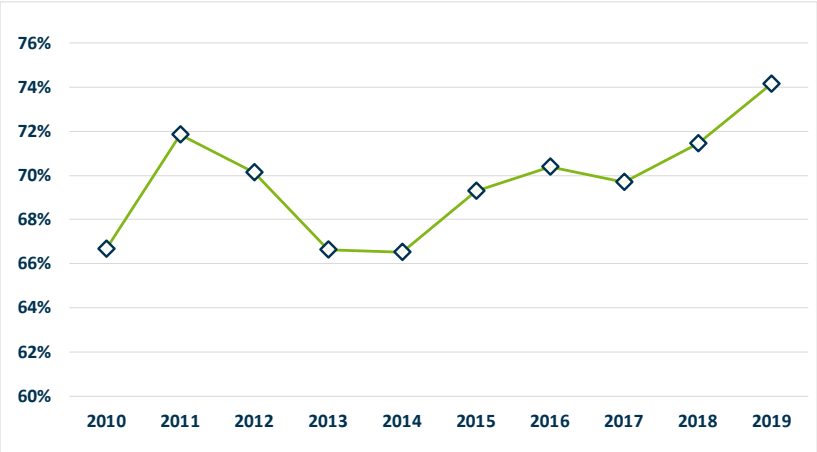
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	444.502	427.456
Imballaggi in plastica e metalli	223.149	226.583
Imballaggi in vetro	247.421	245.020
Umido	474.450	483.620
Verde	442.579	480.347
Legno	140.415	155.533
Metalli	28.183	31.643
RAEE	51.875	55.513
Altro	317.394	284.363
Tot. raccolta differenziata	**2.369.968**	**2.390.078**
Rifiuti indifferenziati	915.290	818.450
Q.tà escluse dal calcolo	67.770	84.248
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	3.353.028	3.292.776
Raccolta Differenziata %	**71%**	**74%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



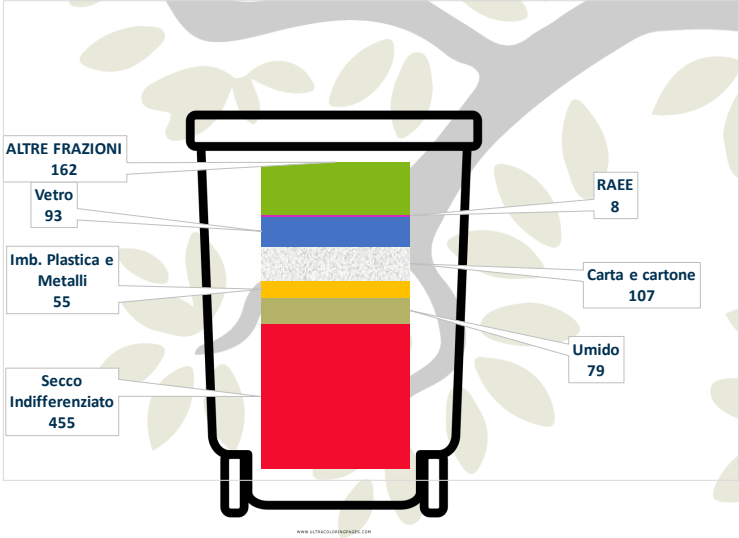
Grado

Abitanti	8.082
Densità per Kmq	72
Superficie (kmq)	114

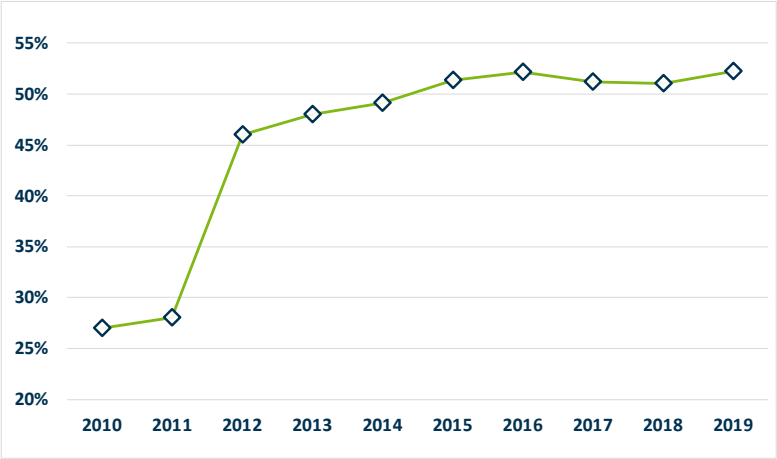
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	825.470	865.040
Imballaggi in plastica e metalli	424.440	445.840
Imballaggi in vetro	711.160	750.130
Umido	699.620	642.330
Verde	435.170	477.520
Legno	271.680	306.280
Metalli	44.300	54.570
RAEE	61.000	65.390
Altro	415.439	470.565
Tot. raccolta differenziata	**3.888.279**	**4.077.665**
Rifiuti indifferenziati	3.665.120	3.673.600
Q.tà escluse dal calcolo	179.434	194.163
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	7.732.833	7.945.428
Raccolta Differenziata %	**51%**	**52%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



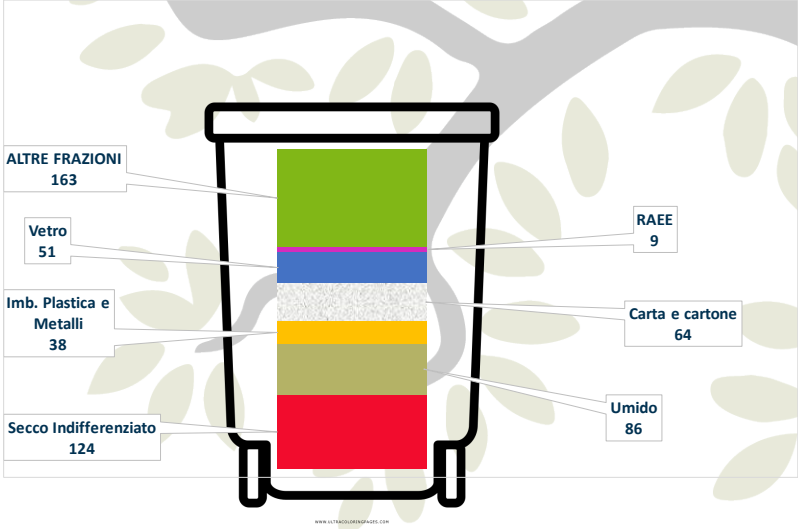
Mariano del Friuli

Abitanti	1.478
Densità per Kmq	183
Superficie (kmq)	8

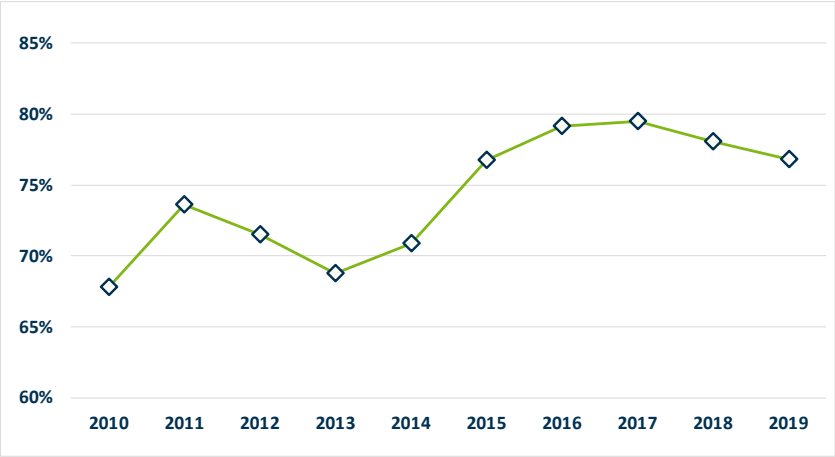
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	94.926	94.498
Imballaggi in plastica e metalli	53.919	55.772
Imballaggi in vetro	75.228	72.888
Umido	160.390	127.330
Verde	127.620	142.414
Legno	33.138	37.387
Metalli	6.656	7.607
RAEE	12.243	13.342
Altro	52.990	55.636
Tot. raccolta differenziata	**617.110**	**606.874**
Rifiuti indifferenziati	172.220	182.940
Q.tà escluse dal calcolo	16.951	17.629
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	806.281	807.443
Raccolta Differenziata %	**78%**	**77%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



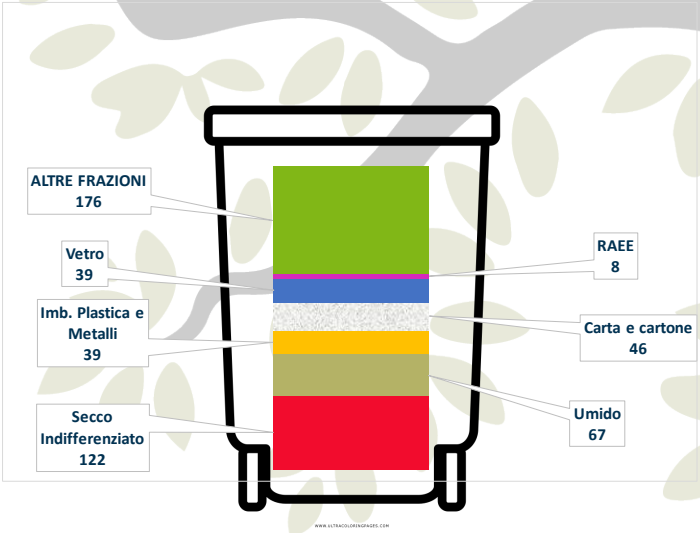
Medea

Abitanti	977
Densità per Kmq	131
Superficie (kmq)	7

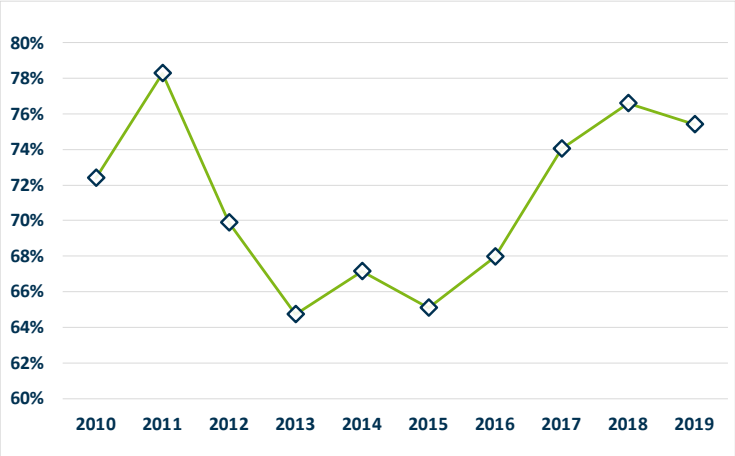
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	47.770	44.920
Imballaggi in plastica e metalli	37.343	38.503
Imballaggi in vetro	35.331	36.354
Umido	66.680	65.180
Verde	106.173	120.168
Legno	13.393	19.617
Metalli	4.896	5.040
RAEE	7.067	7.916
Altro	32.832	28.108
Tot. raccolta differenziata	**351.485**	**365.806**
Rifiuti indifferenziati	106.650	118.950
Q.tà escluse dal calcolo	9.881	7.220
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	468.016	491.976
Raccolta Differenziata %	**77%**	**75%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



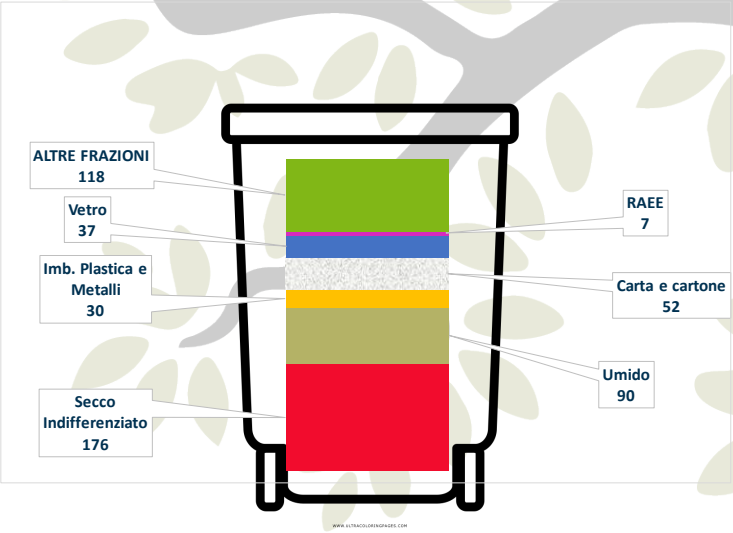
Monfalcone

Abitanti	28.867
Densità per Kmq	1.377
Superficie (kmq)	21

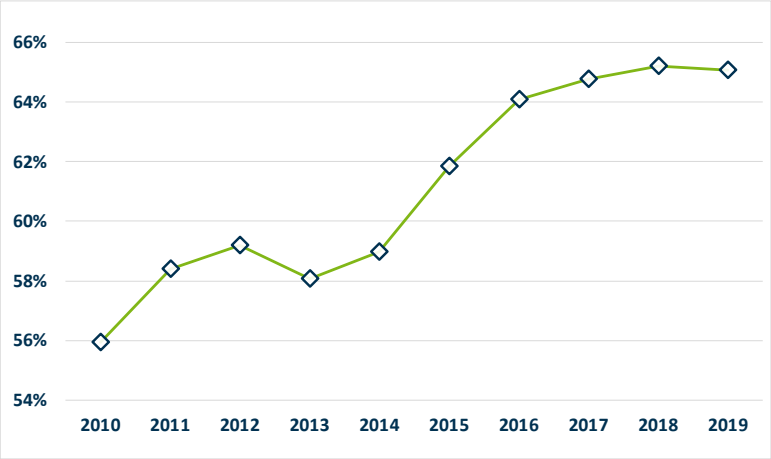
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	1.494.368	1.488.776
Imballaggi in plastica e metalli	831.971	877.246
Imballaggi in vetro	985.667	1.016.919
Umido	2.578.300	2.606.740
Verde	1.666.945	1.770.341
Legno	601.754	614.156
Metalli	85.820	97.184
RAEE	179.655	194.239
Altro	1.204.652	957.708
Tot. raccolta differenziata	**9.629.132**	**9.623.309**
Rifiuti indifferenziati	4.933.630	5.070.950
Q.tà escluse dal calcolo	1.046.192	839.846
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	15.608.954	15.534.105
Raccolta Differenziata %	**65%**	**65%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



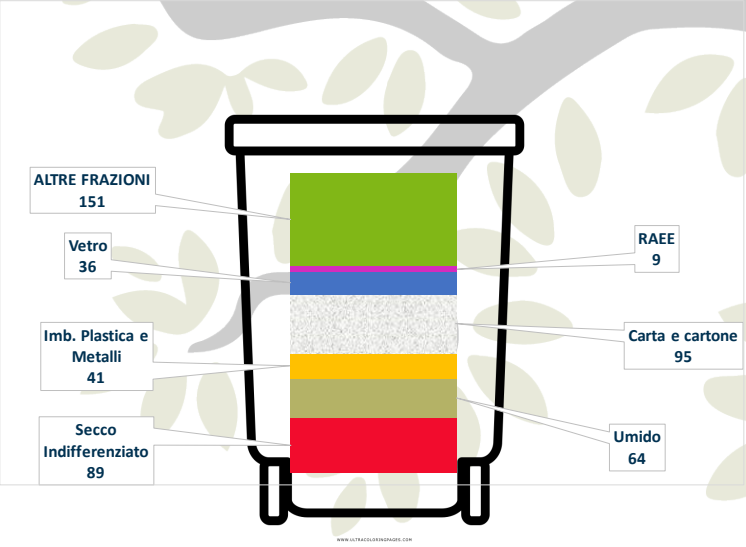
Moraro

Abitanti	712
Densità per Kmq	219
Superficie (kmq)	4

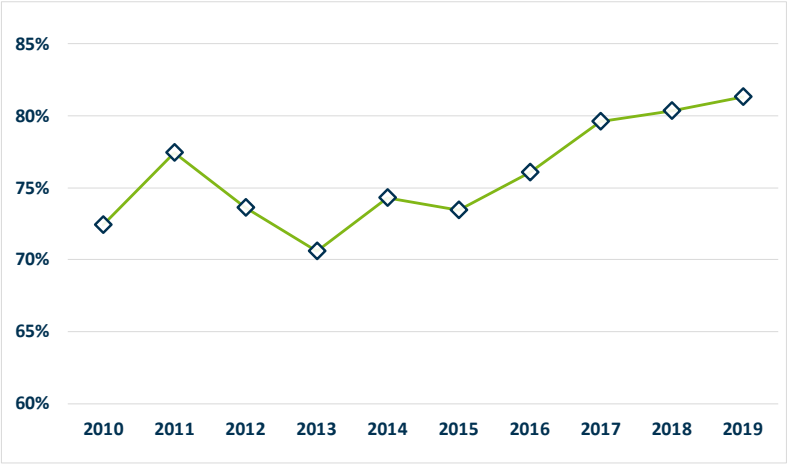
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	79.338	67.905
Imballaggi in plastica e metalli	31.097	29.345
Imballaggi in vetro	24.110	24.214
Umido	49.500	45.560
Verde	55.582	58.083
Legno	15.933	17.584
Metalli	3.203	3.579
RAEE	5.890	6.277
Altro	25.082	29.232
Tot. raccolta differenziata	**289.735**	**281.779**
Rifiuti indifferenziati	70.320	63.700
Q.tà escluse dal calcolo	8.589	7.604
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	368.644	353.083
Raccolta Differenziata %	**80%**	**81%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



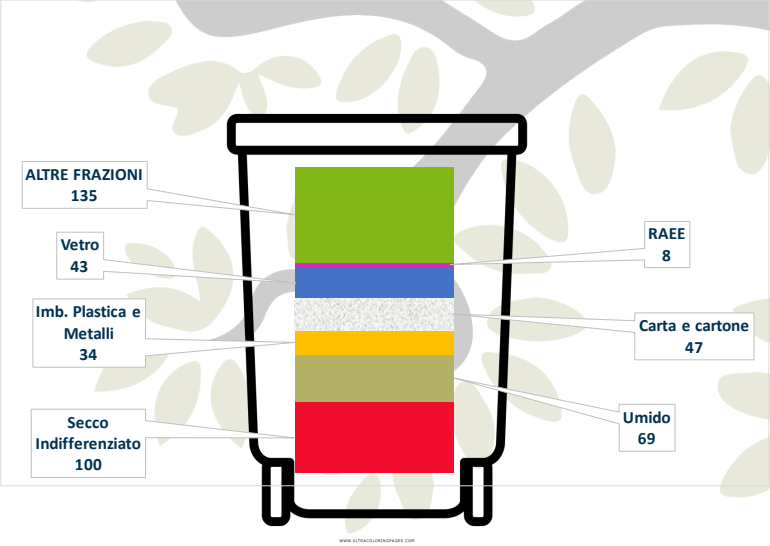
Mossa

Abitanti	1.546
Densità per Kmq	260
Superficie (kmq)	6

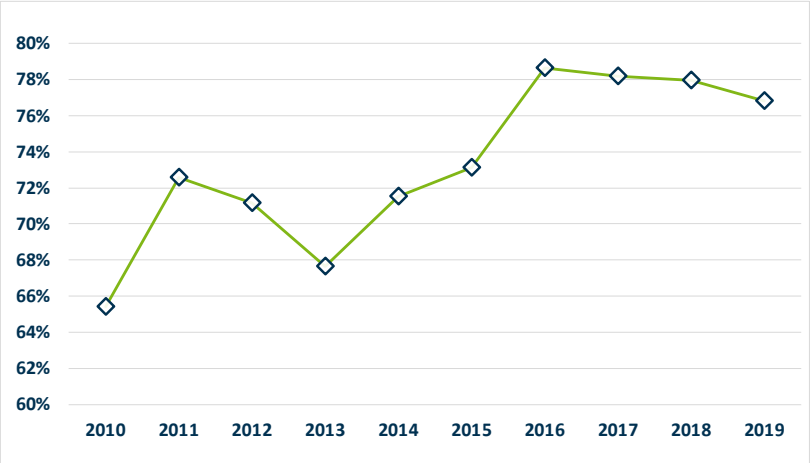
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	71.764	72.391
Imballaggi in plastica e metalli	49.172	52.324
Imballaggi in vetro	61.296	63.735
Umido	110.460	106.290
Verde	107.269	112.417
Legno	31.443	34.770
Metalli	6.308	7.070
RAEE	11.616	12.408
Altro	53.625	56.726
Tot. raccolta differenziata	**502.953**	**518.131**
Rifiuti indifferenziati	140.050	155.030
Q.tà escluse dal calcolo	14.274	13.442
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	657.277	686.603
Raccolta Differenziata %	**78%**	**77%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



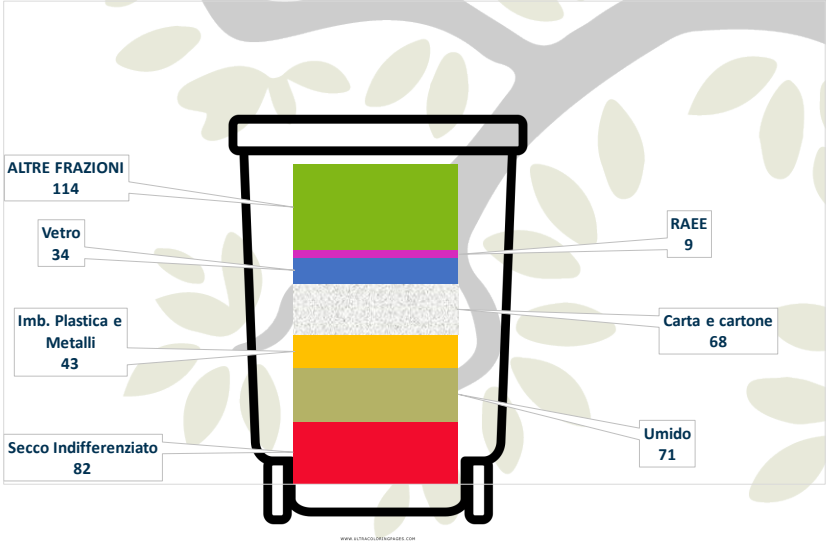
Romans d'Isonzo

Abitanti	3.694
Densità per Kmq	241
Superficie (kmq)	15

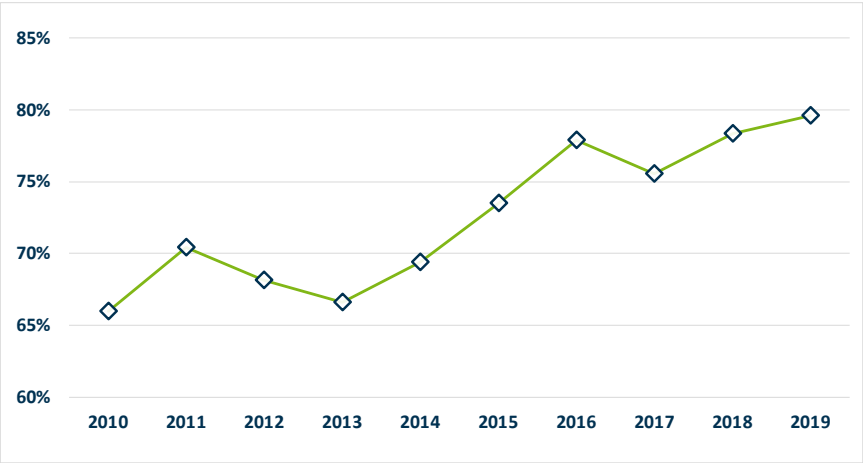
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	254.240	252.950
Imballaggi in plastica e metalli	144.431	159.838
Imballaggi in vetro	120.061	119.619
Umido	265.270	260.960
Verde	156.482	153.663
Legno	53.741	80.403
Metalli	19.671	20.660
RAEE	28.362	32.459
Altro	152.470	173.804
Tot. raccolta differenziata	**1.194.728**	**1.254.356**
Rifiuti indifferenziati	319.265	304.200
Q.tà escluse dal calcolo	42.722	30.758
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	1.556.715	1.589.314
Raccolta Differenziata %	**78%**	**80%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



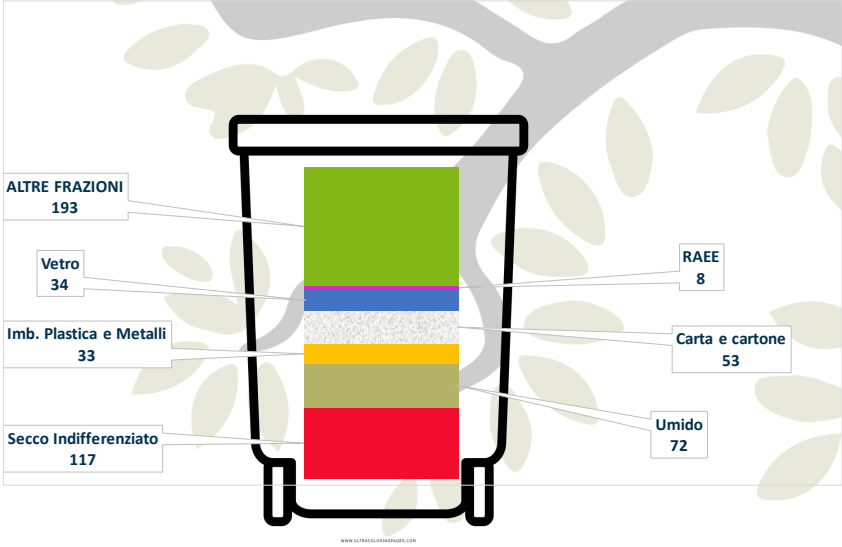
Ronchi dei Legionari

Abitanti	11.904
Densità per Kmq	705
Superficie (kmq)	17

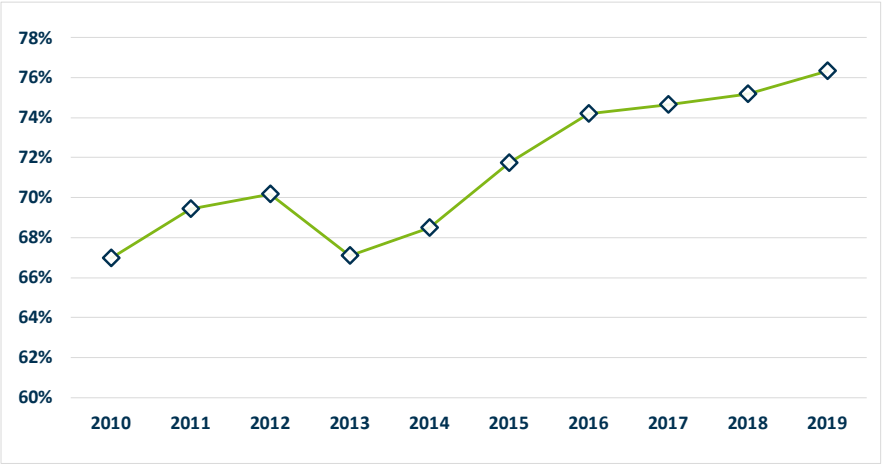
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	624.730	629.420
Imballaggi in plastica e me	357.970	393.010
Imballaggi in vetro	383.940	393.550
Umido	871.420	851.820
Verde	1.411.670	1.393.740
Legno	272.500	300.200
Metalli	37.040	40.600
RAEE	93.923	95.592
Altro	523.865	565.092
Tot. raccolta differenziat	**4.577.058**	**4.663.024**
Rifiuti indifferenziati	1.453.160	1.388.160
Q.tà escluse dal calcolo	150.147	208.944
Totale Rifiuti Urbani Raccc	6.180.365	6.260.128
Raccolta Differen	**75%**	**76%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



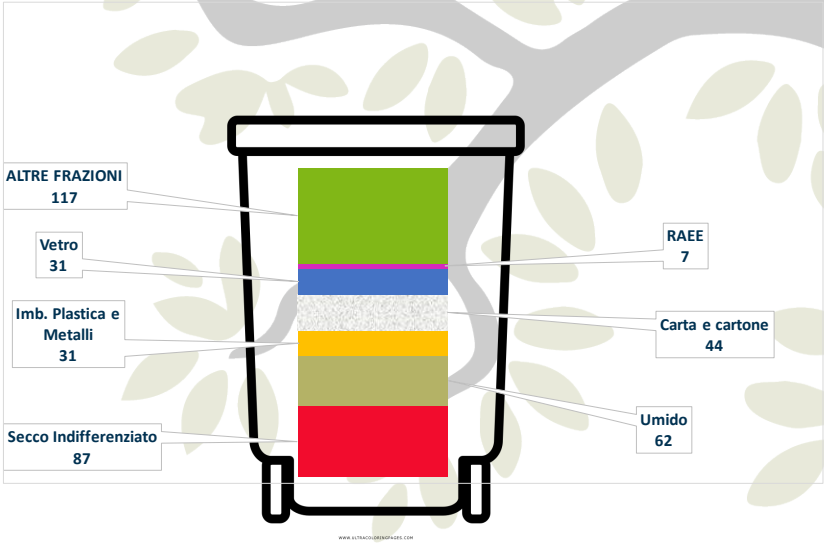
San Canzian d'Isonzo

Abitanti	6.160
Densità per Kmq	185
Superficie (kmq)	34

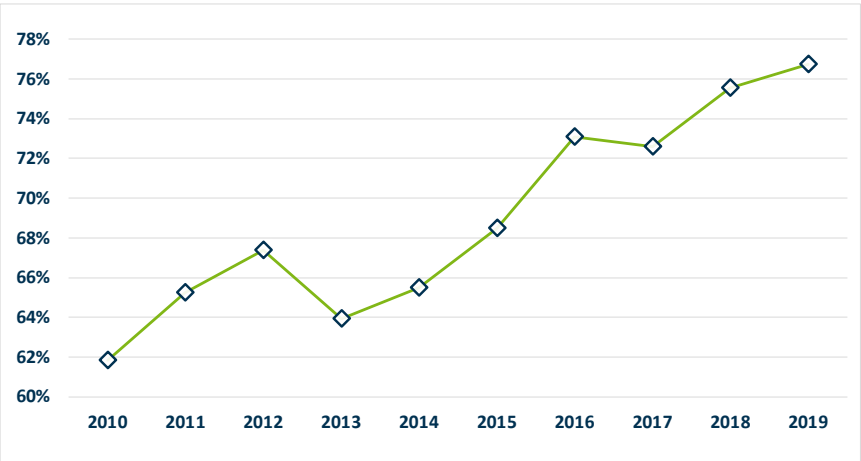
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	285.580	273.530
Imballaggi in plastica e metalli	189.150	191.960
Imballaggi in vetro	176.054	184.843
Umido	386.340	382.130
Verde	317.150	306.855
Legno	99.020	145.729
Metalli	20.860	27.258
RAEE	52.743	43.986
Altro	203.187	250.129
Tot. raccolta differenziata	**1.730.084**	**1.806.420**
Rifiuti indifferenziati	548.720	536.130
Q.tà escluse dal calcolo	34.455	47.802
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	2.313.259	2.390.352
Raccolta Differenziata %	**76%**	**77%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



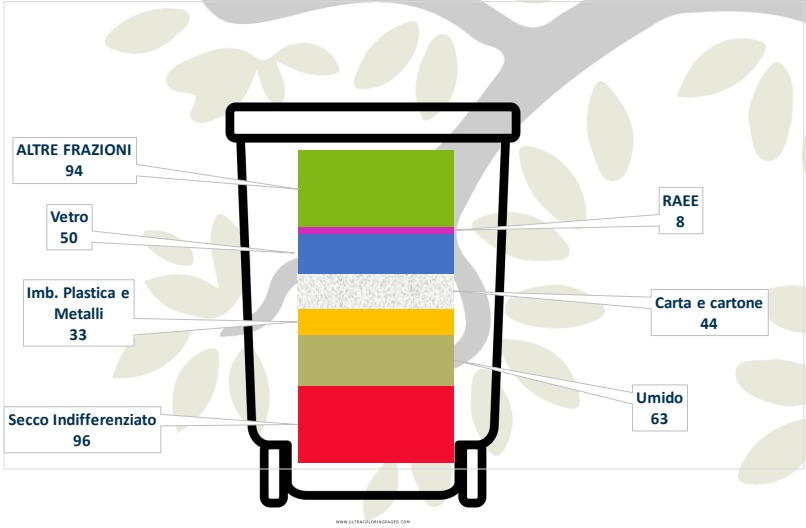
San Floriano del Collio
Občina Števerjan

Abitanti	755
Densità per Kmq	75
Superficie (kmq)	11

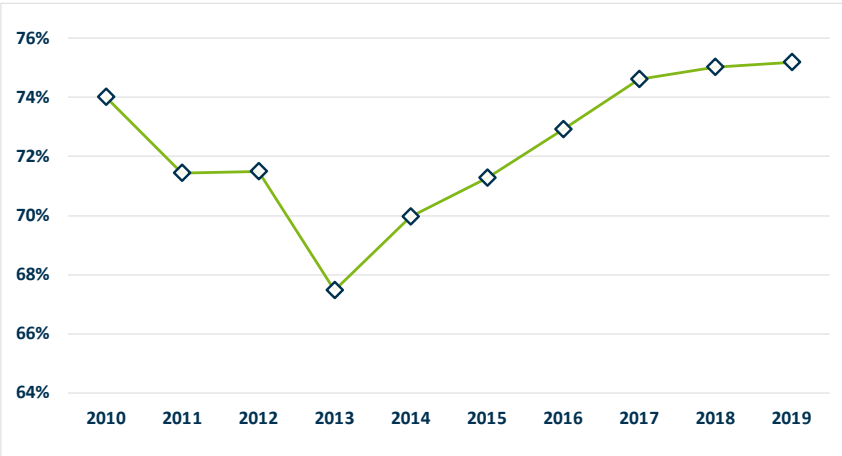
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	35.361	33.072
Imballaggi in plastica e metalli	23.679	24.763
Imballaggi in vetro	35.256	36.428
Umido	49.800	47.620
Verde	26.479	27.528
Legno	15.486	17.316
Metalli	3.111	3.523
RAEE	5.723	6.185
Altro	23.515	24.093
Tot. raccolta differenziata	**218.410**	**220.528**
Rifiuti indifferenziati	72.000	72.500
Q.tà escluse dal calcolo	7.079	7.116
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	297.489	300.144
Raccolta Differenziata %	**75%**	**75%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



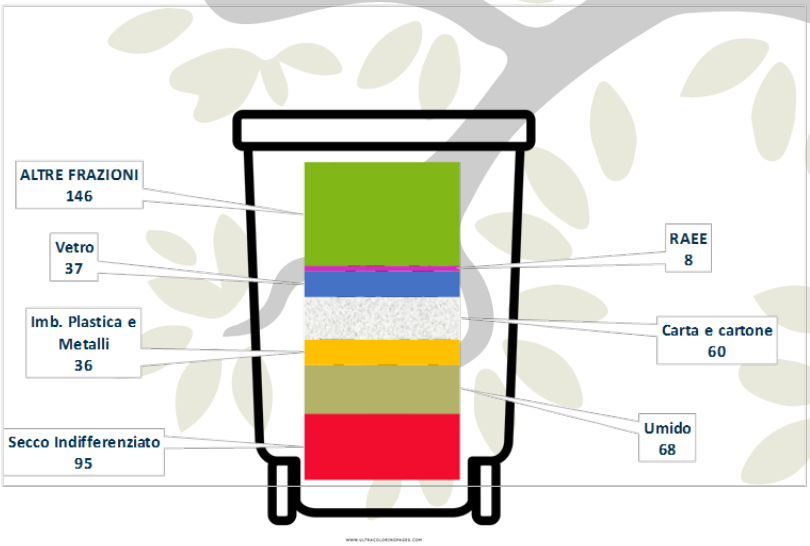
San Lorenzo Isontino

Abitanti	1.534
Densità per Kmq	359
Superficie (kmq)	4

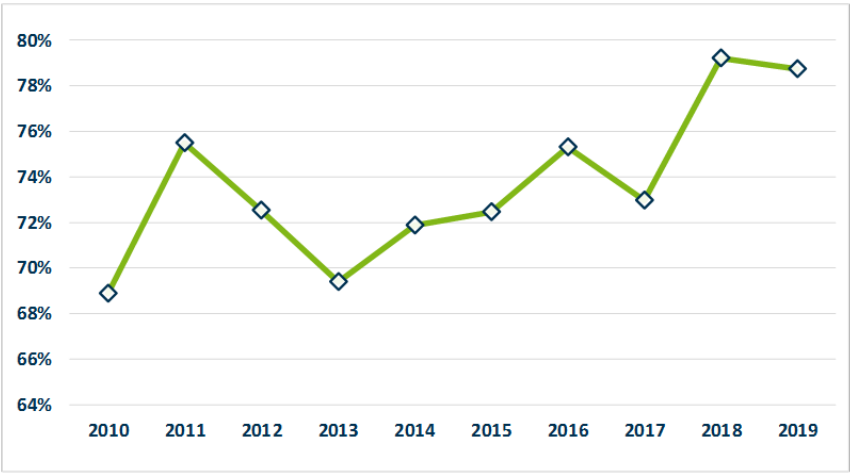
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	90.704	91.593
Imballaggi in plastica e metalli	53.802	55.321
Imballaggi in vetro	48.459	54.141
Umido	104.530	104.750
Verde	134.092	126.851
Legno	31.348	34.681
Metalli	6.295	7.048
RAEE	11.596	12.373
Altro	53.609	57.494
Tot. raccolta differenziata	**534.435**	**544.252**
Rifiuti indifferenziati	138.710	145.470
Q.tà escluse dal calcolo	14.628	14.429
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	687.773	704.151
Raccolta Differenziata %	**79%**	**79%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



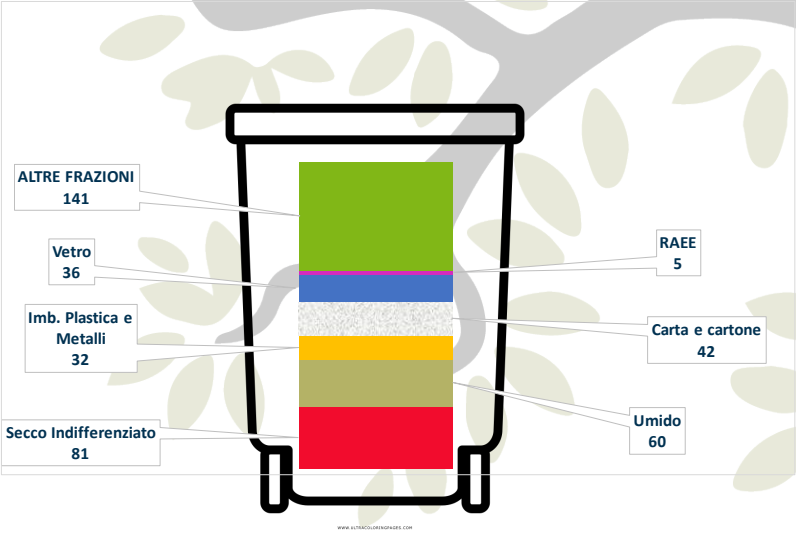
San Pier d'Isonzo

Abitanti	1.990
Densità per Kmq	223
Superficie (kmq)	9

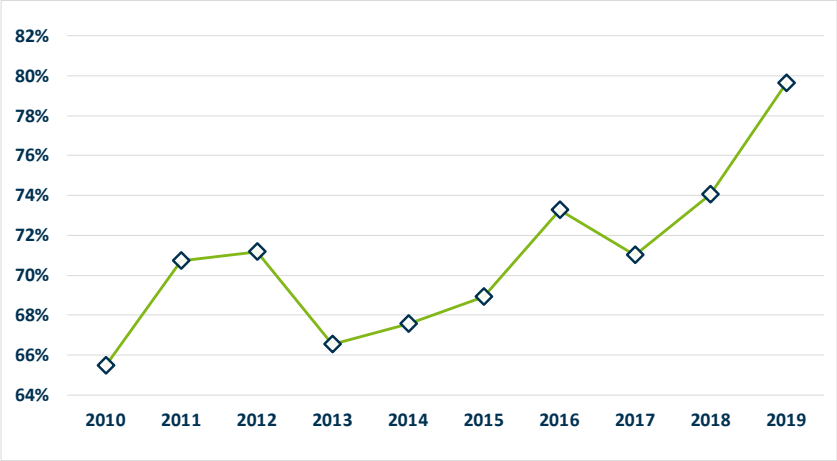
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	88.470	83.480
Imballaggi in plastica e metalli	60.880	64.080
Imballaggi in vetro	63.880	70.789
Umido	119.970	119.900
Verde	106.650	197.910
Legno	18.860	20.555
Metalli	8.060	8.283
RAEE	12.943	9.270
Altro	48.244	55.655
Tot. raccolta differenziata	**527.957**	**629.922**
Rifiuti indifferenziati	183.120	160.630
Q.tà escluse dal calcolo	527	942
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	711.604	791.494
Raccolta Differenziata %	**74%**	**80%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



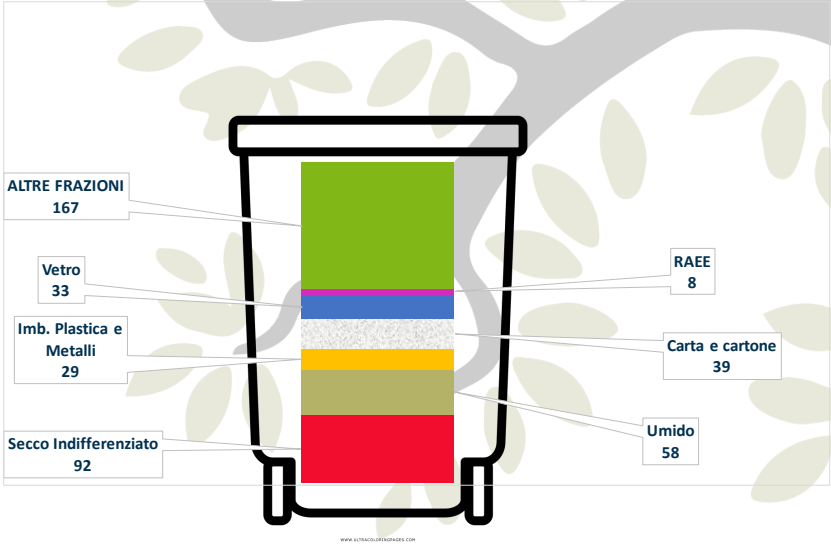
Sagrado

Abitanti	2.181
Densità per Kmq	155
Superficie (kmq)	14

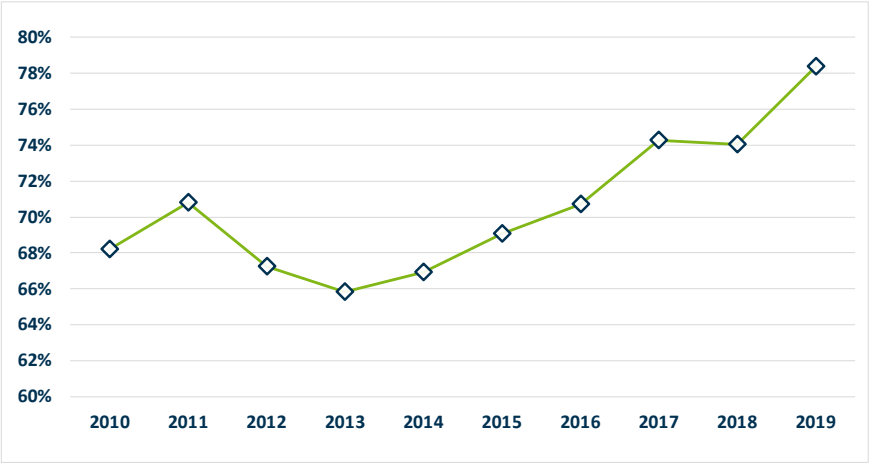
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	84.870	83.970
Imballaggi in plastica e metalli	62.592	62.918
Imballaggi in vetro	69.228	68.003
Umido	126.320	127.030
Verde	124.349	249.028
Legno	28.960	43.691
Metalli	10.597	11.227
RAEE	15.282	17.638
Altro	71.960	62.597
Tot. raccolta differenziata	**594.158**	**726.102**
Rifiuti indifferenziati	206.450	200.100
Q.tà escluse dal calcolo	20.408	15.862
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	821.016	942.064
Raccolta Differenziata %	**74%**	**78%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



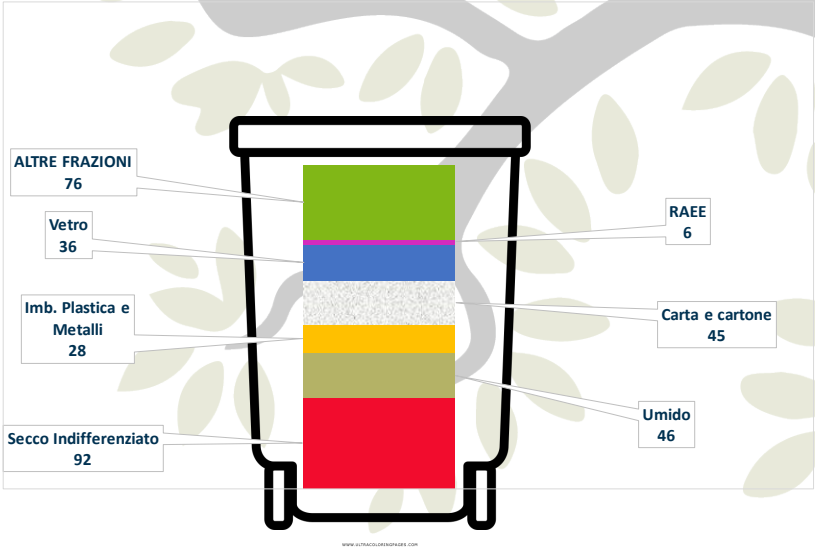
Savogna d'Isonzo
Občina Sovodnie ob Soči

Abitanti	1.708
Densità per Kmq	105
Superficie (kmq)	16

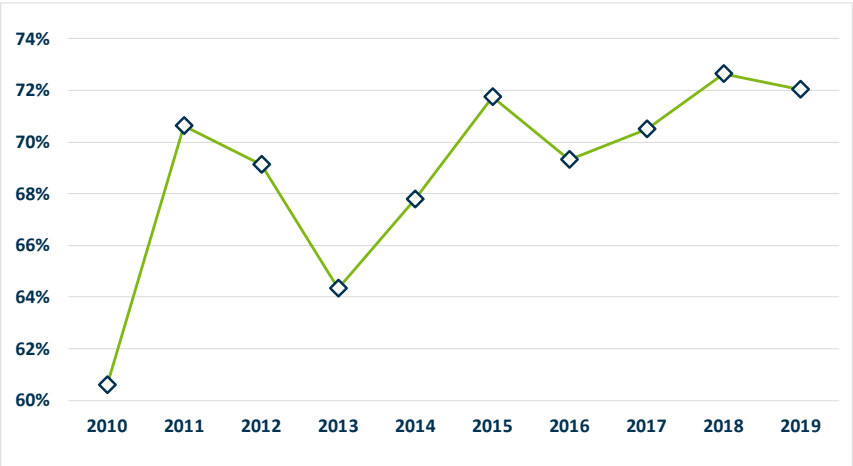
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	77.803	77.437
Imballaggi in plastica e metalli	48.179	48.662
Imballaggi in vetro	56.237	60.627
Umido	79.180	79.380
Verde	59.739	50.452
Legno	27.977	30.593
Metalli	5.433	5.834
RAEE	9.107	9.717
Altro	41.515	44.555
Tot. raccolta differenziata	**405.170**	**407.257**
Rifiuti indifferenziati	151.740	157.760
Q.tà escluse dal calcolo	8.489	8.508
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	565.399	573.525
Raccolta Differenziat	**73%**	**72%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



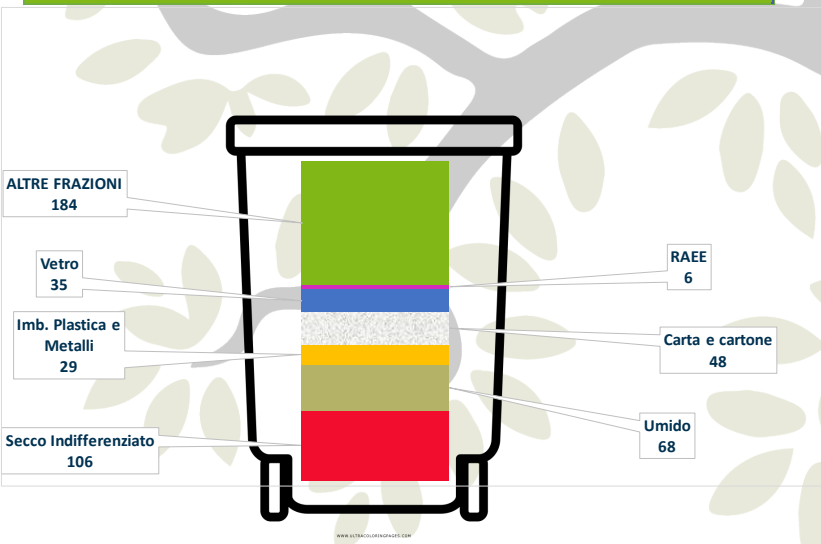
Staranzano

Abitanti	7.331
Densità per Kmq	384
Superficie (kmq)	19

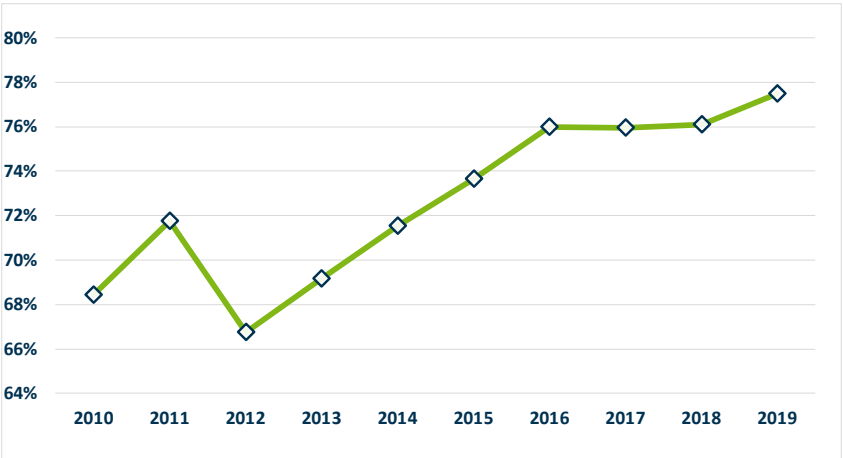
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	355.802	352.644
Imballaggi in plastica e metalli	197.849	214.874
Imballaggi in vetro	237.123	245.021
Umido	488.630	496.890
Verde	907.235	897.229
Legno	123.574	145.494
Metalli	20.260	23.136
RAEE	42.451	46.241
Altro	825.418	284.890
Tot. raccolta differenziata	**3.198.342**	**2.706.419**
Rifiuti indifferenziati	812.720	773.945
Q.tà escluse dal calcolo	57.473	619.237
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	4.068.535	4.099.601
Raccolta Differenziata %	**76%**	**77%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



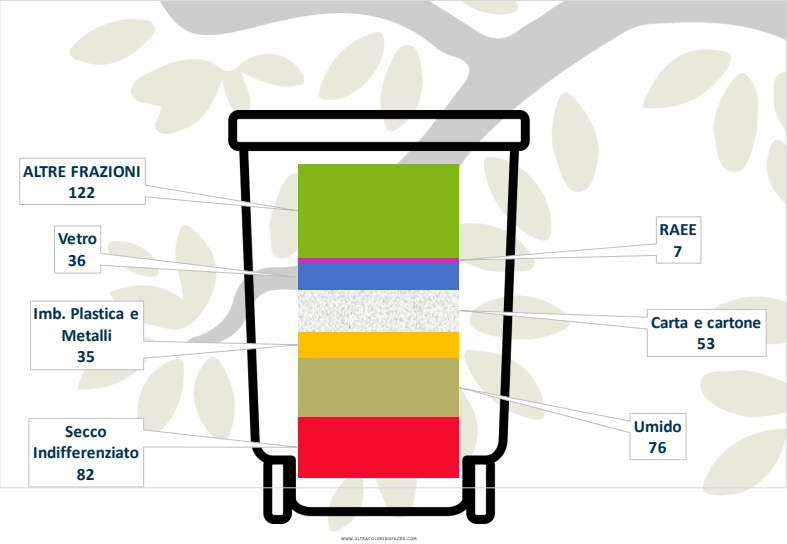
Turriaco

Abitanti	2.856
Densità per Kmq	535
Superficie (kmq)	5

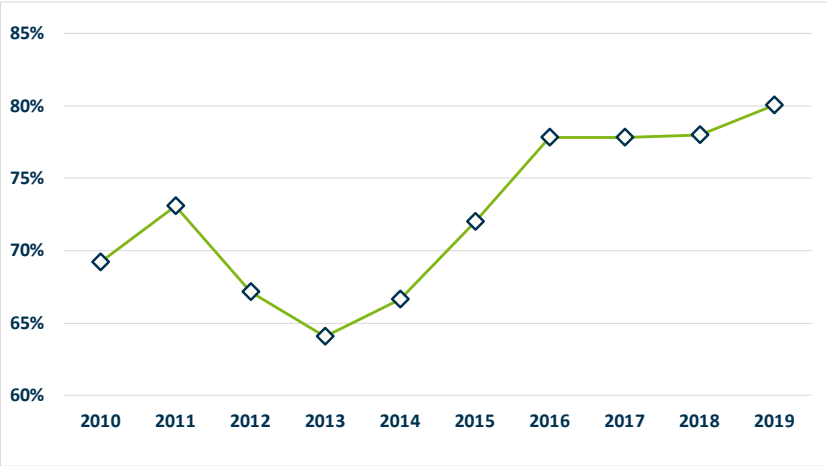
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	151.640	152.290
Imballaggi in plastica e metalli	88.740	101.270
Imballaggi in vetro	94.436	99.137
Umido	210.890	218.320
Verde	103.720	134.475
Legno	102.080	103.331
Metalli	10.280	11.682
RAEE	22.601	18.850
Altro	131.424	104.235
Tot. raccolta differenziata	**915.811**	**943.590**
Rifiuti indifferenziati	250.595	233.450
Q.tà escluse dal calcolo	54.224	19.523
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	1.220.630	1.196.563
Raccolta Differenziata %	**78%**	**80%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



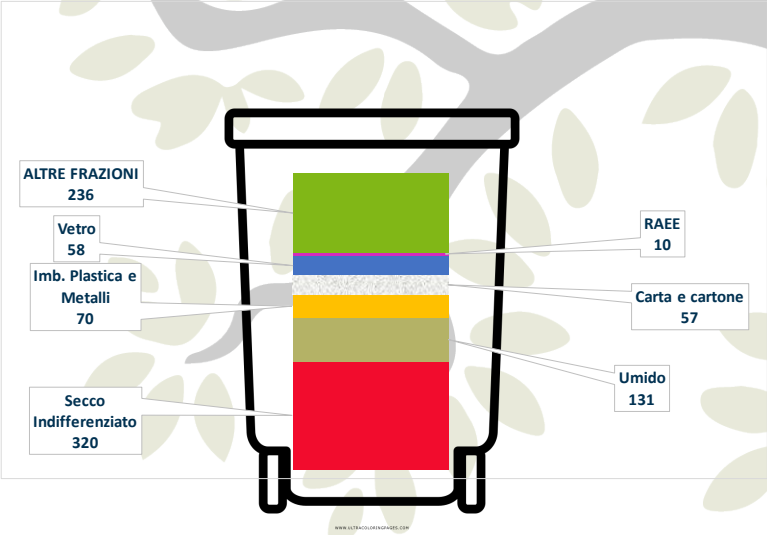
Villesse

Abitanti	1.684
Densità per Kmq	146
Superficie (kmq)	12

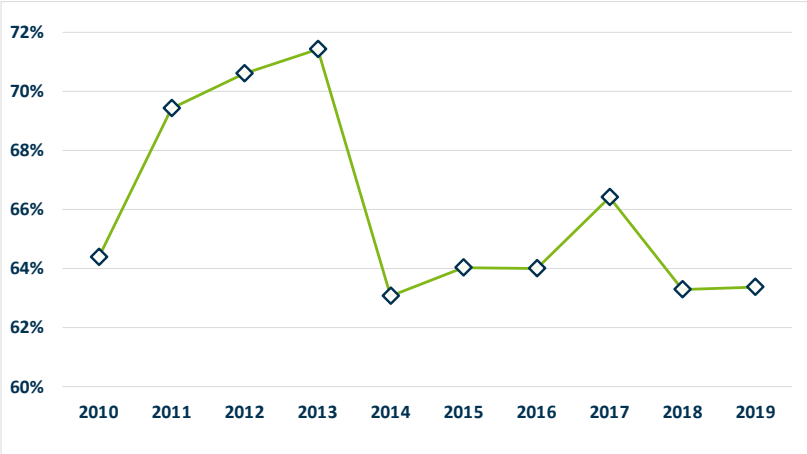
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	100.240	96.020
Imballaggi in plastica e metalli	70.824	118.571
Imballaggi in vetro	72.150	94.894
Umido	226.830	220.670
Verde	301.076	238.921
Legno	26.986	72.609
Metalli	9.886	10.373
RAEE	14.249	16.300
Altro	74.133	78.129
Tot. raccolta differenziata	**896.374**	**946.487**
Rifiuti indifferenziati	514.440	539.495
Q.tà escluse dal calcolo	22.594	16.841
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	1.433.408	1.502.823
Raccolta Differenziata %	**63%**	**63%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



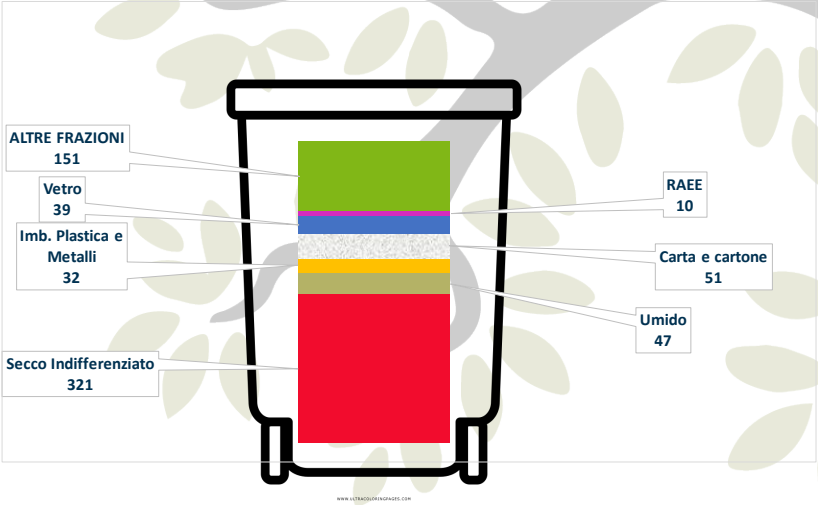
Duino-Aurisina
Devin-Nebrežina

Abitanti	8.437
Densità per Kmq	190
Superficie (kmq)	45

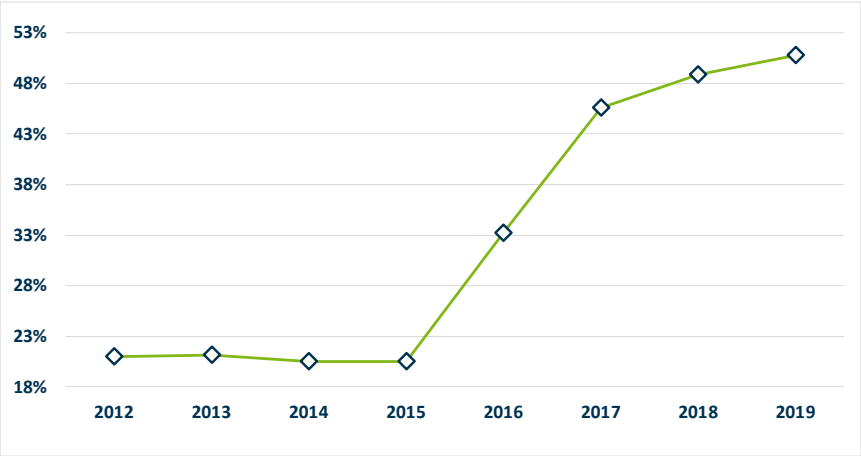
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	452.210	434.130
Imballaggi in plastica e metalli	257.870	267.800
Imballaggi in vetro	312.710	318.440
Umido	398.700	400.540
Verde	625.150	685.760
Legno	193.100	254.210
Metalli	57.280	72.500
RAEE	80.838	82.138
Altro	288.754	277.608
Tot. raccolta differenziata	**2.666.612**	**2.793.126**
Rifiuti indifferenziati	2.775.715	2.704.620
Q.tà escluse dal calcolo	205.664	176.523
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	5.647.991	5.674.269
Raccolta Differenziata %	**49%**	**51%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



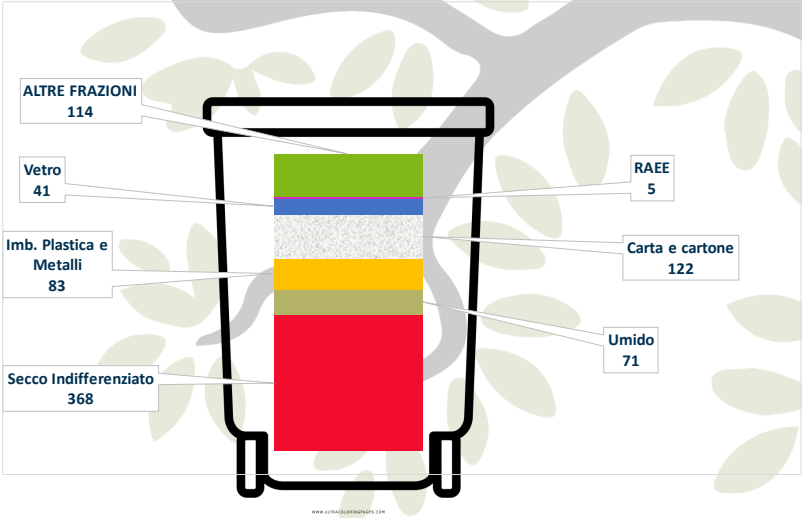
Monrupino Repentabor

Abitanti	846
Densità per Kmq	70
Superficie (kmq)	13

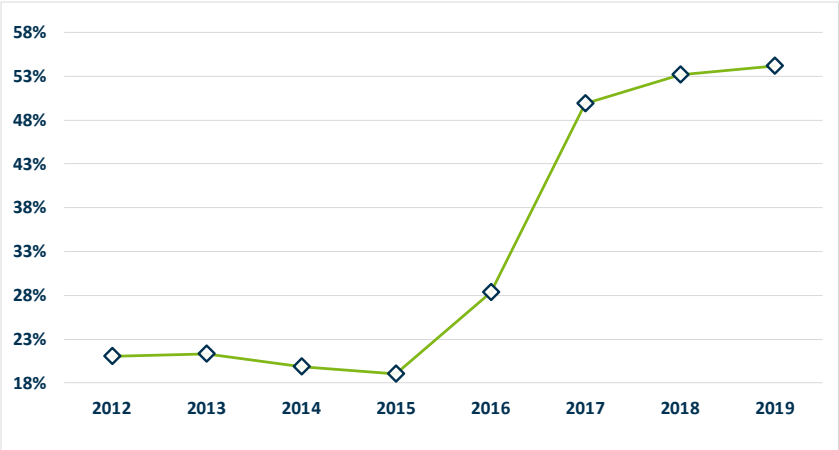
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	96.330	102.810
Imballaggi in plastica e metalli	63.060	70.260
Imballaggi in vetro	32.520	35.050
Umido	59.430	59.770
Verde	73.820	80.270
Legno	11.370	8.180
Metalli	-	-
RAEE	4.250	4.420
Altro	5.599	8.170
Tot. raccolta differenziata	**346.379**	**368.930**
Rifiuti indifferenziati	304.155	311.400
Q.tà escluse dal calcolo	-	-
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	650.534	680.330
Raccolta Differenziata %	**53%**	**54%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



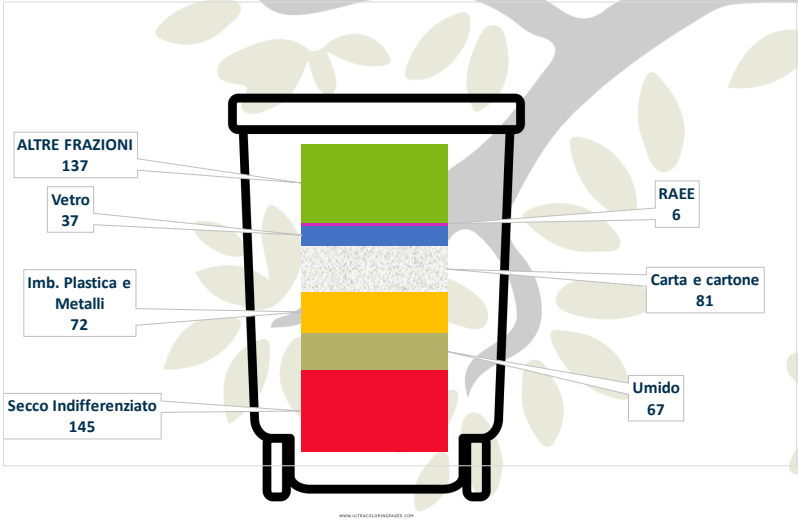
Sgonico
Zgonik

Abitanti	2.030
Densità per Kmq	66
Superficie (kmq)	31

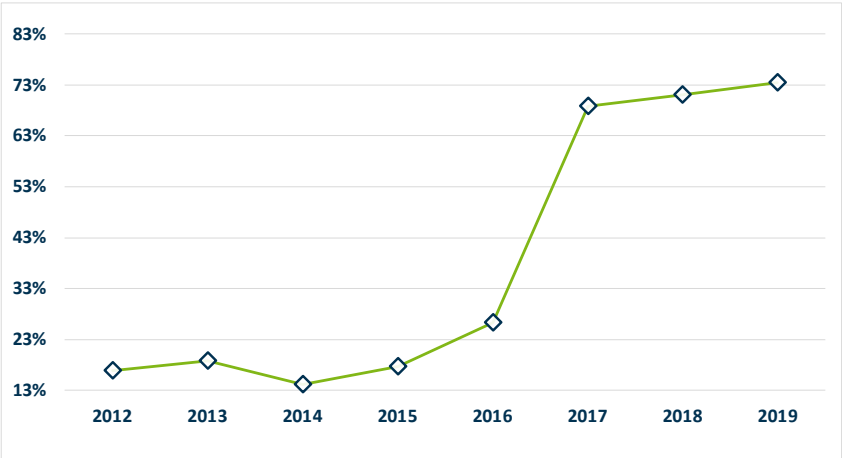
Produzione Rifiuti Urbani (kg)

Tipologia Rifiuto	2018	2019
Carta e cartone	158.120	163.950
Imballaggi in plastica e metalli	133.840	146.540
Imballaggi in vetro	68.860	71.770
Umido	149.930	135.330
Verde	163.750	176.630
Legno	30.060	31.160
Metalli	15.160	17.040
RAEE	12.810	11.295
Altro	56.377	57.228
Tot. raccolta differenziata	**788.907**	**810.943**
Rifiuti indifferenziati	320.850	293.920
Q.tà escluse dal calcolo	19.560	30.801
Totale Rifiuti Urbani Raccolti	1.129.317	1.135.664
Raccolta Differenziata %	**71%**	**73%**

Produzione Media Annua Pro Capite (kg)



Andamento Raccolta Differenziata (%)



4.1.5. Corrispettivi CONAI

I corrispettivi CONAI sono strettamente correlati alla percentuale di raccolta differenziata raggiunta e al grado di purezza che devono presentare i materiali. Nell'anno 2019 i corrispettivi hanno raggiunto le seguenti grandezze registrando un incremento di circa il 3% rispetto all'anno precedente.

bacino	Consorzio CONAI	Corrispettivi ANNO 2017	Corrispettivi ANNO 2018	Corrispettivi ANNO 2019	*Variazione anni 2018 - 2019*
Provincia di Gorizia	COMIECO	349.201	350.378	366.685	*5%*
	COREPLA	589.504	764.196	795.261	*4%*
	CIAL	26.004	22.756	19.060	*-16%*
	COREVE	248.669	270.620	272.362	*1%*
Totale		**1.213.377**	**1.407.950**	**1.453.369**	***3%***
Provincia di Trieste	COMIECO	25.582	26.009	26.134	*0%*
	COREPLA	62.637	86.163	86.112	*0%*
	CIAL	2.685	2.474	2.072	*-16%*
	COREVE	18.141	20.920	21.107	*1%*
Totale		**109.044**	**135.565**	**135.426**	***0%***

Per quanto concerne i corrispettivi introitati dal consorzio COMIECO, si conferma la buona qualità del materiale raccolto. Inoltre, nonostante una diminuzione dell'1% del materiale misto "carta e cartone" raccolto nell'anno 2019, la resa dello stesso è migliorata in quanto la percentuale di cartone presente al suo interno (frazione più remunerativa) è aumentata. Grazie alla valorizzazione operata dall'impianto di selezione di Moraro, pertanto, è stato possibile intercettare un maggior quantitativo di cartone, da conferirsi alle cartiere della filiera COMIECO.

Relativamente al Consorzio COREPLA, la maggior produzione degli imballaggi in plastica, il miglioramento della qualità del rifiuto raccolto, nonché le buone prestazioni impiantistiche che hanno consentito una selezione efficace del rifiuto multimateriale (imballaggi misti plastica e metalli), sono stati fattori determinanti nell'incremento del 4% sul corrispettivo ottenuto nel corso del 2019 rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda il consorzio COREVE, anche in tal caso l'aumento degli imballaggi in vetro raccolti ha comportato un incremento del corrispettivo riconosciuto. Da segnalare, però, che la qualità del rifiuto raccolto è leggermente calata rispetto gli anni precedenti: il Consorzio, in occasione delle severissime analisi di qualità del rifiuto conferito che effettua bimestralmente, ha riscontrato un punto percentuale in più di frazioni non conformi (es.: infusibili, ceramiche, metallo) declassando il vetro dalla fascia più alta A (frazione estranea < 1%), alla seconda fascia B (frazione estranea < 2%).

Con riferimento alle modalità di gestione nell'ambito delle singole convenzioni CONAI, il 2019 si è caratterizzato per la continuità rispetto l'anno precedente, quando prese avvio l'omogeneizzazione dei due sub-bacini provinciali.

Nello specifico, nell'ambito dell'Allegato Tecnico COMIECO, in entrambe le province è attiva la modalità di convenzionamento denominata "opzione1", affidando cioè al Consorzio i soli imballaggi in cartone, a valle della selezione operata dall'impianto di selezione di Moraro.

Conseguentemente la gestione e la proprietà delle frazioni merceologiche similari (giornalame e carta mista), quantificabili in circa 390 ton/mese, sono rimaste in capo ad Isontina Ambiente che ha provveduto a collocarle sul libero mercato del macero.

Il mercato della materia prima della carta mista, già in crisi dalla fine del 2017, nell'anno 2019 ha vissuto i suoi momenti più difficili fino a raggiungere il valore negativo. Isontina Ambiente, grazie ai rapporti contrattuali in essere, è riuscita a gestire il macero in modo remunerativo durante tutto l'anno, ed i fornitori hanno sempre garantito il ritiro del materiale.

5 IS.A. e i risultati annuali

5.1 Relazione degli amministratori

5.1.1 Andamento economico, patrimoniale e finanziario

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 presenta un utile netto di Euro 366 mila dopo aver stanziato accantonamenti per Euro 48 mila, ammortamenti e svalutazioni per Euro 1.094 e imposte dell'esercizio per Euro 172 mila.

Il Valore della produzione è pari ad Euro 26.183 mila, i Costi della Produzione si sono attestati in Euro 25.655 con una differenza, tra Valore e Costi della Produzione, pari a circa Euro 528 mila.

I ricavi delle vendite sono rappresentati, in via sostanzialmente esclusiva, dai corrispettivi fatturati ai Comuni Soci per il servizio integrato dei rifiuti svolto sul territorio gestito. Detti ricavi sono strettamente correlati ai costi sostenuti nel corso del 2019 per l'espletamento della medesima attività.

L'attività di gestione TARI è stata svolta sia a favore dei 3 Comuni storici (Gorizia, Ronchi dei Legionari e Romans d'Isonzo) che a favore di altri 7 Comuni che hanno affidato il servizio ad IS.A. nel corso dell'esercizio (Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Sagrado, Savogna d'Isonzo, Turriaco e Villesse).

I costi per materie prime, sussidiarie e di consumo hanno registrato un decremento di circa l'1,2% principalmente riconducibile ai minori acquisti di materiale di consumo presso l'impianto di compostaggio.

I costi per servizi sono aumentati di circa il 2,5% rispetto all'esercizio 2018.

Ciò è riferibile principalmente all'aumento del prezzo unitario di smaltimento di alcune frazioni di rifiuto, oltre all'espletamento di nuovi servizi richiesti dai Comuni Soci.

Il costo del lavoro del personale dipendente, in linea con il budget 2019, registra un incremento rispetto all'esercizio precedente pari all'8,2%. L'incremento è principalmente imputabile all'assunzione di personale stagionale e di personale in somministrazione per fronteggiare lo svolgimento di nuovi servizi sul territorio richiesti dai Comuni Soci, nonché di personale a tempo indeterminato per garantire l'effettuazione di servizi ormai consolidati.

E' diminuito il costo di lavoro interinale (-115 mila Euro rispetto al 2018) in quanto è stato stabilizzato il personale operativo adibito ai servizi resi in via ordinaria e continuativa a favore dei Comuni Soci così come deliberato dai Soci in sede di budget.

Si riporta di seguito il prospetto di Conto Economico riclassificato:

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

Conto Economico Riclassificato

Euro'000	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	25.530	24.137
Variazione dei lavori in corso su ord.	0	0
Incr. di immob. per lav. Int.	61	29
Altri ricavi e proventi	592	1.154
Valore della Produzione	**26.183**	**25.320**
Costi per materie prime suss.,di cons...	(794)	(803)
Per servizi	(16.630)	(16.211)
Godimento beni di terzi	(484)	(458)
Per il personale	(4.858)	(4.459)
Accantonamenti	(48)	(436)
Oneri diversi di gestione	(1.747)	(1.649)
Ebitda	**1.622**	**1.304**
Ebitda %	*6,19%*	*5,15%*
Ammortamenti materiali	(990)	(983)
Ammortamenti immateriali	(104)	(91)
Svalutazione delle immobilizzazioni	0	(20)
Ebit	**528**	**210**
Ebit %	*2,02%*	*0,83%*
Saldo Proventi (Oneri) finanziari	10	16
Saldo Rettifiche att.finanziarie	0	0
Utile ante imposte	**538**	**226**
Utile ante imposte %	*2,05%*	*0,89%*
Imposte	(172)	(108)
Utile netto (perdita netta)	**366**	**118**

Lo Stato Patrimoniale riclassificato, sotto riportato, mostra una buona solidità patrimoniale e una sempre costante capacità della società di generare autofinanziamento.

La Posizione Finanziaria Netta si attesta, a fine 2019, a Euro 5.389 mila.

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

Stato Patrimoniale Riclassificato

Euro'000	31.12.2019	31.12.2018
Immobilizzazioni Materiali	13.960	13.530
Immobilizzazioni Immateriali	97	103
Immobilizzazioni Finanziarie	3	3
Totale Immobilizzazioni	**14.060**	**13.636**
Magazzino	31	50
Crediti commerciali	4.525	4.939
Altri crediti	585	753
Ratei e risconti attivi	1.752	33
Debiti commerciali	(5.454)	(4.724)
Altri debiti	(778)	(706)
Ratei e risconti passivi	(705)	(737)
CCN	**(44)**	**(392)**
TFR	(501)	(517)
Fondi rischi e spese	(5.198)	(5.320)
Altre passività a medio lungo termine	0	0
Totale Passività a MLT	**(5.699)**	**(5.837)**
Capitale Investito Netto	**8.317**	**7.407**
Disponibilità liquide	(6.547)	(7.966)
Debiti a breve termine	770	763
Debiti m/l termine	388	1.158
PFN/(cassa)	**(5.389)**	**(6.045)**
Capitale Sociale	11.470	11.470
Riserve	1.870	1.864
Utile (perdita) d'esercizio	366	118
Patrimonio Netto	**13.706**	**13.452**
Totale Fonti di finanziamento	**8.317**	**7.407**

5.1.2 Attività per linea di business

5.1.2.1 Raccolte

L'attività di raccolta porta a porta dei rifiuti è stata svolta, come negli anni passati, principalmente in regime di *outsourcing* con servizio affidato al RTI Impresa Sangalli e Idealservice risultato aggiudicatario nel 2016 della procedura di gara d'appalto. Il nuovo contratto è stato attivato a decorrere dal 1 febbraio 2017.

Nel corso del 2019 è proseguita l'implementazione, su quasi tutti i Comuni, del servizio di raccolta del secco residuo con il mastello con *microchip,* la fornitura e distribuzione del mastello per la carta, e la fornitura di contenitori domestici per la raccolta dell'olio vegetale. Nel corso del 2019, in continuità con l'esercizio precedente e a seguito delle richieste pervenute da alcuni Comuni, sono state inoltre avviate le seguenti attività:

(i) servizio di pulizia delle caditoie nel comune di Sagrado (ii) ampliamento della raccolta rifiuti ingombranti nel comune di Fogliano Redipuglia (iii) attivazione del servizio di presidio del CDR di San Pier d'Isonzo (iv) attivazione del servizio di spazzamento nel comune di Staranzano (v) istituzione della figura del rifinitore festivo nel comune di Monfalcone (vi) ampliamento del servizio di raccolta del vetro bar nel comune di San Lorenzo (vii) raccolta settimanale della plastica nel periodo estivo nel comune di Monfalcone.

Si è inoltre attivato il servizio di raccolta porta a porta nelle frazioni di Boscat, valle Goppion e Fossalon nel Comune di Grado.

Con riferimento ai servizi di asporto rifiuti a domicilio su prenotazione sono pervenute **25.316** richieste di intervento di cui **12.890** per raccolta rifiuti ingombranti e RAEE, **12.426** di verde con presa a mano e di raccolta del verde con ragno.

Sono state, inoltre, gestite **502** richieste di asporto di cartongesso, carta catramata e lana di roccia.

Il parco mezzi è stato implementato con l'acquisto di (i) 2 spazzatrici aspiranti (Fig. 19) per l'importo di Euro 260.000 (ii) 1 scarrabile con ragno usato per l'importo di Euro 48.180.

Fig. 19

E' stata inoltre recuperata l'attrezzatura del costipatore incendiato ed oramai vetusto per installarla su alto carro, acquistato usato, per l'importo complessivo di Euro 51.900.

Considerato che si sta provvedendo allo spazzamento manuale con aspiratore elettrico tipo “Glutton” nei comuni di Cormons, Gradisca d’Isonzo, Romans d’Isonzo, Staranzano e Ronchi dei Legionari e che risulta necessario il trasporto in autonomia da parte dell’operatore di detta attrezzatura, si è provveduto ad acquistare un mezzo attrezzato per svolgere detto servizio (Fig. 20).

Fig. 20

I costi della Linea Raccolte passano da Euro 8.637 mila del 2018 a Euro 8.862 mila del 2019 con un incremento di circa il 2,5% principalmente riconducibile a nuovi servizi prestati.

5.1.2.2 Impianti

Nel corso del 2019 è proseguita l’attività di ottimizzazione del Polo Tecnologico di Moraro con l’ulteriore integrazione delle funzioni operative e manutentive tra i due impianti, quali, ad esempio, la razionalizzazione dei materiali di consumo, delle attrezzature d’uso e di ricambio e la condivisione di mezzi operativi e risorse umane.

Impianto di selezione

L’attività dell’impianto è stata caratterizzata principalmente dalla gestione dei flussi da raccolta differenziata dei rifiuti urbani provenienti dai comuni soci, costituiti da carta/cartone, plastica/lattine e vetro. Sono stati trattati, inoltre, due flussi aggiuntivi minori, costituiti da carta/cartone proveniente dai comuni del bacino A&T 2000 e da imballaggi in plastica (bottiglie) provenienti dall’azienda West Dock, derivanti a loro volta da rifiuti urbani raccolti in Germania. L’avvio di questa nuova lavorazione è stato reso possibile grazie ad un maggiore livello di specializzazione e professionalità raggiunto dall’impianto: nel corso dell’esercizio sono state trattate circa 600 tonnellate di rifiuti plastici monomateriali di provenienza estera, garantendo al cliente le specifiche tecniche del prodotto richieste.

I rifiuti gestiti complessivamente ammontano a 20.196 ton, a fronte delle 19.588 ton trattate nell’esercizio precedente (fig. 21), di cui 19.534 ton provenienti dai comuni soci IS.A, 104 ton dal bacino A&T 2000 e 558 ton del flusso West Dock.

Per quanto concerne le attività manutentive, oltre a quelle ordinarie, sono stati eseguiti degli interventi di manutenzione straordinaria e si sono realizzate alcune migliorie, al fine di ammodernare l’impianto e garantirne l’efficienza di funzionamento, ottimizzandone la gestione.

In particolare sono stati sostituiti i tre lettori ottici con dei nuovi modelli più performanti e, parimenti, è stato sostituito il separatore magnetico, che dopo più di dieci anni di funzionamento aveva perso parte della sua efficienza, con uno di nuova fornitura.

È stato aggiunto un nuovo nastro a valle della linea che riceve il materiale di selezione dal lettore ottico n. 2, al fine di automatizzare l'accumulo del materiale stesso nel box sottostante. Inoltre è stato installato un portone a scorrimento verticale sul box di accumulo di fine linea, atto ad aumentarne la capacità di accumulo dei materiali selezionati, evitandone la dispersione.

Si è provveduto anche a ripristinare parte della pavimentazione nella area interna dell'impianto, dove è posizionata la pressa, al fine di eliminare alcuni avvallamenti che si erano formati.

Per quanto riguarda gli automezzi in dotazione all'impianto, si sono attuati alcuni rilevanti interventi di manutenzione straordinaria consistenti principalmente nella sostituzione completa dell'asse posteriore della pala gommata in dotazione, a seguito di rottura, con il conseguente noleggio temporaneo di un'altra pala sostitutiva. La spazzatrice industriale Kubota è stata completamente revisionata, con il rifacimento di parte del cassone di raccolta rifiuti.

Nel corso dell'anno è stato, inoltre, concluso l'iter della variante che era stata progettata per migliorare le performance dell'impianto, con l'emissione del Decreto autorizzativo Regione FVG n. 2328/AMB. La variante prevede, in particolare, la realizzazione di un'area di stoccaggio coperta aggiuntiva, finalizzata al ricevimento di eventuali rifiuti provenienti da bacini esterni oltre all'installazione di un sistema aeraulico per la separazione dei film plastici contenuti nei rifiuti trattati e la sistemazione generale dei piazzali esterni con la rivisitazione dei sistemi di raccolta delle acque piovane e dei percolati di processo dell'impianto.

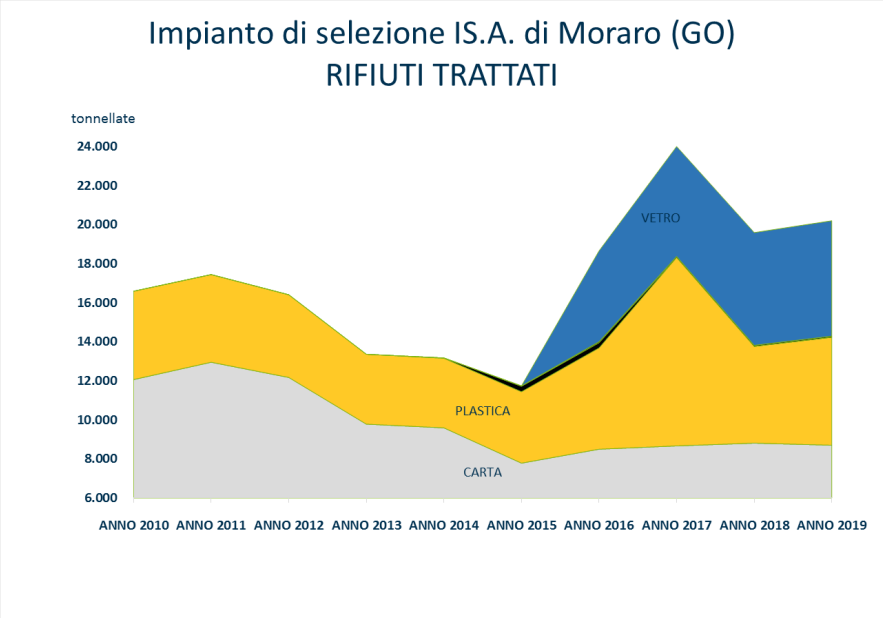


Fig. 21

Tipologia Rifiuto	Codice Rifiuto	Anno 2018 [ton]	Anno 2019 [ton]
Imballaggi in Carta e Cartone	150101	1.027	1.056
Imballaggi in Plastica	150102	196	168
Imballaggi in Plastica e Metalli	150106	4.638	4.802
Imballaggi in Vetro	150107	5.771	5.913
Carta e Cartone	200101	7.778	7.643
Rifiuti dei Mercati	200302	56	56
Plastica	191204	122	558
Totale tonnellate		**19.588**	**20.196**

Fig. 22

La gestione dell'impianto di selezione nel 2019 presenta un costo netto di Euro 830 mila (Euro 746 mila nel 2018). L'incremento di Euro 84 mila è giustificato principalmente dal crollo del prezzo della carta oltre ai maggiori costi di smaltimento presso altri siti di frazioni non conformi di carta e plastica.

Impianto di compostaggio

La gestione ordinaria dell'impianto si è incentrata su interventi manutentivi atti a garantirne il buon funzionamento e l'efficienza di trattamento, in particolare sulla rivolta-cumuli dell'area di fermentazione accelerata, che rimarrà operativa fino alla prossima realizzazione delle nuove biocelle ricomprese nella fase 2 del *revamping*.

A livello di processo, particolare attenzione è stata dedicata alla taratura del nuovo depuratore, realizzato con la fase 1 del *revamping* al fine di trattare e smaltire in sito le acque piovane del piazzale di deposito del verde e le acque di lavaggio degli automezzi, con il collaudo ed attivazione ufficiale dello stesso. Ciò ha consentito perlopiù una concreta diminuzione della quantità di percolato avviata a smaltimento presso altri siti, con solo 747 ton asportate rispetto a 1.364 ton dell'anno precedente ed un conseguente risparmio dei costi conseguenti.

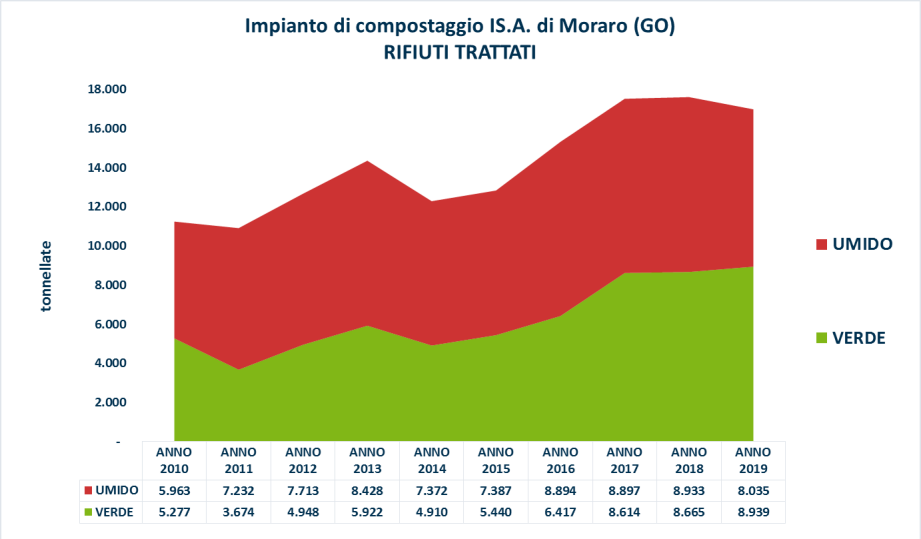
Nell'ambito del medesimo collaudo, effettuato ai sensi della L.R. 34/2017, sono state ricomprese anche le altre opere realizzate con la fase 1 del *revamping* 1, ovvero l'ampliamento della platea di deposito del verde, l'officina e l'area lavaggio automezzi, già ultimate in precedenza ed ora pienamente operative.

A livello di processo, si è proseguito con la taratura di funzionamento del nuovo separatore delle plastiche realizzato sulla line di vagliatura finale del compost. Grazie a questo dispositivo è stato possibile avviare a smaltimento solo le plastiche residuali del processo di trattamento, permettendo di ricircolare una buona parte del legno non compostato, con una conseguente sensibile riduzione del sovvallo smaltito (diminuito a 2.269 ton rispetto a 2.547 ton dell'anno precedente) e dei costi connessi.

A livello di manutenzione straordinaria, degna di nota è la revisione del biomiscelatore collocato in testa all'impianto, atto a miscelare l'umido ed il verde, e che è consistita nella sostituzione completa delle coclee e dei coltelli.

Nel corso dell'esercizio sono state trattate 8.035 ton di rifiuto umido e 8.939 ton di rifiuto verde, per complessive 16.974 ton, leggermente inferiori alle quantità dell'anno precedente, a causa di alcuni fermi impianto dovuti ad interventi manutentivi, ma comunque prossime alla capacità autorizzata nominale dell'impianto di 18.000 ton/anno.

Grazie a tali trattamenti, nel corso del 2018 sono state prodotte e cedute alle aziende agricole complessivamente circa 3.700 ton di compost. Per tale prodotto, in particolare, è stato confermato il marchio di qualità dal Consorzio Italiano Compostatori, che ne ha attestato, tramite l'esecuzione di apposite analisi chimico-fisiche, l'idoneità ai parametri previsti dalla norma di settore sui fertilizzanti (D.lgs. 75/2010), classificandolo come ammendante compostato misto di qualità, idoneo anche all'uso in agricoltura biologica.



	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
UMIDO	5.963	7.232	7.713	8.428	7.372	7.387	8.894	8.897	8.933	8.035
VERDE	5.277	3.674	4.948	5.922	4.910	5.440	6.417	8.614	8.665	8.939

Fig. 23

La gestione dell'impianto di compostaggio nel 2019 presenta un costo netto di Euro 2.007 mila (Euro 1.863 mila l'esercizio precedente). Le *performanc*e dell'impianto sono state influenzate dall'incremento del costo di smaltimento dei sovvalli nonostante siano state messe prontamente in atto le azioni correttive al fine di ridurre la produzione degli stessi.

5.1.2.3 Smaltimento

Discarica di Pecol dei Lupi

Nella discarica sita in località Pecol dei Lupi a Cormòns, che non riceve più rifiuti dal 31 dicembre 2010, si sono effettuate le attività di gestione ordinarie, quali il prelievo del percolato, con relativa manutenzione dell'impianto di captazione, il monitoraggio ambientale del sito tramite analisi chimico-fisiche, il controllo e mantenimento dell'integrità del telo di copertura oltre alle attività manutentive generali del sito sulla parte perimetrale (recinto ed illuminazione).

In particolare, nel corso dell'esercizio è stata attivata la nuova linea di alimentazione elettrica allacciata al nuovo punto di fornitura realizzato dal servizio elettrico pubblico.

Il percolato complessivamente asportato dalla discarica è stato di 10.346 ton (12.730 ton nel 2018).

Per quanto concerne la procedura di bonifica ex D.Lgs. n. 152/2006, è proseguita l'attività dell'impianto pilota *Pump &Treat*, previsto ed autorizzato dal decreto regionale n. 2150/AMB del 01/12/2015, costituito essenzialmente da un sistema di trattamento, tramite appositi filtri, delle acque sotterranee per ridurne la concentrazione di manganese. L'azione depurativa dell'impianto è stata positiva, con una sensibile diminuzione dei livelli di manganese in falda, sulla base della quale è stata richiesta la proroga dell'attività dell'impianto per altri quattro anni, concessa ed autorizzata dalla Regione FVG con Decreto 829/AMB/20.

Per quanto concerne il "lotto 0", già in post-gestione da parecchi anni, sulla base dei decreti autorizzativi precedenti che ne avevano approvato il progetto di sistemazione definitiva consistente in un'ulteriore copertura finale, è stata presentata una domanda di variante ex. art. 208 del D.lgs. 152/06, conclusasi però con rigetto ed archiviazione della stessa da parte della Regione per motivi ostativi legati all'iter autorizzativo. Nello specifico la variante è stata ritenuta non assoggettabile al citato art. 208 in quanto già considerata soggetta ad AIA da decreti precedenti.

Conseguentemente tale intervento verrà incluso nell'iter autorizzativo AIA dei "lotti 1-2", finalizzato alla chiusura finale della discarica tramite il riempimento della capacità residua del lotto 2 e la copertura definitiva di tutti i lotti.

Quest'ultimo *iter* è stato avviato a livello progettuale nel corso dell'esercizio, a seguito dell'indirizzo della Regione FVG di concedere per 30 anni, ad Isontina Ambiente, l'utilizzo delle particelle catastali interessate dalla precedente causa espropriativa con la società SIR "*al fine di garantire il ripristino e la sicurezza ambientale dell'area interessata dalla discarica denominata "Pecol dei Lupi", mediante l'attuazione della procedura di chiusura e di gestione post-operativa della discarica"* come previsto dalla L.R. 14/2016 e deliberato dalla Giunta Regionale in data 05/12/2019 e successivamente concesso con atto prot. 101/PADES dd. 19/03/2020.

In data 5 dicembre 2019, a seguito di sopraluogo da parte del Nucleo Operativo Ecologico di Udine, il sito è stato posto sotto sequestro in quanto è stata rilevata una gestione non autorizzata, a detta dell'organo ispettivo, della fase di asporto del percolato prodotto poiché in assenza di qualunque atto autorizzativo di riferimento risultato scaduto. In tale contesto la discarica è stata affidata alla custodia giudiziale del Direttore Centrale all'Ambiente della Regione FVG. Ing. Massimo Canali.

Il costo di esercizio per la gestione della discarica, tenuto conto dell'impossibilità di utilizzare il fondo *post mortem*, ammonta a circa Euro 434 mila (Euro 560 mila nell'esercizio precedente). Si rilevano economie sul costo di energia

elettrica grazie all'attivazione della linea di energia in sostituzione del generatore di corrente utilizzato nell'anno precedente.

Smaltimento presso il termovalorizzatore di Trieste

Il costo dello smaltimento presso il termovalorizzatore di Trieste è stato pari a Euro 3.093 mila, leggermente inferiore a quello del 2018 (Euro 3.138 mila).

Impianti fotovoltaici

E' proseguita la gestione e manutenzione degli impianti fotovoltaici installati sulle coperture degli impianti di selezione e compostaggio, tramite l'ausilio di una ditta esterna specializzata, che ne monitora mensilmente la produzione di energia elettrica a fronte dei valori di zona attesi.

Nel corso dell'esercizio, al fine di garantire l'efficienza di produzione degli impianti, si è provveduto ad effettuare una pulizia e lavaggio degli stessi.

I dati di produzione sono in linea con quelli deli anni precedenti, ancorché leggermente inferiori, a conferma che l'efficienza degli stessi è ancora buona. L'energia elettrica autoconsumata è stata pari rispettivamente al 98% e 91% della produzione degli impianti medesimi.

Dati produzione impianti fotovoltaici - anno 2019			
[kWh]	energia prodotta	auto consumata	immessa in rete
imp. compostaggio	203.011	198.644	4.367
imp. selezione	74.152	67.573	6.579
	277.163	266.217	10.946

Fig. 24

5.1.3 Attività complementari

5.1.3.1 Sistemi informativi

L'esercizio è stato caratterizzato da una sostanziale stabilità del sistema informatico, quale risultato delle attività di aggiornamento e razionalizzazione condotte negli anni precedenti. Il sistema, nel suo complesso, ha raggiunto un buon livello di affidabilità, prestazioni e sicurezza: non si sono verificati disservizi e fermi sistema dovuti a guasti hardware, problemi sistemistici, attacchi virali o eventi di pirateria informatica. L'adozione delle tecnologie orientate alla virtualizzazione, la sostituzione di molti apparati periferici obsoleti e l'aggiornamento continuo del software, hanno permesso di raggiungere questa situazione stabile e sicura e di ridurre sensibilmente e costantemente, nel corso degli anni, i costi di manutenzione del sistema, mantenendo un buon equilibrio tra costi e qualità primarie ovvero prestazioni, disponibilità, sicurezza, efficacia ed efficienza.

La componente prettamente Hardware del sistema centrale, *Host* e *Storage*, sebbene stabile e robusta, presenta però sempre maggiori segni di obsolescenza e obbligatoriamente verrà dismessa nel corso del prossimo esercizio. Sono state

avviate le prime attività propedeutiche per una graduale migrazione di alcuni servizi verso il *Cloud Computing* e, contemporaneamente, per la sostituzione degli apparati obsoleti del sistema centrale.

Per quanto concerne la gestione delle licenze software, anche il 2019 è stato caratterizzato da un controllo puntuale dei prodotti e delle relative versioni installate in rete. Sono stati rinnovati i contratti di *Software Assurance* con Microsoft e Oracle, contratti che consentono una maggiore sicurezza e flessibilità nella gestione degli aggiornamenti del software, indispensabili per la sicurezza della rete, per la compatibilità con il mondo Internet e l'evoluzione continua del software applicativo.

A livello operativo l'esercizio è stato caratterizzato principalmente dalle implementazioni e dall'evoluzione del sistema di fatturazione e misurazione puntuale e dal progetto di informatizzazione dei Centri di Raccolta di Romans d'Isonzo e di Gorizia.

- Progetto di informatizzazione del sistema di raccolta del rifiuto secco residuo e della carta con mastelli dotati di *microchip* e implementazione del sistema di tariffazione puntuale e normalizzato.

Il sistema avviato nel triennio precedente, oramai stabile e consolidato, è stato ulteriormente implementato con lo sviluppo di nuove funzionalità e miglioramenti del software atti a garantire maggiore stabilità, affidabilità, prestazioni e sicurezza del sistema nel suo complesso. Sono state aggiornate e migliorate le funzionalità adibite alla gestione di potenziali situazioni di evasione tributaria, di anomalie originate dall'appaltatore del servizio di raccolta ed è stata riprogettata ed attivata l'interfaccia con l'anagrafe comunale. Il sistema inoltre è stato implementato con l'acquisizione di nuovi Comuni sia nel modulo utilizzato per la distribuzione dei mastelli "taggati" e il rilevamento degli svuotamenti, sia nel modulo di fatturazione e gestione del Tributo. In dettaglio, nel corso dell'esercizio, è stata avviata la gestione informatizzata del sistema di raccolta con mastelli "taggati" e relativa misurazione degli svuotamenti, solo per la frazione del rifiuto secco residuo, per i Comuni di Fogliano Redipuglia, Capriva del Friuli, Ronchi dei Legionari zone B e C e Grado limitatamente alle località val Cavarera, Fossalon e Boscat. Per quanto concerne il sistema di fatturazione, l'applicativo è stato implementato con i Comuni di Cormòns, Capriva del Friuli, Medea, Mossa, Moraro, Dolegna del Collio, San Floriano del Collio e San Lorenzo Isontino, attività iniziata nel corso del secondo semestre dell'esercizio e che andrà a concludersi orientativamente nel corso del primo trimestre 2020 con l'acquisizione definitiva degli archivi dei sistemi informatici delle Amministrazioni Comunali.

- Progetto di informatizzazione dei Centri di Raccolta.

Il progetto prevede il controllo degli accessi e la registrazione dei rifiuti conferiti ai Centri di Raccolta. E' stato adottato lo stesso software utilizzato per la fatturazione e la misurazione puntale, soluzione che permetterà, a regime, di avere un unico archivio con tutte le informazioni inerenti i rifiuti prodotti dalle utenze dei Comuni gestiti. Il controllo e la registrazione avvengono utilizzando un *tablet* collegato in rete con il *server applicativo*, l'utenza domestica viene identificata per mezzo del Codice fiscale, l'utenza non domestica fornita di apposita card personalizzata dotata di banda magnetica, *microchip* e *barcode,* consegnata in busta chiusa al primo accesso. Le utenze devono essere regolarmente registrate nella banca dati TARI del Comune di appartenenza e devono rispettare i limiti di conferimento imposti dal Regolamento Comunale. E' stato inoltre installato il sistema automatizzato di gestione della barriera di ingresso, che permette l'accesso al Centro di Raccolta solo al termine della registrazione, nel rispetto di tutti i vincoli impostati. Il sistema, in fase di collaudo, sarà avviato definitivamente nei primi mesi del 2020.

Ulteriori attività significative che hanno caratterizzato l'esercizio possono essere così sintetizzate:

- Attivazione di due sportelli a Gradisca d'Isonzo e a Cormòns ed estensione e relativo potenziamento della rete informatica di interconnessione Aziendale.
- Portale *ECOS* per i Comuni che permette l'accesso, in sola consultazione, all'archivio delle utenze TARI dei Comuni gestiti. Il portale, opportunamente configurato e nel rispetto della normativa privacy, permette la visualizzazione dei dati anagrafici, dei documenti, dei conferimenti effettuati presso i Centri di Raccolta, dei mastelli e dei relativi svuotamenti, delle utenze gestite a livello di fatturazione del tributo.
- Avvio del progetto di gestione informatizzata dei contenitori per rifiuti sanitari (Napo) utilizzando lo stesso sistema gestionale, integrato con la misurazione, la fatturazione ed i Centri di Raccolta.

Per quanto concerne l'area misurazione, potenziata a luglio con l'inserimento di una nuova risorsa, l'esercizio è stato caratterizzato dalle attività di acquisizione e controllo dei dati inerenti la distribuzione dei mastelli taggati e dall'avvio delle attività di rilevazione e registrazione degli svuotamenti, in molteplici Comuni della Provincia. Di fondamentale importanza il supporto fornito all'ufficio TARI nella gestione delle anomalie riscontrate, con analisi e sopralluoghi sul territorio: mastelli persi, non assegnati o assegnati a utenze non attive o non registrate, supporto che si è tradotto soprattutto nella individuazione di situazioni di evasione parziale o totale. Fondamentale anche il supporto offerto al settore raccolte, orientato alla razionalizzazione del servizio stesso.

Una ulteriore attività impegnativa, svolta nel corso dell'esercizio, è stata la razionalizzazione delle dotazioni assegnate alle utenze non domestiche dei Comuni di Turriaco e Romans d'Isonzo, attività propedeutica alla fatturazione puntuale delle UND stesse. Il progetto è stato condotto mettendo in relazione i dati statistici dei conferimenti, le dotazioni consegnate, le caratteristiche peculiari dell'attività e le reali esigenze emerse dai sopralluoghi effettuati presso le singole utenze. Il progetto è servito oltre che a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni assegnate, anche a fornire all'utenza una maggiore consapevolezza e conoscenza dei metodi di conferimento, raccolta e fatturazione, il tutto finalizzato ad ottimizzare l'attività di raccolta e a garantire una fatturazione congrua, commisurata all'effettivo rifiuto prodotto.

5.1.3.2 Servizi generali ed Immobiliare

Per quanto concerne i Servizi generali, l'attività svolta nel corso del 2019 è stata caratterizzata dalla gestione ordinaria.

Con riferimento al patrimonio immobiliare, nel mese di maggio si sono concluse le cessioni degli immobili di proprietà, non strumentali, insistenti nel condominio di via Manzoni angolo via Pitteri a Gorizia, mentre per le unità immobiliari di via dei Torriani, è proseguita l'acquisizione di manifestazioni d'interesse dirette e dal mese di dicembre è stata incaricata un'agenzia immobiliare per la vendita dei restanti immobili.

Per quanto riguarda il sito di via Bagni Nuova a Monfalcone è stata completata la progettazione dell'intervento di realizzazione dei nuovi Centro di Raccolta rifiuti intercomunale, Centro del Riuso e Sito operativo con l'approvazione da parte della Regione dell'analisi di rischio dell'intervento da realizzare e la successiva presentazione presso il SUAP del Comune di Monfalcone della richiesta del permesso a costruire, domanda che non ha ancora ottenuto esito in conseguenza a successive e diverse richieste di integrazione.

Per quanto riguarda la discarica in località Pecol dei lupi a Cormòns, a maggio è stata attivata la nuova linea di fornitura elettrica e quindi è stato possibile abbandonare il vecchio impianto di cogenerazione, ormai obsoleto.

Presso il Centro di Raccolta di via Pedret n. 5 a Romans d'Isonzo, in concomitanza con l'esecuzione del nuovo Centro del Riuso da parte del Comune, sono stati realizzati i lavori dell'accesso automatizzato del Centro di Raccolta rifiuti, presidio che verrà adottato anche negli altri Centri di Raccolta.

Con riferimento al sito di via delle None, preso atto dell'incompatibilità degli interventi che erano stati immaginati con la destinazione originaria di immobile a servizio del ciclo idrico integrato, si è deciso di procedere con la predisposizione di tutti gli atti necessari per l'alienazione del bene avviando la ricerca di un immobile alternativo per allestire il Sito operativo che sostituirà quello di via A. Tambarin n. 22 a Ronchi dei Legionari., divenuto ormai insufficiente per le nuove attività di raccolta gestite in proprio.

Infine, nel corso degli ultimi mesi dell'anno, sono cominciati i lavori di predisposizione ed arredo dei locali in via N. Sauro n. 16 a Cormòns, destinati alle attività del nuovo sportello TARI che, in un'ottica di "sportello diffuso" sul territorio, fungerà da riferimento in particolare per l'ultimo gruppo di Comuni che ha affidato, a partire dal 2020, ad IS.A. il servizio di riscossione ed accertamento della TARI, costituendo una rete con gli sportelli esistenti di Gorizia, Ronchi dei Legionari e Gradisca d'Isonzo.

5.1.3.3 Gestione TARI

Per quanto riguarda le attività dell'ufficio TARI, il 2019 è stato un anno significativo per l'acquisizione di nuovi Comuni. Infatti dal mese di gennaio, altri Comuni della Provincia di Gorizia e precisamente Turriaco, Farra d'Isonzo, Gradisca d'Isonzo, Mariano del Friuli, Sagrado, Savogna d'Isonzo e Villesse hanno deciso di affidare direttamente a Isontina Ambiente S.r.l. la gestione ordinaria del tributo ambientale portando a dieci il numero complessivo dei comuni serviti (di cui 2 in tariffa puntuale - Romans d'Isonzo e Turriaco - e 8 in regime di tariffa normalizzata).

Nel corso del 2019, inoltre, si è ulteriormente ampliato il progetto avviato qualche anno fa finalizzato all'estensione su altri Comuni soci del servizio di predisposizione dei piani finanziari e delle simulazioni tariffarie, di riscossione e di sollecito del tributo ambientale, di gestione *front* e *post office*.

Dal gennaio 2020 infatti, i Comuni di Cormons, Medea, Moraro, Mossa, Capriva, Dolegna del Collio, San Lorenzo Isontino e San Floriano del Collio hanno deciso di affidare direttamente a Isontina Ambiente S.r.l. la gestione ordinaria del tributo ambientale portando a diciotto il numero complessivo dei comuni serviti (di cui 2 in tariffa puntuale e 16 in regime di tariffa normalizzata).

La nuova platea di Comuni clienti, sia quelli già acquisiti (n. 11.330 contribuenti serviti presso gli sportelli nel 2019) che quelli in fase di prossima acquisizione, ha reso necessario implementare la presenza di Isontina Ambiente sul territorio con l'apertura di nuovi sportelli, a Romans d'Isonzo e a Gradisca d'Isonzo che, assieme agli sportelli di Gorizia, Ronchi dei Legionari, e la prevista apertura dello sportello a Cormons, con giornate ed orari stabiliti, permetteranno di venire incontro alle diverse esigenze della popolazione servita (43.600 utenze complessive distribuite su 18 comuni).

L'implementazione delle modalità di raccolta del rifiuto secco residuo con mastello con *microchip*, adottato ormai nella maggior parte del territorio gestito da IS.A., ha consentito di incrociare le banche dati acquisite dai diversi comuni, consentendo l'individuazione di diverse posizioni di soggetti evasori per le quali si è poi provveduto a regolarizzare la situazione.

Nel corso dell'esercizio si è provveduto ad attivare un portale che permette ai funzionari dei comuni gestiti di visualizzare le singole posizioni TARI dei loro contribuenti.

Sono stati approfonditi e migliorati diversi processi del nuovo gestionale TARI adattandolo alle esigenze di rendicontazione e trasmissione dati ai singoli enti e, anche in considerazione delle disposizioni di ARERA, si procederà ad esaminare ulteriormente ed adattare il sistema alle nuove normative, in particolare per quanto riguarda la trasparenza. In proposito è stato avviato un percorso per l'invio degli avvisi bonari e dei solleciti di pagamento con il sistema del "documento dinamico" che, a regime, consentirà di ridurre i costi di postalizzazione oltre che a rispettare le disposizioni previste dalle nuove normative.

L'avvento di ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ed in particolare la legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati unita al successivo avvio di AUSIR (l'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti, ente di governo dell'ATO unico regionale per il servizio idrico integrato e per il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani), hanno condizionato e lo faranno in modo più incisivo nell'immediato futuro, la gestione del "mondo" TARI.

5.1.4 Investimenti

Gli investimenti realizzati nel corso del 2019 sono pari a Euro 1.788 mila e sono di seguito sintetizzati:

Tipologia	Importi Euro/000
Software	98
Arredi	14
Macchine elettroniche	14
Impianto di selezione	595
Impianto di compostaggio	418
Attrezzatura specifica raccolte	169
Automezzi e mezzi pesanti	413
Ristrutturazione via Bagni Nuova	30
Impianto elettrico e di biogas discarica	13
Costruzioni leggere	12
Adeguamento sedi ed uffici	12
Totale	**1.788**

Euro 98 mila sono riferiti all'acquisto delle nuove postazioni di lavoro, all'adeguamento dei *software* applicativi, alla fattura elettronica in formato xml ed all'implementazione del sistema ECOS per i nuovi Comuni gestiti in ambito TARI.

Presso l'impianto di selezione la sostituzione di 3 lettori ottici ha comportato un investimento di Euro 489 mila, oltre all'adeguamento della linea produttiva per Euro 106 mila.

L'adeguamento dei presidi ambientali presso l'impianto di compostaggio ha comportato un investimento pari a circa Euro 77 mila relativo alla manutenzione delle linee elettriche oltre agli investimenti relativi alla realizzazione della nuova

copertura, all'acquisto del miscelatore SEKO oltre alle altre opere di *revamping* dell'impianto, per un importo totale di Euro 341 mila.

La voce attrezzatura specifica per Euro 169 mila riguarda l'acquisto di beni funzionali all'espletamento del servizio di raccolta e del polo tecnologico di Moraro.

Per quanto riguarda gli investimenti relativi ad automezzi e mezzi d'opera pesanti, Euro 413 mila sono rappresentati principalmente dai seguenti acquisti per l'area raccolte e *cleaning*: un mezzo per il trasporto attrezzatura di spazzamento per Euro 23 mila, 2 spazzatrici aspiranti da 4 MC per Euro 260 mila, 1 automezzo con attrezzatura scarrabile e ragno per Euro 55 mila, un autocarro usato per Euro 55 mila.

Per quanto riguarda gli investimenti per mezzi d'opera realizzati presso l'area impianti, Euro 20 mila sono rappresentati dalla manutenzione straordinaria eseguita sulla pala Caterpillar e sulla Kubota Eureka.

Presso il sito di via Bagni Nuova a Monfalcone sono stati effettuati investimenti per Euro 30 mila.

Presso la discarica di Pecol dei Lupi a Cormons la "rifunzionalizzazione" dell'impianto di captazione di biogas ha generato investimenti per Euro 13 mila.

La voce Costruzioni leggere registra Euro 12 mila riferiti all'informatizzazione del Centro del Riuso di Romans d'Isonzo.

Per quanto riguarda, infine, la sezione adeguamento sedi ed uffici, Euro 12 mila sono riferibili principalmente alla ridefinizione dell'area di selezione confinante con l'area del centro di raccolta a Moraro.

5.1.5 Rapporti con imprese controllate, collegate e controllanti

Isontina Ambiente non detiene partecipazioni in società controllate e collegate.

I rapporti con gli enti controllanti, individuati nei 28 Comuni Soci, sono esclusivamente di carattere commerciale.

In forza delle Convenzione siglata per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti, IS.A. fattura agli stessi i costi effettivamente sostenuti per l'attività svolta.

A decorrere dell'esercizio 2015 ed in forza dell'articolo 11, comma 6, lettera j del Dlgs 118/2011, i saldi di crediti e debiti reciproci tra ente pubblico socio e IS.A. sono oggetto di asseverazione da parte dei Revisori di entrambi i soggetti.

5.1.6 Analisi dei rischi

Rischio di credito

I crediti della società sono principalmente riferibili ai Comuni Soci, ai Consorzi di Filiera ed alle fatturazioni verso utenti di "TIA corrispettivo" fino all'esercizio 2012.

Rischio di liquidità

Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

Politiche connesse alle diverse attività di copertura

La Società non ha adottato alcuna politica per il controllo dei rischi associati agli strumenti finanziari.

Deleghe operative

La Società ha adottato una struttura organizzativa apicale con un sistema di deleghe operative, in essere all'Amministratore Unico, al Direttore Generale, al Responsabile Amministrativo, al Responsabile Area Raccolte e al Responsabile Area Impianti, al fine di individuare le specifiche responsabilità con l'obiettivo di svolgere con la massima accuratezza i controlli necessari per una corretta gestione aziendale.

Rischi operativi

IS.A., relativamente ai possibili danni subiti dal proprio patrimonio o danni causati a terzi in conseguenza di rischi operativi, ha in essere, oltre alle polizze di responsabilità civile verso terzi e verso i prestatori di lavoro, una polizza "All Risks" che, salvo specifiche esclusioni e franchigie, copre i danni occorsi al patrimonio e i danni indiretti derivanti da un'interruzione o una riduzione di attività.

5.1.7 Relazioni ex art. 6 D.lgs. 175/2016

La Società, in quanto Società a controllo pubblico di cui all'art. 2 comma 1 lettera m) del D.lgs. 175/2016 (Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica) è tenuta ai sensi dell'art. 6 comma 4 del medesimo D.lgs. a predisporre annualmente, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario la quale deve contenere (i) uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale; (ii) l'indicazione di strumenti integrativi di governo societario adottati ovvero le ragioni della loro mancata adozione.

La previsione sopra richiamata è più compiutamente interpretabile se letta congiuntamente all'art. 14 comma 2 dello stesso TUSP. Infatti in tale disposizione si legge che qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento di crisi, di correggere gli effetti ed eliminare le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento.

In merito si precisa che IS.A., fin dalla sua costituzione, ha chiuso tutti i bilanci di esercizio con risultati positivi.

La Società in questi anni ha, comunque, monitorato l'andamento economico e finanziario attraverso l'attività svolta dal controllo di gestione, oltre che da una pianificazione preventiva dell'attività ed un'attenta verifica concomitante della stessa.

Oltre ai risultati di bilancio che, come detto, hanno confermato la bontà delle scelte strategiche fatte dai soci, IS.A. ha presidiato l'andamento aziendale con una puntuale elaborazione degli indici di bilancio misurando, tra l'altro, l'equilibrio economico e finanziario.

Come noto, IS.A. ha da subito definito, in sede statutaria e anche con la sottoscrizione da parte di tutti i Soci di un accordo ex art. 30 del TUEL, lo svolgimento del controllo analogo congiunto attraverso due organismi all'uopo costituiti: (i) il Comitato Tecnico e (ii) il Coordinamento Soci.

La Società ha inoltre condiviso con il Comitato Tecnico una reportistica specifica che viene presentata periodicamente allo stesso al fine di garantire un adeguato controllo interno che possa altresì misurare la regolarità e l'efficienza della gestione.

Inoltre l'attenta sensibilità prestata in termini di prevenzione alla corruzione e trasparenza (Legge 190/2012 e D.Lgs. 33/2013 e smi) ha permesso ad IS.A. di applicare dei codici di condotta propri aventi ad oggetto comportamenti per dipendenti e collaboratori nonché per altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della Società.

Relativamente al principio di continuità aziendale, anche richiamato dall'art. 2423 bis del Codice Civile, in tema di redazione del bilancio, si può affermare che, allo stato attuale, non sono noti elementi di incertezza che possano influenzare la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Il lavoro di "*compliance*" proseguirà con la stessa diligente attenzione anche negli esercizi futuri nel pieno rispetto della normativa emanata ed emananda oltre che dello specifico Documento di ricerca emanato, a marzo 2019, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dalla Fondazione Nazionale dei Commercialisti.

Si riportano di seguito alcuni indicatori riferiti all'anno 2019 e 2018.

Gli indicatori patrimoniali evidenziano un margine primario di struttura in linea con lo scorso esercizio.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI			
		2019	**2018**
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo fisso*	-€ 353.122	-€ 183.996
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo fisso*	0,97	0,99
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*	1,41	1,50

Gli indicatori finanziari evidenziano una situazione finanziaria di equilibrio anche grazie alla politica di autofinanziamento fino ad ora adottata dalla Società.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI			
		2019	2018
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Pml + Pc) / Mezzi Propri*	0,95	0,98
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento /Mezzi Propri*	0,08	0,14

INDICATORI DI SOLVIBILITA'			
		2019	2018
Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*	1,75	1,99
Margine di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti*	€ 5.712.489	€ 6.771.129
Quoziente di tesoreria	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti*	1,74	1,98

INDICI DI REDDITIVITA'			
		2019	2018
EBITDA	*Risultato prima degli ammortamenti/Valore della Produzione*	6,19%	5,15%
EBIT	*Risultato dopo gli ammortamenti/Valore della Produzione*	2,02%	0,83%

I giorni medi di incasso e pagamento sono di seguito indicati:

ALTRI INDICATORI			
		2019	2018
Giorni medi incasso clienti	*(Crediti v/clienti/Vendite) *360*	63,81	73,66
Giorni medi pagamento fornitori	*(Debiti v/fornitori/(Acquisti+Servizi+Canoni)) *360*	109,63	97,33

5.1.8 Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali

Il 4 maggio 2016 è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale Europea il Regolamento UE n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali - *General Data Protection Regulation* (GDPR) in sostituzione di tutte le normative previgenti.

L'attuazione del GDRP comporta una mappatura dei rischi sotto più profili, con impatti sia su aspetti organizzativi/operativi che tecnologici. Nel 2019 IS.A. ha continuato ad attuare investimenti hardware & software volti a raggiungere i livelli di protezione richiesti.

5.1.9 Analisi prevedibile della gestione

Emergenza COVID-19

L'emergenza pandemica del COVID-19 sta comportando rilevanti ripercussioni sul tessuto socio-economico del Paese. I danni a livello produttivo che vanno definendosi, metteranno a dura prova grandi e piccole imprese.

Va da subito evidenziato che IS.A. svolge un servizio essenziale pubblico che non può essere sospeso, e non lo è stato neanche nel corso di questi difficili primi mesi dell'anno, durante i quali la società ha proseguito l'attività mettendo in atto ogni azione necessaria per la salvaguardia della salute dei propri dipendenti sempre nel rispetto delle misure restrittive fissate dal Governo.

La società ha prontamente attuato le seguenti azioni per far fronte alla pandemia in corso. In particolare:

- ✓ chiusura, con decorrenza 11 marzo 2020, di tutti i Centri di Raccolta dislocati sul territorio dirottando le esigenze di smaltimento di rifiuti ingombranti e verde sui circuiti di raccolta a domicilio su prenotazione attivi tutto l'anno;

- ✓ chiusura al pubblico, con decorrenza 10 marzo 2020, di tutti gli sportelli per la gestione della TARI dislocati sul territorio (con conseguente attivazione di un servizio di consegna a domicilio delle dotazioni necessarie alla raccolta differenziata previo appuntamento);
- ✓ sospensione delle procedure di raccolta differenziata per i nuclei famigliari risultati positivi in ottemperanza al rapporto ISS Covid-19 n. 3/2020 con il conferimento di tutti i rifiuti prodotti all'interno del rifiuto secco residuo per il successivo avvio a termovalorizzazione;
- ✓ attivazione di un circuito di raccolta porta a porta dedicato ad eventuali nuclei famigliari con presenza di soggetti positivi al virus o in regime di isolamento nel rispetto di un protocollo condiviso con l'Azienda Sanitaria a tutela della loro privacy;
- ✓ interruzione dei circuiti di raccolta differenziata provenienti da residenze per anziani e strutture sanitarie con avvio dei rifiuti urbani assimilati agli urbani prodotti a termovalorizzazione;
- ✓ sospensione delle attività di spazzamento manuale e meccanizzato al fine di evitare la dispersione di polveri e conversione della stessa in lavaggi di strade e marciapiedi con l'impiego degli agevolatori di cui sono dotate le macchine spazzatrici;
- ✓ attivazione, su alcuni Comuni, di un servizio con frequenza bisettimanale di lavaggio con detergenti e disinfettanti a basso impatto ambientale, dei siti di maggiore frequentazione;
- ✓ sospensione del flusso integrativo di rifiuti speciali provenienti dalla Germania in conto lavorazione presso l'impianto di selezione della frazione secca residua di Moraro al fine di consentire una gestione dell'impianto più facilmente conforme alle disposizioni vigenti.

Con riferimento agli aspetti correlati alla sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, oltre all'attivazione, ove possibile, della modalità di lavoro agile, sono stati diramati a tutto il personale ancora presente in società gli ordini di servizio e i vademecum operativi che si provvede ad allegare alla presente.

IS.A. si è, inoltre, da subito attivata per garantire l'attuazione di specifiche misure mirate alla pulizia e alla sanificazione degli ambienti di lavoro, dei mezzi e delle attrezzature utilizzate: giornalmente, un'impresa specializzata provvede alla sanificazione di spogliatoi, unità operative, sale riunioni, aree di passaggio mentre presso tutti gli uffici sono stati resi disponibili prodotti spray antibatterici e gel lavamani a soluzione idroalcolica.

Presso gli impianti di trattamento dei rifiuti di Moraro viene nebulizzata, tramite atomizzatore a spalla, soluzione disinfettante presso i comparti produttivi, nastri trasportatori e cabine di selezione; viene eseguita, inoltre, la sanificazione (detersione manuale con prodotti disinfettanti dei cruscotti, volanti, ecc. e trattamento con Ozono) delle cabine di guida dei mezzi operativi e autovetture ad uso comune. Agli operatori delle Aree Raccolte e Impianti sono stati assegnati (1 a persona) dei flaconcini spray da 75 ml di disinfettante Kill Plus (da utilizzare durante il servizio qualora vi sia l'impossibilità di lavarsi le mani con acqua e sapone).

Per quanto riguarda la gestione dei DPI, la consegna degli stessi è stata garantita a tutto il personale, anche se verso la metà del mese di marzo 2020 si sono riscontrate carenze di disponibilità sul mercato, in particolare delle mascherine FFP2: le scorte dei DPI ricevuti o acquistati attraverso i fornitori convenzionati e i vari canali istituzionali sono in grado, tuttavia, di garantire un'adeguata autonomia e disponibilità per i prossimi mesi. Al personale operativo sono stati forniti i seguenti DPI:

- ✓ mascherine chirurgiche (presidi medici certificati con tre veli)
- ✓ mascherine FFP2 con valvola
- ✓ mascherine KN95
- ✓ tute monouso
- ✓ guanti monouso in nitrile.

Al personale in servizio presso gli uffici sono stati messi a disposizione i seguenti presidi:

- ✓ mascherine chirurgiche (presidi medici certificati con tre veli)
- ✓ guanti monouso in nitrile.

Con riferimento al P.to 13 del "Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro" del 14 marzo 2020, è stato costituito in azienda il Comitato per l'applicazione delle regole contenute all'interno del suddetto Protocollo.

Tenuto conto dell'attività caratteristica e del ruolo sociale svolto da IS.A. non si ritiene, ragionevolmente, che nel corso del 2020 possa emergere il sensibile tema della continuità aziendale pur in presenza di condizioni che potrebbero assumere caratteristiche di forte criticità alla luce delle incertezze sui tempi e le modalità di uscita dall'emergenza sanitaria in atto.

Altri temi

Continuerà anche nel prossimo esercizio l'impegno della società teso al perseguimento degli obiettivi fissati dai Soci soddisfacendo così le esigenze in termini di qualità di servizio individuando soluzione tecniche innovative presenti sul mercato volte al rispetto delle tematiche ambientali in una gestione eco-sostenibile del servizio.

Proseguirà la realizzazione degli investimenti pianificati, con utilizzo, per quanto possibile, di risorse finanziarie proprie.

Con l'avvento del regime regolatorio imposto da ARERA, denominato Metodo Tariffario Rifiuti (MTR), a seguito della delibera 443/2019/R/RF del 31.10.2019 a partire dall'anno solare 2020 entreranno in vigore nuovi criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento a favore di IS.A. e ciò avrà una ricaduta diretta sulle tariffe TARI che i singoli enti impositori (Comuni Soci) si troveranno ad approvare, coordinati dall'ente di governo regionale AUSIR.

5.1.10 Sedi secondarie

Le sedi secondarie al 31 dicembre 2019 sono le seguenti:

- Ronchi dei Legionari, via Tambarin n. 22
- Gorizia, via Mazzini n.4
- Gradisca d'Isonzo, via della Comugna n.1.

Con decorrenza 01.05.2020 si procederà con l'apertura dello sportello di Cormons in via Nazario Sauro 16.

ISONTINA AMBIENTE s.r.l.

Schemi di bilancio e

Nota Integrativa

2019

6 Schemi di bilancio e Nota Integrativa

6.1 Stato Patrimoniale

STATO PATRIMONIALE (in unità di Euro)				
ATTIVO				
	31.12.2019		**31.12.2018**	
A CRED. V/SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI		0		0
B IMMOBILIZZAZIONI				
B I IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi d'impianto e ampliamento	-		-	
2) Costi di sviluppo	-		-	
3) Diritto di brevetto ind. ed ut.opere d'ingegno	95.611		58.781	
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	-		-	
5) Avviamento	-		6.010	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	-		36.950	
7) Altre	962		1.111	
Totale immobilizzazioni immateriali		96.573		102.852
B II IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni	707.939		707.939	
1) Fabbricati	7.156.616		7.354.408	
2) Impianti e macchinari	2.592.956		2.468.942	
3) Attrezzature industriali e comm.li	1.190.692		1.294.552	
4) Altri beni	909.689		963.047	
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.402.397		741.852	
Totale immobilizzazioni materiali		13.960.289		13.530.740
B III IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate	-		-	
b) imprese collegate	-		-	
c) imprese controllanti	-		-	
d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-	
d bis) altre imprese	2.750		2.750	
Totale Partecipazioni (1)		2.750		2.750
2) Crediti:				
a) verso imprese controllate	-		-	
b) verso imprese collegate	-		-	
c) verso imprese controllanti	-		-	
d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-	
d bis) verso altri	-		-	
Totale Crediti (2)		-		-
3) altri titoli	-		-	
4) strumenti finanziari derivati attivi	-		-	
Totale immobilizzazioni finanziarie		2.750		2.750
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI		14.059.612		13.636.342
C ATTIVO CIRCOLANTE				
C I RIMANENZE				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	30.759		-	
3) Lavori in corso su ordinazione	-		-	
5) Acconti	-		49.686	
Totale rimanenze		30.759		49.686
C II CREDITI				
1) verso clienti		4.525.146		4.938.859
entro l'esercizio successivo	4.525.146		4.938.859	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
2) verso imprese controllate		-		-
entro l'esercizio successivo	-		-	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
3) verso imprese collegate		-		-
entro l'esercizio successivo	-		-	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
4) verso imprese controllanti		-		-
entro l'esercizio successivo	-		-	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-		-
entro l'esercizio successivo	-		-	
oltre l'esercizio successivo	-		-	

STATO PATRIMONIALE (in unità di Euro)				
ATTIVO				
5 bis) crediti tributari		125.650		135.451
entro l'esercizio successivo	125.650		135.451	
oltre l'esercizio successivo	-		-	
5 ter) imposte anticipate		343.621		472.219
entro l'esercizio successivo	159.071		335.940	
oltre l'esercizio successivo	184.550		136.279	
5 quater) verso altri		115.517		145.038
entro l'esercizio successivo	80.031		114.580	
oltre l'esercizio successivo	35.486		30.458	
Totale crediti		5.109.934		5.691.567
C III ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COST.IMMOBILIZZAZIONI				
1) partecipazioni in imprese controllate				
2) partecipazione in imprese collegate				
3) partecipazione in imprese controllanti				
3 bis) partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti				
4) altre partecipazioni				
5) strumenti finanziari derivati attivi				
6) altri titoli				
7) altre				
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		-		-
C IV DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1) depositi bancari e postali	6.545.985		7.964.461	
2) assegni	-		-	
3) denaro e valori in cassa	1.267		1.147	
Totale disponibilità liquide		6.547.252		7.965.608
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		11.687.945		13.706.861
D RATEI E RISCONTI				
RATEI ATTIVI				
entro l'esercizio successivo	264.936			
oltre l'esercizio successivo	1.415.973			
RISCONTI ATTIVI				
entro l'esercizio successivo	40.941		21.202	
oltre l'esercizio successivo	29.824		12.287	
TOTALE RATEI E RISCONTI		1.751.674		33.489
TOTALE ATTIVO		***27.499.231***		***27.376.692***

STATO PATRIMONIALE

unità di Euro)

PASSIVO

		31.12.2019		31.12.2018	
A	**PATRIMONIO NETTO**				
I	Capitale sociale	11.469.730		11.469.730	
II	Riserva di soprapprezzo delle quote	8.563		8.563	
III	Riserve di rivalutazione	-		-	
IV	Riserva legale	124.709		118.815	
V	Riserve statutarie	1.707.478		1.707.478	
VI	Altre riserve	29.875		29.875	
VII	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	-		-	
VIII	Utili (perdite) portati a nuovo	-		-	
IX	Utile(perdita) d'esercizio	366.135		117.885	
X	Riserva negativa per quote proprie in portafoglio	-		-	
	TOTALE PATRIMONIO NETTO		13.706.490		13.452.346
B	**FONDI PER RISCHI ED ONERI**				
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-		-	
2)	per imposte, anche differite	-		-	
3)	strumenti finanziari derivati passivi	-		-	
4)	altri	5.197.926		5.320.142	
	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI		5.197.926		5.320.142
C	**TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO**		500.449		516.578
D	**DEBITI**				
1)	Obbligazioni		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
2)	Obbligazioni convertibili		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
3)	Debiti verso soci per finanziamento		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
4)	Debiti verso banche		1.157.769		1.920.985
	entro l'esercizio successivo	770.096		763.216	
	oltre l'esercizio successivo	387.673		1.157.769	
5)	Debiti verso altri finanziatori		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo				
6)	Acconti		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
7)	Debiti verso fornitori		5.453.527		4.723.858
	entro l'esercizio successivo	5.453.527		4.723.858	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
9)	Debiti verso imprese controllate		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
10)	Debiti verso imprese collegate		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
11)	Debiti verso imprese controllanti		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
11 bis)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		-		-
	entro l'esercizio successivo	-		-	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
12)	Debiti tributari		151.520		124.906
	entro l'esercizio successivo	151.520		124.906	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	

STATO PATRIMONIALE
(in unità di Euro)

PASSIVO

		31.12.2019		31.12.2018	
	13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale		295.417		248.045
	entro l'esercizio successivo	295.417		248.045	
	oltre l'esercizio successivo	-		-	
	14) Altri debiti		331.018		333.185
	entro l'esercizio successivo	320.696		322.863	
	oltre l'esercizio successivo	10.322		10.322	
	TOTALE DEBITI		7.389.251		7.350.979
E	**RATEI E RISCONTI**				
	RATEI PASSIVI				
	entro l'esercizio successivo				
	oltre l'esercizio successivo				
	RISCONTI PASSIVI				
	entro l'esercizio successivo	685.031		32.546	
	oltre l'esercizio successivo	20.084		704.101	
	TOTALE RATEI E RISCONTI		705.115		736.647
	TOTALE PASSIVO		***27.499.231***		***27.376.692***

6.2 Conto Economico

CONTO ECONOMICO (in unità di Euro)					
		31.12.2019		31.12.2018	
A	**VALORE DELLA PRODUZIONE**				
1)	**Ricavi delle vendite e delle prestazioni**		**25.529.892**		**24.136.930**
2)	**Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavoarazione, semilavorati e finiti**		**-**		**-**
3)	**Variazioni dei lavori in corso di ordinazione**		**-**		**-**
4)	**Incrementi immobilizzazioni per lavori interni**		**60.433**		**29.398**
5)	**Altri ricavi e proventi:**		**592.355**		**1.153.817**
a)	Proventi diversi	538.150		1.069.641	
b)	Contributi c/esercizio	26.508		55.812	
c)	Quota contributi c/impianto	27.697		28.364	
	TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE		**26.182.680**		**25.320.145**
B	**COSTI DELLA PRODUZIONE**				
6)	**Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**		**793.836**		**803.030**
7)	**Per servizi**		**16.630.609**		**16.210.789**
8)	**Per godimento beni di terzi**		**483.890**		**458.133**
9)	**Per il personale:**		**4.858.187**		**4.459.146**
a)	Salari e stipendi	3.625.941		3.382.872	
b)	Oneri sociali	1.027.305		889.292	
c)	T.F.R.	202.679		185.082	
d)	Trattamenti di quiescenza e simili	-		-	
e)	Altri costi	2.262		1.900	
10)	**Ammortamenti e svalutazioni**		**1.093.845**		**1.094.278**
a)	Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	104.146		91.118	
b)	Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	989.699		983.514	
c)	Altre svalutazione delle immobilizzazioni	-		19.646	
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-		-	
11)	**Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**		**-**		**-**
12)	**Accantonamenti per rischi**		**-**		**-**
13)	**Altri accantonamenti**		**47.675**		**435.794**
14)	**Oneri diversi di gestione**		**1.746.751**		**1.649.117**
	TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		**25.654.793**		**25.110.287**
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		**527.887**		**209.858**

CONTO ECONOMICO
(in unità di Euro)

		31.12.2019		31.12.2018	
C	**PROVENTI E ONERI FINANZIARI**				
15)	Proventi da partecipazioni		-		-
a)	in imprese controllate	-		-	
b)	in imprese collegate	-		-	
c)	in imprese controllanti	-		-	
d)	in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-	
e)	in altre imprese	-		-	
16)	Altri proventi finanziari		27.464		28.702
a)	da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-		-	
i)	verso terzi	-		-	
ii)	verso imprese controllate	-		-	
iii)	verso imprese collegate	-		-	
iv)	verso imprese controllanti	-		-	
v)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-	
b)	da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c)	da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d)	Proventi diversi dai precedenti:				
i)	verso terzi	27.464		28.702	
ii)	verso imprese controllate	-		-	
iii)	verso imprese collegate	-		-	
iv)	verso imprese controllanti	-		-	
v)	verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-		-	
17)	Interessi ed altri oneri finanziari		17.624		13.070
i)	verso terzi	17.624		13.070	
ii)	verso imprese controllate	-		-	
iii)	verso imprese collegate	-		-	
iv)	verso imprese controllanti	-		-	
17 bi	Utili e perdite su cambi		-		-
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI		**9.840**		**15.632**
D	**RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE**				
18)	Rivalutazioni		-		-
a)	di partecipazioni	-		-	
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d)	di strumenti finanziari derivati	-		-	
19)	Svalutazioni		-		-
a)	di partecipazioni	-		-	
b)	di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-		-	
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	-		-	
d)	di strumenti finanziari derivati	-		-	
	TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE		**-**		**-**
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A -B +/-C +/-D)		**537.727**		**225.490**
20)	**Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite ed anticipate**		**171.592**		**107.605**
21)	**UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO**		**366.135**		**117.885**

6.3 Rendiconto Finanziario

DESCRIZIONE	31.12.2019 Euro'000	31.12.2018 Euro'000
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale metodo indiretto		
- Risultato di Periodo	366	118
- imposte sul reddito	**172**	**108**
- Plusvalenze/minusvalenze di cessione cespiti	7	(3)
- interessi passivi	18	13
1 - Utile prima delle imposte sul reddito	**563**	**236**
- Accantonamento Fondo TFR	203	185
- Accantonamenti	48	436
- Ammortamenti e svalutazioni	1.094	1.094
2 - Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	**1.908**	**1.951**
- Variazione nelle rimanenze	19	(7)
- Variazione crediti	**410**	**1.636**
- Variazione debiti	240	(1.635)
- Variazione ratei e risconti	(1.750)	(33)
3 - Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	**827**	**1.912**
- Imposte pagate	**(36)**	**(7)**
- Utilizzo fondo TFR	(207)	(218)
- Interessi passivi pagati	(18)	(13)
- Variazione Netta Altri Fondi	(182)	(445)
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE A	**384**	**1.229**
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
- Investimenti immobilizzazioni	(1.797)	(1.161)
- Variazione fornitori per immobilizzazioni	597	(175)
- Prezzo di realizzo disinvestimenti di immobilizzazioni	273	4
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO B	**(927)**	**(1.332)**
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
- *Mezzi di terzi*		
- Incremento debiti verso banche a breve	0	0
- Accensione finanziamenti	0	2.300
- Rimborso finanziamenti	(763)	(679)
- *Mezzi propri*		
- Aumento Capitale Sociale a pagamento	0	0
- Utili distribuiti	(112)	0
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO C	**(875)**	**1.621**
Incremento delle disponiblità liquide (A+B+C)	**(1.419)**	**1.518**
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL PRIMO GENNAIO	**7.966**	**6.448**
DISPONIBILITA' LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	**6.547**	**7.966**

6.4 Nota Integrativa

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 366.135.

Isontina Ambiente svolge, come noto, l'attività del ciclo integrato dei rifiuti attraverso l'affidamento diretto ricevuto da Voi Tutti.

Le informazioni dettagliate sull'andamento dell'esercizio appena concluso sono espresse nella prima parte del presente documento a cui si rimanda.

CRITERI DI FORMAZONE DEL BILANCIO

Il bilancio al 31 dicembre 2019 è stato predisposto in ossequio alle disposizioni di legge interpretate ed integrate dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità.

Gli schemi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono quelli previsti dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile, mentre il contenuto del Rendiconto Finanziario e della presente Nota Integrativa è quello indicato dall'art. 2427 del Codice Civile nonché dagli altri articoli che richiamano le informazioni e notizie che devono essere fornite.

La struttura del bilancio è quella prevista dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile nonché da quanto disciplinato dal D.Lgs. 139/2015 di riforma dei bilanci, attuativo della direttiva 34/2013/UE, che l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha recepito tramite la pubblicazione, in data 22 dicembre 2016, dei principi contabili aggiornati, applicabili ai bilanci chiusi a partire dal 31.12.2016.

L'Amministratore Unico ha predisposto la Relazione sulla Gestione, così come prescritto dall'art. 2428 del Codice Civile.

Ove previsto, è stato chiesto il consenso del Collegio Sindacale.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali, come previsto dall'articolo 16, comma 8, D.Lgs. n. 213/98 e dall'articolo 2423 comma 5 del Codice Civile.

Il Rendiconto Finanziario e la Nota Integrativa sono stati redatti, come previsto dallo stesso articolo del Codice Civile, in migliaia di Euro.

In ottemperanza agli artt. 18 del D.Lgs. 164/00 e 21 della legge n. 9/91 e ai sensi dell'art. 2409 bis e seguenti del Codice Civile, e del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019 è stato assoggettato a revisione legale da parte della società BDO ITALIA S.p.A..

EMERGENZA COVID-19

La pandemia in atto, oltre ai devastanti effetti umani, sociali ed economici, investe i processi contabili, introducendo ulteriori elementi di incertezza, soprattutto sugli aspetti valutativi e sull'informazione a corredo.

La Fondazione Nazionale dei Dottori Commercialisti ha redatto, in collaborazione con la Società Italiana dei Docenti di Ragioneria e di Economia Aziendale (SIDREA), un documento utile ed efficace al fine di individuare e trattare quelle

tematiche contabili che, almeno per i bilanci 2019, possono essere integrate nei provvedimenti legislativi attualmente in corso di discussione.

Il legislatore del decreto legge 8 aprile 2020, n. 23 (decreto liquidità) ha sentito, tra l'altro, l'esigenza di integrare la disciplina "ordinaria" di redazione del bilancio, rivedendo temporaneamente per il periodo straordinario dell'emergenza pandemica anche i criteri di redazione e, nello specifico, le assunzioni in tema di *going concern*. A tale proposito, l'art. 7, rubricato "Disposizioni temporanee sui principi di redazione del bilancio", prevede che: «1. *Nella redazione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020, la valutazione delle voci nella prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2423-bis, comma primo, n. 1), del codice civile può comunque essere operata se risulta sussistente nell'ultimo bilancio di esercizio chiuso in data anteriore al 23 febbraio 2020, fatta salva la previsione di cui all'articolo 106 del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18. Il criterio di valutazione è specificamente illustrato nella nota informativa anche mediante il richiamo delle risultanze del bilancio precedente. Le disposizioni di cui al comma precedente si applicano anche ai bilanci chiusi entro il 23 febbraio 2020 e non ancora approvati*».

Detta norma, pur riferendosi direttamente alla «*redazione del bilancio di esercizio in corso al 31 dicembre 2020*», si applica, in virtù del richiamo fatto al comma 2, anche ai bilanci chiusi al 31 dicembre 2019 non ancora approvati.

Per i bilanci dell'esercizio 2019 la norma sembrerebbe presupporre, quindi, la capacità dell'impresa di compiere previsioni attendibili circa la continuità operativa quantomeno fino al termine dell'esercizio 2020 (si veda anche par. 22 dell'OIC 11 di seguito richiamato), astraendo dalla presenza dell'effetto dell'emergenza pandemica.

Ciò premesso, va evidenziato che l'emergenza epidemica da Covid-19 configura, in sostanza, un evento di competenza dell'esercizio 2020 e, come tale, non produce effetti sui valori del bilancio dell'esercizio 2019. Tale comportamento contabile di natura generale resta valido anche con riferimento al calcolo delle perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni.

Inoltre, si precisa che l'art. 106 del decreto legge 17 marzo 2020 n. 18 prevede disposizioni relative al funzionamento delle assemblee delle società per l'approvazione dei bilanci.

Per far fronte alla delicata situazione emergenziale del Paese, il Governo ha adottato rigorose misure di contenimento e distanziamento sociale che non consentono di poter procedere agevolmente con le assemblee dei soci presso la sede sociale.

Il Decreto si muove su due piani differenti ma del tutto complementari. Per un verso, si interviene sui termini per l'approvazione dei bilanci di tutte le società, consentendo una proroga ex lege di quelli già fissati nel Codice Civile; per altro verso, si potenzia la partecipazione all'assemblea con collegamento da remoto precisando che il presidente e il segretario non devono necessariamente trovarsi nello stesso luogo.

Alla luce di un tanto, l'art. 106, comma 1, del decreto stabilisce che "*In deroga a quanto previsto dagli articoli 2364, secondo comma, e 2478-bis, del codice civile o alle diverse disposizioni statutarie, l'assemblea ordinaria è convocata entro centottanta giorni dalla chiusura dell'esercizio*".

CRITERI DI VALUTAZIONE E PRINCIPI CONTABILI ADOTTATI

I criteri di valutazione sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 del Codice Civile.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta secondo principi generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuità aziendale, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato.

I criteri di valutazione più significativi, adottati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2019, sono i seguenti:

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori.

Il costo di produzione comprende i costi diretti di fabbricazione, quali materiali, mano d'opera, spese di progettazione e costi per forniture esterne. Non sono stati capitalizzati costi indiretti di produzione ed oneri finanziari.

In particolare, secondo il principio contabile nazionale OIC 24:

- le spese di impianto, iscritte con l'assenso del Collegio Sindacale, sono ammortizzate in cinque anni;
- i costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità di norma vengono integralmente addebitati al Conto Economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. Fanno eccezione le spese di ricerca per cui sia stata accertata l'esistenza di una potenziale redditività o che siano ritenuti produttivi di utilità in più esercizi. Sono comunque iscritti con il consenso del Collegio Sindacale così come previsto dall'art. 2426 Codice Civile punto 5. Tali costi sono capitalizzati e ammortizzati in funzione della loro utilità economica, se definita, o convenzionalmente in un periodo non superiore a cinque esercizi;
- l'avviamento iscritto nel corso dell'esercizio 2013 e derivante dall'annullamento del disavanzo di fusione (a seguito della incorporazione della controllata Mainardo), viene ammortizzato in 7 anni;
- le migliorie e gli incrementi sui beni di terzi, riferite a lavori ed interventi di manutenzione straordinaria realizzati per la gestione di attività in concessione che prevedono la retrocessione al proprietario in termini gratuiti, sono ammortizzate sulla base della durata contrattuale o della vita utile del bene se inferiore;
- i costi relativi alle immobilizzazioni immateriali in corso sono stati classificati separatamente e non ammortizzati.

Immobilizzazioni materiali

La sostituzione del principio della funzione economica con quello della sostanza economica ha imposto di meglio formulare, nella versione attuale dell'OIC 16, le regole da seguire al momento dell'iscrizione iniziale delle immobilizzazioni materiali. Le Immobilizzazioni materiali, in conformità a quanto stabilito dall'art.2426 c.1 del Codice Civile, sono contabilizzate al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e costi diretti per la quota ragionevolmente imputabile, compresi gli oneri finanziari relativi al finanziamento della produzione.

In bilancio tali beni sono iscritti al netto del relativo fondo d'ammortamento.

Il costo di produzione, che riguarda i cespiti costruiti in economia, è comprensivo dei costi diretti di fabbricazione, quali materiali, mano d'opera, spese di progettazione e costi per forniture esterne.

Come previsto dai Principi Contabili, il costo include la capitalizzazione degli oneri finanziari sostenuti per la realizzazione solamente qualora sia rispettata la seguente condizione:

- i cespiti, che alla fine dell'esercizio sono ancora in fase di realizzazione, sono iscritti a bilancio nella voce "Immobilizzazioni in corso e acconti".

Le immobilizzazioni che includono i costi di manutenzione e riparazione ritenute di natura incrementativa sono ammortizzate sulla base di aliquote determinate in relazione alla vita utile residua.

Se il bene è composto da componenti, pertinenze o accessori con vite utili di durata diversa dal cespite principale, vengono calcolati piani di ammortamento differenti e coerenti con le vite utili differenti, salvo ciò non sia significativo o praticabile. Tutto ciò al fine di meglio rappresentare la situazione economico-finanziaria della società e per facilitare la contabilizzazione nel momento in cui il componente verrà sostituito.

Il valore iniziale da ammortizzare è la differenza tra il costo di acquisto/produzione ed il presumibile valore di realizzo del bene al termine della sua vita utile. Se il valore presunto di realizzo è superiore al costo il bene non subirà ammortamento.

Secondo il principio contabile di riferimento non è più possibile sospendere l'ammortamento per i cespiti non utilizzati per lungo tempo.

Inoltre detto principio contabile chiarisce che le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito devono essere iscritte al presumibile valore di mercato al lordo degli eventuali oneri accessori sostenuti per ottenerne la disponibilità.

Nel primo anno di acquisto o di utilizzo le aliquote sono ridotte alla metà.

I costi di manutenzione e riparazione ordinari sono imputati al Conto Economico nell'esercizio di competenza.

Nel corso del 2019 non sono state effettuate rivalutazioni.

Così come previsto dall'art. 2426, secondo comma, del Codice Civile il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione.

L'art. 2427 n. 3-bis del Codice Civile e il principio contabile OIC 9 prevedono, inoltre, che le immobilizzazioni siano soggette ad un periodico riesame al fine di determinare se il loro valore iscritto in bilancio abbia subito una perdita durevole, facendo riferimento alla capacità delle immobilizzazioni di concorrere alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile vita utile e, ove applicabile e determinabile, al loro valore di mercato.

In ottemperanza a tale disposizione, introdotta con il D.Lgs. 28.12.2004 n. 310, IS.A. ha condotto una verifica sui valori iscritti tra le immobilizzazioni materiali ed immateriali e destinate ai singoli settori di attività, così come peraltro riportato nella Relazione sulla Gestione.

Si segnalano qui di seguito le aliquote applicate alle immobilizzazioni materiali.

Categorie di beni	%
Fabbricati industriali	1,50%
Costruzioni leggere	5,00%
Impianto di compostaggio	5,00%
Impianti generici	5,00%
Impianti specifici	10,00%
Attrezzatura specifica	12,50%
Attrezzatura varia e minuta	25,00%
Mobili e macchine	12,00%
Automezzi	10,00%
Autovetture	12,50%
Macchine elettroniche	20,00%

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione come previsto dal principio contabile nazionale OIC 21.

Il costo viene rettificato per perdite durevoli di valore nel caso in cui le società partecipate abbiano sostenuto perdite durevoli e non siano prevedibili nell'immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite emerse. Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione effettuata viene ripristinato il valore originario.

Lavori in corso su ordinazione

In base al principio contabile nazionale OIC 23 i lavori in corso su ordinazione ultrannuali devono essere valutati secondo il metodo della percentuale di completamento in modo tale che alla fine di ciascun esercizio concorrano a formare il risultato di periodo i costi ed i ricavi sostenuti e conseguiti in proporzione all'avanzamento dei lavori.

Per le commesse di durata infrannuale è consentito il metodo del costo.

Rimanenze

Le rimanenze di materie prime sono valutate al minore tra il costo medio ponderato di acquisto e il valore di mercato nel rispetto dell'art. 2426 Codice Civile.

Crediti

Il D.Lgs. 139/2015 ha introdotto, all'art. 2426 c. 1 punto 8 del Codice Civile, il metodo del costo ammortizzato legato al fattore tempo. Tale criterio tuttavia può non essere applicato quando gli effetti sono irrilevanti ed in generale quando i crediti sono a breve termine, ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi (OIC 15). L'irrilevanza si presume inoltre quando i costi di transazione e le commissioni pagate tra le parti sono di scarso rilievo. Se non si applica il costo ammortizzato in quanto irrilevante, i crediti devono essere inizialmente rilevati al loro valore nominale.

Isontina Ambiente non vanta crediti con scadenza originaria superiore a 12 mesi e pertanto ha ritenuto inapplicabile il metodo del costo ammortizzato.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è ottenuto mediante l'iscrizione di un fondo di svalutazione crediti il cui valore tiene ragionevolmente conto delle possibili perdite secondo il principio della prudenza.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni sono valutate al minore tra il costo d'acquisto ed il relativo valore di realizzo.

Strumenti derivati

Nel rispetto del principio contabile nazionale OIC 32, nel presente bilancio d'esercizio, non risultano presenti strumenti derivati né di natura speculativa né di copertura riferiti al piano di ammortamento in corso relativo al mutuo chirografario stipulato con la BANCA POPOLARE ETICA in data 25.06.2018.

Disponibilità liquide

Nel rispetto del principio contabile nazionale OIC 14 corrispondono alle reali risultanze contabili alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e Risconti

Sono iscritte in tali voci, sulla base del principio di competenza temporale, le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi.

Fondi rischi ed oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire debiti di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, alla chiusura dell'esercizio non è determinabile l'ammontare e/o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono una stima prudente sulla base degli elementi a disposizione.

Il fondo "*post mortem*" per la discarica tiene conto dei futuri costi per il ripristino e la gestione del sito nei trent'anni successivi alla sua chiusura, così come previsto del D.Lgs. 36/2003.

Fondi per imposte

Il fondo imposte accoglie le passività per imposte probabili e imposte differite.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo di trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato viene adeguato annualmente in base all'importo del debito maturato dalla Società nei confronti dei dipendenti secondo quanto previsto dal contratto collettivo di riferimento nonché con quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile ed è comprensivo della rivalutazione prevista.

Debiti

I debiti sono iscritti al loro valore di estinzione.

Poste in valuta estera

Non esistono crediti e debiti espressi in valuta estera.

Ricavi

Sono contabilizzati in base al principio della competenza. In particolare:

- i ricavi relativi alla vendita dei prodotti sono riconosciuti al momento del passaggio di proprietà che generalmente coincide con la consegna o spedizione degli stessi;
- i ricavi pluriennali concessi da enti pubblici in conto impianti sono iscritti al momento dell'incasso tra i crediti con contropartita i risconti passivi. Detti risconti vengono portati a ricavo d'esercizio in base alla vita utile del relativo bene;
- i ricavi relativi ai servizi erogati ai Comuni in base alla Convenzione di Servizio sottoscritta da tutti i Soci, vengono iscritti al momento del sostenimento dei costi relativi allo svolgimento del servizio di igiene ambientale. In particolare, a fine 2019 come nei due scorsi esercizi, grazie ad un affinamento dei processi di IT nell'ambito della contabilità analitica, è stato possibile valutare dettagliatamente i ricavi maturati nei confronti di ogni singolo Comune. Questo ha comportato l'iscrizione in contabilità, e conseguentemente a bilancio, a fine esercizio, a livello di conto economico il ricavo di competenza.

A seguito della Delibera 443/2019/R/Rf emanata dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA) e alla nuova definizione del Metodo Tariffario dei Rifiuti (MTR) che prevede che i costi sostenuti dal gestore nell'anno "n" si convertiranno nel corrispettivo incassabile nell'anno "n+2", il ricavo di competenza del 2019, correlato ai costi sostenuti nel medesimo esercizio, ha visto la sua contropartita nella voce "Ratei Attivi" (importo iscritto tra i Ratei Attivi al netto di quanto già fatturato nel corso del 2019). Con l'applicazione del suddetto metodo solo nell'anno 2021 IS.A. conoscerà l'effettivo importo riconosciuto, a fronte dei costi sostenuti nel 2019, e solo in quel momento nascerà l'effettivo diritto all'incasso, in via prioritaria validato dall'Ente di governo regionale (AUSIR) e poi definitivamente accettato da ARERA e quindi solo in quel momento l'importo sarà iscritto nella voce "crediti verso i Comuni Soci".

Ne consegue che lo stanziamento dei ricavi di competenza dell'anno 2019 rappresenta la miglior stima possibile sulla base dei costi sostenuti e di competenza.

Costi

I costi sono contabilizzati secondo il principio della competenza al netto di sconti, abbuoni e resi.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e correlazione tra costi e ricavi, come enunciato dal principio contabile nazionale OIC 25 e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o anticipate relative alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad una attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito a quella attività o a quella passività ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono stanziate solo se esiste la ragionevole certezza che saranno effettivamente recuperate.

Per i soggetti IRES a partire dal 1° gennaio 2019 debuttano le nuove regole per la deducibilità degli interessi passivi.

In particolare, gli articoli 1 e 13 del D.Lgs. 29/11/2018 n. 42, hanno completamente riscritto l'art. 96 T.U.I.R. introducendo il concetto di ROL fiscale ed il limite al riporto in avanti del ROL con applicazione di un criterio FIFO: la Società Isontina Ambiente Srl risulta interessata da tale normativa. L'applicazione della norma in esame permette, per l'anno 2019, la piena deducibilità degli interessi passivi al netto di quelli attivi.

La legge di bilancio 2020 (L. 160/2019) al comma 287 dell'articolo unico ha reintrodotto l'ACE e fissa, per l'anno 2019 e per gli anni a seguire, l'aliquota percentuale per il calcolo del rendimento nozionale del nuovo capitale proprio pari all'1,30%. L'esercizio 2018 presentava un saggio di interesse del 4,50%, il 2017 dell'1,50%.

Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire in parte prevalente i rischi e i benefici della proprietà al locatario e il bene sia riscattabile dal conduttore dietro versamento di un prezzo prestabilito di non rilevante valore.

La rappresentazione in bilancio di tali operazioni avviene secondo il metodo finanziario.

EVENTI DEGNI DI NOTA

Discarica Pecol dei Lupi

Con la sentenza del 14.11.2018 n. 6418 della Sezione Quarta del Consiglio di Stato è stato accolto il ricorso in appello RG n. 3315/2017 proposto per la riforma della sentenza n. 91/2017 del Tribunale Amministrativo Regionale che per un verso aveva dichiarato la nullità del decreto regionale 28.11.2017 n. 5864 disponente l'espropriazione sanante dei terreni ex SIR a favore dell'Amministrazione regionale (confermando l'obbligo di ottemperanza degli oneri risarcitori e restitutori stabiliti nella precedente sentenza TAR n. 244/2014) e per altro verso ha rigettato il ricorso SIR di primo grado conclusosi con la sentenza n. 91/2017.

La citata sentenza n. 6418/2018 del Consiglio di Stato è risultata quindi dirimente sull'intera questione della restituzione dei terreni alla SIR in liquidazione.

Risulta quindi valida ed applicabile la Legge regionale 11 agosto 2016 n. 14 che stabilisce *«Al fine di garantire il ripristino e la sicurezza ambientale dell'area interessata dalla discarica denominata «Pecol dei Lupi» (…) la Regione è autorizzata ad acquisire ai sensi dell'articolo 42 bis del DPR 327/2001 le porzioni di terreno… (…) che insistono sulla discarica»* e conseguentemente la Regione FVG con Delibera di Giunta n. 2106 del 5 dicembre 2019 ha concesso l'utilizzo delle particelle catastali in questione «*…al fine di garantire il ripristino e la sicurezza ambientale dell'area interessata dalla discarica denominata Pecol dei Lupi mediante l'attuazione della procedura di chiusura e di gestione post – operativa…per un periodo di anni 30 con decorrenza della sottoscrizione dell'atto di concessione*». La suddetta concessione è subordinata nella sua validità ed efficacia all'ottenimento e mantenimento da parte del concessionario, e per l'intera durata della concessione, di tutte le autorizzazioni previste dalla legge.

Si ricorda che nelle more della definizione concessoria con la Regione FVG, in data 05 dicembre 2019 la discarica è stata oggetto di sequestro, ex art. 321 cpp, come da decreto emesso dal Tribunale di Gorizia sezione GIP/GUP ed è stato nominato custode della stessa il Direttore Centrale difesa dell'ambiente, energia e sviluppo sostenibili.

La Direzione centrale difesa dell'ambiente energia e sviluppo sostenibile della Regione FVG ha presentato, in data 9 gennaio 2020, alla Procura della Repubblica il Decreto regionale adottato dalla Direzione centrale patrimonio, demanio (…) con la richiesta del rilascio della relativa autorizzazione al fine di procedere con la sottoscrizione della concessione a titolo gratuito a favore di Isontina Ambiente dell'area della discarica di «Pecol dei Lupi».

In data 19.03.2020 la Regione Friuli Venezia Giulia, con atto di prot. 101/PADES ha concesso a titolo gratuito a favore di IS.A. l'utilizzo delle pp.cc. 1683/1-1683/2-1685/1-1681/1-1681/2 del FM 14 del CC. Cormons per complessivi mq 8.932 censite tavolarmente in PT web 161 del Comune di Cormons, il tutto finalizzato a garantire il ripristino e la sicurezza ambientale dell'area interessata dalla discarica denominata "Pecol dei Lupi", mediante l'attuazione della procedura di chiusura e di gestione post-operativa della discarica, per un periodo di 30 anni con decorrenza dalla data di sottoscrizione della concessione sopra citata.

Altri accadimenti

Si ricorda che ad agosto 2019, è avvenuto un incidente stradale mortale che ha coinvolto un dipendente della società. Il funesto evento ha generato sentimenti di grande cordoglio da parte di tutti: amministratori, dirigenti e dipendenti dell'azienda.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO

La Pandemia Coronavirus si è manifestata nella Repubblica Popolare Cinese in un periodo molto vicino alla data di chiusura del bilancio 2019 e la situazione si è mostrata in repentina evoluzione successivamente al 31 dicembre 2019.

Solo il 30 gennaio 2020 *l'International Health Regulations Emercency Committee* dell'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza internazionale.

Da allora numerosi casi sono stati diagnosticati anche in altri paesi, tra cui l'Italia.

Come è noto a partire dal mese di febbraio 2020 lo scenario nazionale italiano è stato caratterizzato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche del Paese.

A seguito del crescente numero di contagi l'Organizzazione Mondiale della Sanità in data 11.03.2020 ha dichiarato l'esistenza di una pandemia a livello mondiale.

Tali circostanze straordinarie per natura ed estensione avendo ripercussioni dirette ed indirette sulle attività economiche hanno creato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni ed effetti non risultano prevedibili.

Tali fattori sono stati considerati, come già detto nella parte iniziale della presente Nota Integrativa, come eventi che non comportano rettifiche sui saldi di bilancio ai sensi dell'OIC 29 par.59 *(non adjusting events*), in quanto, seppur il fenomeno si sia manifestato nella Repubblica Popolare Cinese a ridosso della data di riferimento del bilancio, è solo a partire dalla fine del mese di gennaio 2020 che l'Organizzazione Mondiale della Sanità ha dichiarato l'esistenza di un fenomeno di emergenza sanitaria internazionale e, sempre negli stessi giorni, sono stati isolati casi di contagio anche in altri paesi, accadimento che ha determinato l'adozione di specifici interventi sia in Cina che nella altre nazioni interessate.

I potenziali effetti sul bilancio 2020 di IS.A. saranno oggetto di costante monitoraggio nel corso del prosieguo dell'esercizio.

Va comunque detto che la peculiarità dell'attività svolta ha obbligato la società a garantire la continuità del servizio pubblico essenziale anche nel periodo emergenziale.

Le misure COVID-19 messe prontamente in atto da IS.A., al fine di salvaguardare, *in primis,* la salute dei propri dipendenti hanno comportato le seguenti scelte:

- costituzione in data 14.03.2020 del Comitato di controllo interno per l'applicazione delle regole contenute nel protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus *Covid-19* negli ambienti di lavoro;
- chiusura dei centri di raccolta dal 09.03.2020 al 26.04.2020;
- sospensione dell'attività di *front offic*e negli sportelli all'utenza TARI dislocati sul territorio;
- attivazione lavoro agile a favore di tutto il personale impiegatizio fino al 31.07.2020, come raccomandato nel DPCM del 11.03.2020;
- richiesta di assegno ordinario "*Covid-19*"a favore di 48 dipendenti per un periodo massimo di 9 settimane dal 01.03.2020 al 31.08.2020, ai sensi dell'art.19 comma 2, DPCM del 17.03.2020.

PROPOSTA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, finanziaria nonché il risultato dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il bilancio chiuso al 31.12.2019 presenta un utile pari ad Euro 366.135,45

La proposta di ripartizione del risultato d'esercizio è la seguente:

- a Riserva Legale per Euro 18.306,77
- a Riserva Statutaria per Euro 347.828,68.

Si ricorda ai Soci che con l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2019 scade il mandato al Collegio Sindacale. Si invita l'assemblea a deliberare in merito.

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

B. IMMOBILIZZAZIONI

Ammontano a Euro 14.060 mila con un incremento di Euro 424 mila rispetto all'esercizio precedente.

In coda al presente paragrafo relativo al commento dei beni immobilizzati viene riportata la tabella prevista dall'art. 2427 punto 2 del Codice Civile che riepiloga le relative movimentazioni precisando che nel corso del presente esercizio non sono state effettuate svalutazioni né rivalutazioni.

I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Ammontano a Euro 97 mila, con un decremento di Euro 6 mila rispetto al 31.12.2018.

Immobilizzazioni immateriali	*31.12.2019*	*31.12.2018*
Costi d'impianto e di ampl.	0	0
Diritto di brevetto industriale	96	58
Avviamento	0	6
Immobilizzazioni in corso	0	37
Altre	1	2
Totale	***97***	***103***

Diritti di brevetto industriale: si riferiscono ai costi relativi ad acquisizione di software; nell'anno 2019 sono entrati in uso nuove licenze per un valore pari a Euro 18 mila.

L'ammortamento viene effettuato in 3 anni.

Avviamento: si riferisce all'avviamento registrato nel corso del 2013 a seguito dell'operazione straordinaria di fusione per incorporazione della controllata al 100% Mainardo srl con effetti civili e fiscali retrodatati al 01.01.2013. Il valore iscritto inizialmente, pari ad Euro 42 mila è stato ammortizzato nell'arco temporale di 7 anni e il 2019 risulta essere l'ultimo.

Immobilizzazioni in corso: le opere più importanti riguardano gli adeguamenti di tutti gli applicativi in uso presso IS.A. al Regolamento UE 679/2016 in materia privacy.

Altre immobilizzazioni immateriali: la voce ricomprende le migliorie sui beni di terzi relative alle opere murarie ed impianti della sede operativa; sono ammortizzate sulla base della durata del contratto di locazione.

II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Ammontano a Euro 13.960 mila con un incremento di Euro 430 mila rispetto al 31.12.2018. La tabella che segue dettaglia la composizione della voce.

Immobilizzazioni materiali	*31.12.2019*	*31.12.2018*
Terreni e Fabbricati	7.866	8.062
Impianti e macchinari	2.593	2.469
Attrezzature ind. e comm.li	1.189	1.294
Altri beni	910	963
Imm.ni in corso e acconti	1.402	742
Totale	***13.960***	***13.530***

Le quote di ammortamento sono state calcolate considerando la residua possibilità di utilizzo economico.

Nel primo anno di acquisto o di utilizzo le aliquote sono ridotte alla metà.

Nel corso del 2019 non sono stati capitalizzati interessi passivi.

Terreni: la voce comprende, tra l'altro**,** la discarica di Pecol dei Lupi totalmente ammortizzata.

Fabbricati e costruzioni leggere: la voce comprende le sedi amministrative ed operative, i magazzini aziendali, gli immobili industriali relativi all'impianto di compostaggio e quello di selezione entrambi ubicati presso il polo tecnologico di Moraro.

Nel corso del 2019 sono stati realizzati degli investimenti, per l'impianto di compostaggio a Moraro, che riguardano la nuova copertura e illuminazione per complessivi Euro 77 mila.

A Romans d'Isonzo è sorto il Centro del Riuso con accesso informatizzato con un investimento di circa Euro 12 mila.

Impianti e Macchinari: nella voce sono compresi gli impianti specifici legati alle attività di smaltimento, trattamento e selezione dei rifiuti dislocati sul territorio provinciale.

Nel 2019 sono state effettuate manutenzioni straordinarie sui nastri dell'impianto di selezione per un importo di circa Euro 106 mila ed è stata eseguita la sostituzione di lettori ottici per un valore di Euro 489 mila.

Presso la discarica di Pecol dei Lupi sono stati effettuati investimenti per circa Euro 13 mila.

Le opere realizzate in funzione del futuro "*revamping*" dell'impianto di compostaggio ammontano ad Euro 341 mila.

Attrezzature industriali e commerciali: la voce si riferisce alle attrezzature specifiche per l'attività di raccolta rifiuti e ad altre attrezzature per Euro 169 mila (cassonetti, cestini, ecc.).

Altri beni materiali: comprende automezzi, mezzi pesanti, mobili e macchine ufficio ordinarie ed elettroniche. Nel corso dell'esercizio il parco mezzi raccolte ha registrato investimento per Euro 413 mila, mentre presso l'area impianti sono

state eseguite manutenzioni straordinarie su mezzi pesanti per complessivi Euro 20 mila. Per arredi, macchine ordinarie d'ufficio ed elettroniche d'ufficio Euro 28 mila.

Immobilizzazioni materiali in corso e acconti: il dettaglio degli impianti in costruzione e le relative movimentazioni sono riportati nella tabella sottostante; le opere più importanti riguardano l'integrazione dell'impianto di compostaggio per Euro 401 mila, l'impianto di selezione per Euro 580 mila, l'acquisto di mezzi pesanti nell'area raccolte allestiti ed immatricolati nel corso del 2020 per Euro 352 mila, la ristrutturazione di via Bagni per Euro 30 mila.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI											
VOCI / SOTTOVOCI	31 DICEMBRE 2018			VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO					31 DICEMBRE 2019		
	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE BILANCIO	ACQ.	G/C DA IMM. IN CORSO	DECREMENTO COSTO STORICO	RICLASSIFICHE FONDO AMM.	AMM.TI	COSTO	FONDO AMM.TO	VALORE A BILANCIO
SPESE DI IMPIANTO ED AMPLIAMENTO	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
COSTI DI RICERCA, SVILUPPO, PUBBLICITA'	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0
DIRITTI BREVETTO IND.LE UTIL.NE OP.INGEGNO	2.159	2.100	59	0	135	0	0	98	2.294	2.198	96
CONCESSIONI LICENZE	0	0	0	0	0	0	0		0	0	0
AVVIAMENTO	102	96	6	0	0	0	0	6	102	102	0
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	37	0	37	98	-135	0			0	0	0
ALTRE	13	12	1	0	0	0	0	0	13	12	1
TOTALE	***2.311***	***2.208***	***103***	***98***	***0***	***0***	***0***	***104***	***2.409***	***2.312***	**97**

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI																
VOCI / SOTTOVOCI	31 DICEMBRE 2018					VARIAZIONI DELL'ESERCIZIO						31 DICEMBRE 2019				
	COSTO	RIV	SVAL.	FONDI AMM.TO	VALORE A BILANCIO	ACQUIS.NI	G/C DA IMM. IN CORSO	DECREMENTO COSTO STORICO	DECREM. FONDO AMM.	SVAL.	AMM.TI	COSTO	RIV.	SVAL.	FONDI AMM.TO	VALORE A BILANCIO
TERRENI E FABBRICATI	12.429		20	4.347	8.062	13	144	-216	0	-20	158	12.370		0	4.505	7.865
IMPIANTI E MACCHINARI	6.251		478	3.304	2.469	10	565	-527	-449		373	6.299		478	3.228	2.593
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMMERCIALI	4.899			3.605	1.294	165	26	-43	-43		295	5.047			3.857	1.190
ALTRI BENI																
- Automezzi	2.029			1.173	856	83	0	-11	-11		125	2.101			1.287	814
- Macchine elettr. ed elettroniche	319			261	58	14	0	0	0		24	333			285	48
- Mobili e macchine ordin. Ufficio	330			281	49	14	0	0	0		15	344			296	48
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO ED ACCONTI	742				742	1.400	-735	-5				1.402			0	1.402
T O T A L E	***26.999***		***498***	***12.971***	***13.530***	***1.699***	***0***	***-802***	***-503***	***-20***	***990***	***27.896***		***478***	***13.458***	**13.960**

Di seguito si riportano i dettagli delle immobilizzazioni in corso immateriali e materiali:

DESCRIZIONE	31.12.2018	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2019
Sistema informativo	37	98	135	0
	37	**98**	**135**	**0**

DESCRIZIONE	31.12.2018	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2019
Ristrutturazione area di Via Bagni	218	30	0	248
Fabbricato/area impianto selezione	31	11	5	37
Migliorie impianto di selezione	16	580	554	42
Fabbricato via Tambarin e via Mazzini	7	1		8
Cdr Romans	0	12	12	0
Sviluppo impianti discarica	31	13	44	0
Diagnosi energetica fabbricati ISA	5		5	-
Acconti per mezzi d'opera	13	352	26	339
Impianto rsu compostaggio+revamping	420	401	93	728
	741	**1.400**	**739**	**1.402**

III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

1 a) Partecipazioni in imprese controllate

La società non detiene partecipazioni in imprese controllate.

1 d bis) Partecipazioni in altre imprese

Ammontano a Euro 3 mila, come lo scorso esercizio, e riguardano la partecipazione nel Consorzio Italiano Compostatori (CIC) di cui Isontina Ambiente risulta Socio Ordinario con la sottoscrizione di n. 5 quote consortili.

La partecipazione è iscritta al costo.

Di seguito il relativo prospetto riepilogativo ai sensi dell'art. 2427 n. 5 del codice civile:

SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	CAPITALE SOCIALE E RISERVE	RISULTATO ESERCIZIO	TOTALE PATRIMONIO NETTO	% PART.	QUOTA P.N. COMPETENZA	VALUTAZIONE DI BILANCIO
CONSORZIO ITALIANO COMPOSTATORI Roma - Via Cavour 183/A	366	385	1	386	1%	4	3
TOTALE PARTECIPAZIONI							3
I valori indicati si riferiscono al bilancio dell'esercizio 2018							

C. ATTIVO CIRCOLANTE

I. RIMANENZE

Ammontano a Euro 31 mila esercizio con un decremento di Euro 19 mila rispetto al 31.12.2018. Il saldo di bilancio è così costituito:

Rimanenze	*31.12.2019*	*31.12.2018*
Materie prime sussid. e di cons.	31	0
Lavori conto terzi	0	0
Acconti a fornitori	0	50
Totale	***31***	***50***

Nel conto materie prime sono, tra l'altro, compresi Euro 28 mila relativi ai sacchetti per raccolta differenziata in fase di distribuzione.

II. CREDITI

Il totale dei crediti ammonta a Euro 5.110 mila con un incremento pari ad Euro 582 mila rispetto al 31.12.2018.

1 - Verso clienti

Ammontano complessivamente a Euro 4.525 mila con un decremento di Euro 414 mila rispetto al 31.12.2018 e sono tutti a breve termine.

La tabella che segue analizza i crediti, esposti al netto del relativo fondo svalutazione al 31.12.2019, nelle singole voci che li compongono.

Crediti V/clienti	*31.12.2019*	*31.12.2018*
crediti v/clienti	3.777	4.104
acconti da clienti	-14	220
Utenti TIA corrispettivo	515	531
crediti per fatt. da emettere	861	700
crediti per altro	-2	-4
fondo svalutazione	-612	-612
Totale	***4.525***	***4.939***

La voce crediti verso clienti, pari ad Euro 3.777 mila, è costituita dai crediti verso i consorzi di filiera per Euro 841 mila, dai crediti verso clienti privati per Euro 213 mila e dai crediti per l'attività di raccolta rifiuti e lavoro conto terzi svolti a favore dei Comuni soci il cui valore ammonta ad Euro 2.723 mila e che risulta così ripartito:

Crediti V/Clienti Soci	*31.12.2019*	*31.12.2018*
COMUNE DI GORIZIA	418	476
COMUNE DI MONFALCONE	783	806
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	256	368
COMUNE DI CORMONS	136	131
COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	118	62
COMUNE DI STARANZANO	84	83
COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	47	50
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	31	41
COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	26	25
COMUNE DI SAGRADO	0	28
COMUNE DI TURRIACO	24	20
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	22	21
COMUNE DI VILLESSE	0	25
COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	14	27
COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	0	13
COMUNE DI FARRA D'ISONZO	13	13
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	0	50
COMUNE DI MOSSA	24	11
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	0	12
COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	0	4
COMUNE DI MEDEA	8	9
COMUNE DI MORARO	0	5
COMUNE DI MONRUPINO	12	25
COMUNE DI DUINO AURISINA	217	110
COMUNE DI SGONICO	22	22
COMUNE DI SAN FLORIANO COLLIO	0	6
COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	11	12
COMUNE DI GRADO	457	420
Totale	***2.723***	***2.875***

La voce crediti per fatture da emettere pari ad Euro 861 mila è costituita principalmente da Euro 434 mila per fatture da emettere ai Comuni soci per lavoro conto terzi e relativi al secondo semestre 2019 ed Euro 318 mila per premi di efficienza verso i consorzi di filiera relativi al VI bimestre 2019. La tecnica contabile degli acconti verso i Comuni Soci a partire dal 2019 risulta abbandonata e la relativa partita risulta ora classificata tra i ratei attivi in base alle motivazioni già espresse nella prima parte della presente nota integrativa.

Acconti da Soci	31.12.2019	31.12.2018
COMUNE DI GORIZIA	-	240
COMUNE DI MONFALCONE	-	285
COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	-	-62
COMUNE DI CORMONS	-	6
COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	-	26
COMUNE DI STARANZANO	-	-26
COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	-	-10
COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	-	0
COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	-	8
COMUNE DI SAGRADO	-	9
COMUNE DI TURRIACO	-	50
COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	-	7
COMUNE DI VILLESSE	-	11
COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	-	5
COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	-	-8
COMUNE DI FARRA D'ISONZO	-	3
COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	-	6
COMUNE DI MOSSA	-	0
COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	-	2
COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	-	2
COMUNE DI MEDEA	-	2
COMUNE DI MORARO	-	-1
COMUNE DI MONRUPINO	-	-2
COMUNE DI DUINO AURISINA	-	105
COMUNE DI SGONICO	-	-16
COMUNE DI SAN FLORIANO COLLIO	-	3
COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	-	3
COMUNE DI GRADO	-	-408
Totale	***-***	***240***

I crediti verso gli utenti "TIA corrispettivo" ammontano ad Euro 515 mila e risultano così stratificati nei vari esercizi di emissione documento:

Crediti V/Utenti Tia Corrispettivo	Gorizia	Ronchi
Anno di emissione 2002	12	0
Anno di emissione 2003	19	3
Anno di emissione 2004	20	4
Anno di emissione 2005	25	5
Anno di emissione 2006	38	7
Anno di emissione 2007	57	12
Anno di emissione 2008	81	17
Anno di emissione 2009	95	17
Anno di emissione 2010	-1	16
Anno di emissione 2011	19	28
Anno di emissione 2012	4	34
Anno di emissione 2013	0	1
Anno di emissione 2014	0	0
Anno di emissione 2015	0	1
Anno di emissione 2016	0	1
Totale	***369***	***146***

Nel dettaglio:

- n. 349 posizioni insolute su Gorizia per complessivi Euro 369 mila, di cui n. 179 munite di decreto ingiuntivo per un valore pari ad Euro 113 mila;
- n. 160 posizioni insolute su Ronchi dei Legionari per complessivi Euro 146 mila, di cui n. 75 munite di decreto ingiuntivo per un valore pari a Euro 44 mila.

Detti crediti sono coperti integralmente da un fondo svalutazione.

L'attività per un possibile recupero è stata comunque affidata, fin dal 2011, primo anno di attività di IS.A., ad uno studio legale esterno.

Sulle 255 posizioni residuali la società sta valutando le opportune azioni da intraprendere tenuto conto sia dell'effettiva possibilità di recupero che dell'economicità della scelta.

Il **fondo svalutazione crediti** corrisponde ad una ragionevole stima delle possibili difficoltà di recupero del credito principalmente correlate a tali posizioni sorte in anni precedenti. Lo stesso è stato portato a diretta diminuzione della voce C II 01 CREDITI V/CLIENTI nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Qui di seguito il relativo prospetto:

	31.12.2018	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2019
Fondo svalutazione crediti	612	0	0	612
Totali	**612**	**0**	**0**	**612**

5 bis – Crediti Tributari

Ammontano ad Euro 126 mila con un decremento di Euro 9 mila rispetto al 31.12.2018 principalmente riferibile al credito IVA annuale.

- **esigibili entro l'esercizio successivo**

Risultano pari ad Euro 126 mila e si riferiscono a:

Crediti tributari esigibili entro 12 mesi	*31.12.2019*	*31.12.2018*
IRES a credito	124	117
ERARIO imposta sostitutiva su TFR	1	0
IVA a credito	1	18
Totale	***126***	***135***

5 ter – Imposte anticipate

Ammontano ad Euro 344 mila con un decremento di Euro 128 mila rispetto al 31.12.2018.

Imposte anticipate	*31.12.2019*	*31.12.2018*
Esigibili entro 12 mesi	159	336
Esigibili oltre 12 mesi	185	136
Totale	***344***	***472***

Le movimentazioni di questa voce sono riportate nel successivo commento alla sezione D20 del conto economico.

I crediti per imposte anticipate sono ritenuti ragionevolmente recuperabili.

5 quater - Verso altri

Ammontano a Euro 115 mila con un decremento di Euro 30 mila rispetto al 31.12.2018.

- **esigibili entro l'esercizio successivo**

In totale ammontano a Euro 80 mila con un decremento di Euro 34 mila rispetto al 2018.

Crediti verso altri – Esigibili entro 12 mesi	*31.12.2019*	*31.12.2018*
per crediti verso istituti assicurativi	4	9
per costi anticipati	51	41
per contributi da Regione	0	0
per contributi da GSE	4	32
verso INAIL/INPS	8	27
altri crediti	13	5
Totale	***80***	***114***

I crediti per costi anticipati si riferiscono a licenze UTF, imposta di registro, canone SELSAT, canoni telefonici, costi di noleggio mezzi ed acquisto di materiale di consumo di competenza anno 2020, mentre gli altri crediti si riferiscono a crediti per corsi di formazione e spese legali sostenute nel 2019 il cui rimborso si manifesterà nel 2020.

- **esigibili oltre l'esercizio successivo**

Ammontano ad Euro 35 mila con un incremento di Euro 4 mila rispetto al 2018.

Tra i depositi cauzionali sono presenti gli importi versati per la locazione delle sedi operative ed uffici commerciali.

Crediti diversi scadenti oltre l'anno successivo entro 5 anni	*31.12.2019*	*31.12.2018*
Depositi cauzionali	35	31
Totale	***35***	***31***

IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE

Al 31 dicembre 2019 ammontano ad Euro 6.547 mila con un decremento di Euro 1.419 mila rispetto al 31.12.2018. Qui di seguito la specifica composizione:

Disponibilità liquide	*31.12.2019*	*31.12.2018*
Cassa contanti e valori	1	1
Credito Coopertivo Friuli S.C.	6.220	7.423
Intesa San Paolo Spa	263	258
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	62	168
Poste Italiane Spa	1	116
Totale	***6.547***	***7.966***

D. RATEI E RISCONTI ATTIVI

Ammontano a Euro 1.752 mila con un incremento di Euro 1.719 mila rispetto al 31.12.2018. Sono calcolati secondo il principio della competenza economica e di correlazione dei costi e ricavi in ragione del periodo di bilancio preso in esame.

I ratei attivi scadenti entro 12 mesi, Euro 254 mila, accolgono il credito vantato verso i Comuni Soci di IS.A. che verrà fatturato e recuperato nel corso del 2020.

I ratei attivi scadenti oltre i 12 mesi, Euro 1.416 mila, accolgono il credito vantato verso i Comuni Soci di IS.A. che verrà fatturato, come previsto del metodo MTR introdotto dalla delibera ARERA 443/2019, nell'anno "n+2".

I risconti si riferiscono in particolare a polizze assicurative, tassa di proprietà degli automezzi e canoni di manutenzione contrattuale. La tabella che segue ne evidenzia la composizione:

Ratei e Risconti attivi Scadenti entro 12 mesi	*31.12.2019*	*31.12.2018*
Ratei attivi	265	0
Risconti attivi	41	21
Totale	***306***	***21***

Ratei e Risconti attivi Scad. oltre 12 mesi	*31.12.2019*	*31.12.2018*
Ratei attivi - entro 5 anni	1.416	0
Risconti attivi - entro 5 anni	29	11
Risconti attivi - oltre 5 anni	1	1
Totale	***1.446***	***12***

PASSIVO

A. Patrimonio netto

Al 31 dicembre 2019 il Patrimonio Netto ammonta a Euro 13.706 mila con un incremento di Euro 254 mila rispetto al 31.12.2018.

I - Capitale sociale

Il capitale sociale al 31.12.2019, interamente versato, ammonta a Euro 11.470 mila e risulta ripartito tra i 28 Comuni soci come di seguito indicato:

N.	Socio	Valore quote in Euro	%
1	COMUNE DI GORIZIA	4.351.332,95	37,94%
2	COMUNE DI MONFALCONE	1.706.685,43	14,88%
3	COMUNE DI RONCHI DEI LEGIONARI	771.506,49	6,73%
4	COMUNE DI CORMONS	670.200,16	5,84%
5	COMUNE DI GRADISCA D'ISONZO	574.457,25	5,01%
6	COMUNE DI STARANZANO	460.872,24	4,02%
7	COMUNE DI SAN CANZIAN D'ISONZO	444.451,23	3,87%
8	COMUNE DI ROMANS D'ISONZO	319.142,95	2,78%
9	COMUNE DI FOGLIANO REDIPUGLIA	289.624,26	2,53%
10	COMUNE DI SAGRADO	239.920,46	2,09%
11	COMUNE DI TURRIACO	175.698,82	1,53%
12	COMUNE DI SAVOGNA D'ISONZO	159.571,40	1,39%
13	COMUNE DI VILLESSE	159.571,40	1,39%
14	COMUNE DI SAN PIER D'ISONZO	141.487,93	1,23%
15	COMUNE DI CAPRIVA DEL FRIULI	127.657,15	1,11%
16	COMUNE DI FARRA D'ISONZO	127.657,15	1,11%
17	COMUNE DI MARIANO DEL FRIULI	127.657,15	1,11%
18	COMUNE DI MOSSA	127.657,15	1,11%
19	COMUNE DI SAN LORENZO ISONTINO	127.657,15	1,11%
20	COMUNE DI DOLEGNA DEL COLLIO	63.828,65	0,56%
21	COMUNE DI MEDEA	63.828,65	0,56%
22	COMUNE DI MORARO	63.828.65	0,56%
23	COMUNE DI SAN FLORIANO DEL COLLIO	63.828,65	0,56%
24	COMUNE DI DOBERDO' DEL LAGO	53.037,61	0,46%
25	COMUNE DI DUINO AURISINA	34.340,37	0,30%
26	COMUNE DI MONRUPINO	11.469,73	0,10%
27	COMUNE DI SGONICO	11.469,73	0,10%
28	COMUNE DI GRADO	1.289,48	0,01%
	TOTALE	**11.469.730,24**	**100,00%**

Nel prospetto che segue vengono riportate la composizione del Patrimonio Netto, le variazioni intervenute e la possibilità di utilizzazione e disponibilità delle riserve:

Movimentazioni del Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo quote	Riserva Legale	Altre Riserve Riserva Statutaria	Altre	Utile/(Perdita) di esercizio	TOTALE
Saldo al 31.12.2017	**11.470**	**8**	**112**	**1.582**	**30**	**132**	**13.334**
Destinazione dell'utile al 31.12.2017 (delibera assemblea del 26.06.2018)							**0**
- a Distribuzione utili ai Soci						0	**0**
- a Utili (Perdite) portate a nuovo							**0**
- a Riserva Statutaria				125		-125	**0**
- a Riserva Straordinaria							**0**
- a Riserva Legale			7			-7	**0**
Utile di esercizio al 31.12.2018						118	**118**
Saldo al 31.12.2018	**11.470**	**8**	**119**	**1.707**	**30**	**118**	**13.452**

Movimentazioni del Patrimonio Netto	Capitale Sociale	Riserva sovrapprezzo quote	Riserva Legale	Altre Riserve Riserva Statutaria	Altre	Utile/(Perdita) di esercizio	TOTALE
Saldo al 31.12.2018	**11.470**	**8**	**119**	**1.707**	**30**	**118**	**13.452**
Destinazione dell'utile al 31.12.18 (delibera assemblea del 26.06.2018)							**0**
- a Distribuzione utili ai Soci						-112	**-112**
- a Utili (Perdite) portate a nuovo							**0**
- a Riserva Statutaria							**0**
- a Riserva Straordinaria							**0**
- a Riserva Legale			6			-6	**0**
Utile di esercizio al 31.12.2019						366	**366**
Saldo al 31.12.2019	**11.470**	**8**	**125**	**1.707**	**30**	**366**	**13.706**
Utilizzabilita'			(B)	(A-B-C)	(A-B-C)	(A-B-C)	
di cui somme non distribuibili (art. 2430)							**143**
Utilizzabilità: A = per aumento capitale; B = per copertura perdite; C = per distribuzione ai soci							

B. FONDI PER RISCHI ED ONERI

4 – Altri

L'importo di Euro 5.198 mila presenta un decremento di Euro 122 mila rispetto al 31.12.2018 come da tabella di seguito riportata:

Altri fondi	*31.12.2019*	*31.12.2018*
Fondo post-mortem discarica	5.174	5.239
Fondo rischi spese legali	21	76
Fondo spese ed oneri	0	0
Fondo franchige assicurative	3	5
Totale	***5.198***	***5.320***

Il Fondo "*post mortem*" della discarica di Pecol dei Lupi ha lo scopo di coprire i costi di manutenzione della discarica, una volta terminata l'attività di coltivazione della stessa nei successivi trent'anni dopo la sua chiusura così come previsto dalla normativa di settore. Detto Fondo si decrementa per gli utilizzi effettuati a fronte dei costi annualmente sostenuti per il Lotto 0 e si incrementa per l'iscrizione annuale dell'indicizzazione finanziaria.

Nel dettaglio le relative movimentazioni dell'esercizio:

	31.12.2018	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2019
Fondo post mortem discarica Pecol dei Lupi	5.239	48	113	5.174
Fondo franchigie assicurative	5	0	2	3
Fondo spese causa Plastitalia	8	13	21	0
Fondo spese causa SIR	68	47	94	21
Totale	**5.320**	**108**	**230**	**5.198**

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO

Ammonta a Euro 501 mila con una diminuzione di Euro 16 mila rispetto al 31.12.2018. Il debito copre totalmente le indennità di fine rapporto maturate a tutto il 31 dicembre 2019, secondo il contratto collettivo di lavoro ed il Codice Civile.

Le movimentazioni del debito sono espresse nel seguente prospetto:

Fondo TFR	31.12.2018	INCREMENTI	DECREMENTI	31.12.2019
Saldo al 31.12.2018	517			517
Accantonamento anno 2019		203		203
Versamento a Tesoreria INPS			107	-107
Versamento a Previdai/Previambiente			63	-63
Recupero quota Fondo 0,50 IVS			7	-7
Imposta sostitutiva T.F.R.11%			5	-5
Fondo T.F.R. erogato nell'esercizio			37	-37
Totale	**517**	**203**	**219**	**501**

D. DEBITI

4 - Verso banche

Ammontano complessivamente a Euro 1.158 (Euro 1.921 lo scorso esercizio). Si ricorda che nel corso del 2018 (in data 25.06.2018) è stato stipulato un mutuo chirografario, di Euro 2.300 mila, destinato a finanziare l'acquisto di cespiti specifici (attrezzature, macchinari, mezzi pesanti, macchine elettroniche ufficio). La durata è di tre anni, a tasso fisso, con la Banca Popolare Etica Fil. di Trieste. Nel 2019 sono state rimborsate la seconda e terza rata semestrale di quota capitale:

Debiti verso banche	*31.12.2019*	*31.12.2018*
Per mutui scadenti entro 12 mesi	770	763
Per mutui scadenti entro 5 anni	388	1.158
Per mutui scadenti oltre 5 anni	0	0
Totale	***1.158***	***1.921***

Il mutuo scadente entro 12 mesi viene di seguito dettagliato:

Mutui ENTE	TASSO	ENTRO 12 MESI	ENTRO 5 ANNI
BANCA ETICA	Fisso 0,90	770	388
Totale		**770**	**388**

7 - Verso fornitori

Ammontano ad Euro 5.454 mila con un incremento di Euro 730 mila rispetto al 31.12.2018.

Comprendono sia i debiti relativi alle fatture già ricevute, che quelli maturati la cui fattura non è ancora pervenuta alla chiusura dell'esercizio. In dettaglio:

Debiti verso fornitori	*31.12.2019*	*31.12.2018*
Totale per fatture pervenute	3.771	4.492
Totale per fatture da ricevere	1.718	272
Totale per note d'accr. da ricevere	-35	-40
Totale	***5.454***	***4.724***

I debiti verso fornitori rappresentano quanto dovuto principalmente alla società Impresa Sangalli appaltatrice aggiudicataria del servizio di raccolta porta a porta. Il pagamento di dette fatture relative all'ultimo trimestre 2019 ed ammontanti ad Euro 2.012 mila è avvenuto in data 28.02.2020. Ulteriore debito risulta in essere verso la società Hestambiente, impianto che smaltisce il rifiuto secco per Euro 500 mila della società PAL srl, fornitore dei 3 lettori ottici presso l'impianto di selezione per Euro 394 mila, e della società AEBI Schmidt Italia srl, fornitore di due spazzatrici destinate all'area raccolte per Euro 260 mila.

9 – Verso imprese controllate

Ammontano a Euro zero come lo scorso esercizio.

11 – Verso imprese controllanti

Ammontano a Euro zero come lo scorso esercizio.

12 – Tributari

Ammontano a Euro 152 mila con un incremento di Euro 27 mila rispetto al 31.12.2018. Risultano tutti esigibili entro dodici mesi, in dettaglio:

Debiti tributari	*31.12.2019*	*31.12.2018*
Debiti per IRPEF	102	81
Debiti per IRES	0	0
Debiti per IRAP	10	3
Debiti per tributo prov.rifiuti	40	40
Debiti imposta sostitutiva TFR	0	1
Totale	***152***	***125***

Le trattenute IRPEF sui cedolini paga di dicembre 2019 sono stati pagati a mezzo F24 il 16.01.2020.

13 - Istituti di previdenza e sicurezza sociale

Ammontano a Euro 295 mila con un incremento di Euro 47 mila rispetto al 31.12.2018 e scadono tutti entro dodici mesi.

Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale	*31.12.2019*	*31.12.2018*
Debiti verso INPS	177	126
Debiti verso INPDAP	99	106
Debiti verso Fondo FASDA	6	4
Debiti verso Previndai	5	0
Debiti verso Previambiente	13	12
Totale	***295***	***248***

La voce riguarda principalmente i debiti verso INPS/INPDAP/INAIL per lo stanziamento dei contributi previdenziali di competenza relativi al mese di dicembre 2019 oltre a quelli calcolati sulle ferie maturate e non godute e sulle voci variabili di fine anno. I contributi previdenziali ed assistenziali relativi al mese di dicembre 2019 sono stati versati a mezzo F24 il 16 gennaio 2020.

14 - Altri

Ammontano a Euro 331 mila con un decremento di Euro 2 mila rispetto al 31.12.2018. Il dettaglio della composizione degli altri debiti risulta così suddiviso:

Debiti diversi scadenti entro l'anno successivo	*31.12.2019*	*31.12.2018*
Verso il personale	248	259
Debiti diversi	9	5
Verso Comune per indennizzo siti	63	49
Verso Comune di Gorizia e Ronchi per TARI e TributoTares	0	9
Totale	***320***	***322***

Debiti diversi oltre 12 mesi ed entro 5 anni	*31.12.2019*	*31.12.2018*
Depositi cauzionali a garanzia	11	11
Totale	***11***	***11***

Nei debiti verso Comune per indennizzo siti sono iscritti: il debito residuo verso il Comune di Cormons pari ad Euro 49 mila (originario debito pari ad Euro 125 mila) deliberato nel corso dell'esercizio 2014 e sottoposto a clausola sospensiva ed Euro 14 mila stanziati nel presente esercizio a favore del Comune Moraro per l'indennizzo annuale riferito all'impianto di compostaggio e non presente nel 2018.

I debiti verso il personale riguardano essenzialmente i debiti per ferie maturate e non godute, premio di produttività e voci variabili relativi al mese di dicembre 2019.

E. RATEI E RISCONTI PASSIVI

Ammontano a Euro 705 mila, con un decrementano di Euro 32 mila rispetto al 31.12.2018.

Ratei e risconti passivi	*31.12.2019*	*31.12.2018*
Risconti passivi:		
Contributo c.to esercizio	17	21
Contributi c.to impianti	688	716
Totale	***705***	***737***

Risconti passivi al 31.12.2019 Classificati secondo l'esigibilità	*Scadenti Entro 12 mesi*	*Scadenti oltre 12 mesi ed entro 5 anni*	*Scadenti oltre 5 anni*
Contributo c.to esercizio	4	13	0
Contributi c.to impianti	681	4	3
Totale	***685***	***17***	***3***

I contributi in conto impianti ottenuti dalla Regione e dal Fondo Gorizia sono stati iscritti applicando il tecnicismo contabile dei "risconti passivi". La voce risconti passivi riflette quindi le quote di contributi di competenza degli esercizi futuri correlate agli investimenti eseguiti presso l'impianto di compostaggio e quelli eseguiti presso l'impianto di selezione.

Il risconto passivo relativo ai contributi in conto esercizio ottenuti dal Comune di San Canzian d'Isonzo sono destinati a coprire i costi relativi alla nuova modalità di raccolta del secco. Detti risconti esauriranno la loro manifestazione economica nell'anno 2025.

Rischi e garanzie

Alla data del 31 dicembre 2019 ammontano a complessivi Euro 2.084 con un incremento di Euro 53 mila rispetto all'esercizio precedente. In dettaglio:

Rischi	**31.12.2019**	**31.12.2018**
fidejussione bancaria INTESA SANPAOLO SPA a favore della provincia di Gorizia: gestione lotto zero discarica loc. Pecol dei Lupi Cormons: 01/01/10-31/12/2020	1.591	1.591
fidejussione a favore di regione FVG per bonifica inquinamento presso discarica: polizza COFACE 04/11/2009 - 31/12/2019	71	71
fidejussione a favore Ministero Ambiente per iscrizione albo intermediari di rifiuti: polizza ITAS MUTUA 23/11/2016-23/11/2021	90	90
fidejussione a favore CO.MORARO per imp. compostaggio: polizza COFACE Assicurazioni 29/09/2015-05/08/2023	174	174
fidejussione a favore CO.STARANZANO per locazione immobile in Via del Molinat: polizza COFACE Assicurazioni 07/10/2018-08/10/2020	7	7
fidejussione a favore di regione FVG per gestione ordinaria impianto selezione: polizza ITAS MUTUA 15/10/2018 - 17/02/2026	151	98
Totale	**2.084**	**2.031**

CONTO ECONOMICO

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

1 - Ricavi delle vendite e prestazioni

L'importo di Euro 25.530 mila, superiore di Euro 1.393 mila rispetto al 31.12.2018 risulta così suddiviso per settore e destinazione:

Classificazione per tipologia clienti	31.12.2019	31.12.2018
Ricavi v/Comuni Soci da Pef per competenza	22.675	21.288
Lavoro conto terzi	715	814
Premi v/Comieco,Corepla, Coreve, Cial	1.589	1.544
Altri ricavi v/consorzi	283	256
Vendita carta mercato libero	199	227
Vendita compost a privati	10	0
Vendita energia elettrica GSE	21	-5
Trattamenti verso clienti terzi	38	13
Totale	***25.530***	***24.137***

I ricavi delle vendite e prestazioni effettuati nei confronti dei Comuni Soci ammontano ad Euro 22.675 mila e sono correlati ai costi sostenuti nel corso dell'esercizio. Con tutti i 28 Comuni Soci è stata sottoscritta una Convenzione unica per i servizi resi a valere dal 01.01.2014. I corrispettivi di competenza possono essere così ripartiti tra le specifiche attività svolte: attività di *cleaning* urbano Euro 2.031 mila, attività di raccolta RSU Euro 8.862 mila, attività di gestione ecopiazzole Euro 1.987 mila, attività di smaltimento presso altri siti (HestAmbiente) Euro 3.896 mila, attività di trattamento umido e verde Euro 2.007 mila, trattamento carta/cartone e plastica/lattine Euro 830 mila, attività comune raccolte Euro 1.266 mila, attività COAL da AUSIR/ARERA Euro 44 mila, attività dei costi generali Euro 1.352 mila, remunerazione del capitale investito Euro 400 mila. I corrispettivi verso i consorzi di filiera per carta, plastica e alluminio ammontano a complessivi Euro 1.589 mila sono stati completamente riconosciuti ai Comuni Soci (iscrivendoli per competenza nella sezione B14).

4 – Incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Ammontano ad Euro 60 mila, Euro 29 mila lo scorso esercizio.

Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	31.12.2019	31.12.2018
Capitalizzazione manodopera	60	27
Capitalizzazione servizi di terzi	0	0
Capitalizzazione oneri finanziari	0	2
Totale	***60***	***29***

I progetti principali oggetto di capitalizzazione per lavori interni sono il "*revamping*" dell'impianto di compostaggio primo e secondo stralcio dove risulta capitalizzata la manodopera interna utilizzata in termini di progettazione, gestione gara d'appalto e direzione lavori per complessivi Euro 60 mila.

5 - Altri ricavi e proventi

Ammontano ad Euro 592 mila con un decremento di Euro 562 mila rispetto al 31.12.2018.

Il dettaglio suddiviso per natura è il seguente:

Natura	31.12.2019	31.12.2018
Contributi c/esercizio	27	56
Contributo c/impianto	28	28
Riscossione tributo TARI per competenza	361	294
Vendita rottami ferrosi	95	124
Plusvalenza cessione cespiti	4	2
Risarcimenti danni da terzi	7	87
Trattenuta mensa personale	16	14
Fitti attivi	13	17
Ricavi per liberazione fondi eccedenti	0	402
Rimborso spese imp.compostaggio esercizi prec.	0	65
Ricavi diversi	41	65
Totale	***592***	***1.154***

Tra gli altri ricavi e proventi risultano iscritti i corrispettivi per l'attività di gestione CARC nei confronti dei 10 Comuni che hanno affidato il servizio ad IS.A..

Tra gli "Altri servizi", i contributi in conto esercizio pari ad Euro 23 mila si riferiscono al contributo riconosciuto da GSE per energia prodotta ed auto consumata nel corso dell'esercizio 2019 dai due impianti fotovoltaici installati presso il sito di Moraro.

Trasparenza delle erogazioni di sovvenzioni pubbliche ex art. 1, comma 125, Legge 124/2017

Il comma 125 secondo periodo dell'articolo 1 della legge richiamata, introduce l'obbligo in capo alle imprese di rendere noto qualunque tipo di importo economico, sopra soglia dei diecimila Euro, in termini di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque di vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui all'art. 2-bis D.Lgs. 33/2013.

Isontina Ambiente ha iscritto tra i ricavi 2019 i seguenti importi ricevuti da pubbliche amministrazioni:

Contributi per tipologia soggetto erogante	31.12.2019	31.12.2018
In conto esercizio da GSE per energia autocosumata	23	52
Totale	***23***	***52***

B. COSTI DELLA PRODUZIONE

6 - Materie prime, sussidiarie di consumo, merci

Ammontano a Euro 794 mila con un decremento di Euro 9 mila rispetto all'esercizio precedente.

Gli acquisti più rilevanti di materie prime si riferiscono: (i) all'energia elettrica acquistata per il polo tecnologico di Moraro e le altre sedi per complessivi Euro 286 mila con un incremento di Euro 24 mila rispetto al 2018; (ii) all'acquisto del carburante per i mezzi utilizzati nell'attività di raccolta ed a quelli presso gli impianti di compostaggio e di selezione che ammontano ad Euro 240 mila con un incremento di Euro 10 mila rispetto all'esercizio 2018; (iii) all'acquisto di materiale di consumo, per Euro 218 mila; con un decremento di Euro 43 mila rispetto allo scorso esercizio.

7 - Servizi

Ammontano a Euro 16.630 mila con un incremento di Euro 419 mila rispetto all'esercizio 2018 e sono così suddivisi per natura:

Costi per servizi	31.12.2019	31.12.2018
Prestazioni di terzi per manutenzioni	527	559
Consulenze tecniche, legali e ammi.ve	220	291
Prest. di servizi per il personale	107	92
Compensi organi sociali	35	28
Assicurazioni	135	116
Spese per pulizia e vigilanza	102	107
Spese per comunicaz.e trasporto	151	153
Spese per pubblicità e promozione	15	3
Altri servizi ambientali	15.338	14.862
Totale	***16.630***	***16.211***

Costi per altri servizi ambientali	31.12.2019	31.12.2018
Spese smaltimento tossico-nocivi	62	133
Spese smaltimento pneumatici	7	8
Spese smaltimento medicinali	8	5
Spese smaltimento plastica ingombrante	16	-
Spese per smaltimento ingombranti	549	502
Lav. diverse di terzi ambiente	874	782
Spese per spazzamento stradale	1.051	1.033
Spese per raccolta differenziata	5.114	4.846
Spese per altre raccolte e trasp.rifiuti	2.696	2.640
Spese per smaltimenti all'inceneritore	3.924	3.889
Spese per lavaggio cassonetti	126	131
Spese per analisi e smaltim.to percolato	297	379
Spese per altri servizi ambientali	300	219
Spese per trattamento verde presso altri siti	83	78
Spese per trattamento rifiuti riciclabili presso altri siti	21	-
Spese trasporto rifiuti	108	110
Gestione ecopiazzole	40	43
Servizi ausiliari	62	64
Totale	**15.338**	**14.862**

Le spese per comunicazione e trasporto comprendono le spese di postalizzazione bollette per Euro 21 mila, le spese telefoniche per Euro 40 mila, la gestione del numero verde per Euro 72 mila e le commissioni bancarie e postali per Euro 6 mila.

Il compenso 2019 spettante all'Amministratore Unico è pari ad Euro 19 mila, al Collegio Sindacale Euro 16 mila, alla società di revisione legale Euro 14 mila.

8 - Servizi per godimento di beni di terzi

Ammontano ad Euro 484 mila con un incremento di Euro 26 mila rispetto al 31.12.2018 come di seguito elencati:

Godimento beni di terzi	*31.12.2019*	31.12.2018
Fitti passivi	110	90
Nolo beni di terzi	374	368
Totale	***484***	***458***

In questa voce sono ricompresi gli affitti delle sedi di via Tambarin, a Ronchi dei Legionari, di via Consiglio d'Europa a Monfalcone, di via Gregorcic e via Mazzini a Gorizia e del terreno in Staranzano, oltre ai noleggi di apparecchiature e macchinari utilizzati presso la sede legale di via Cau de Mezo a Ronchi dei Legionari ed il sito di Moraro.

9 - Personale

Il costo ammonta ad Euro 4.858 mila con un incremento di Euro 399 mila rispetto all'esercizio 2018 ed è così ripartito:

Costo del Personale	31.12.2019	31.12.2018
Retribuzioni	2.951	2.593
Oneri sociali ed assistenziali	1.027	889
Trattamenti di fine rapporto	203	185
Costi diversi personale	2	2
Totale costo del personale dipendente	***4.183***	***3.669***
Totale costo rapporti interinali	***675***	***790***
Totale	***4.858***	***4.459***

La forza lavoro in essere al 31.12.2019 è pari a 102 unità (di cui 88 interne e 14 somministrate) e risulta così ripartita:

Lavoratori Dipendenti + Somministrati	31.12.2019	31.12.2018
Dirigenti	1	0
Quadri	3	4
Impiegati Amministrativi	24	20
Impiegati Tecnici	8	8
Operai	66	65
Totale	***102***	***97***

Il numero medio dei lavoratori dipendenti nell'anno 2019 è pari a 82,33 e di quelli con contratto di somministrazione lavoro è pari a 16,75.

10 - Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano ad Euro 1.094 mila come nel 2018 e risultano sono così suddivisi:

- ammortamento delle immobilizzazioni immateriali per Euro 104 mila;
- ammortamento delle immobilizzazioni materiali per Euro 990 mila;
- svalutazioni delle immobilizzazioni materiali per Euro zero mila.

Si riporta di seguito il dettaglio degli ammortamenti calcolati sulle immobilizzazioni immateriali e materiali:

AMMORTAMENTI BENI IMMATERIALI	31.12.2019	31.12.2018
Costi d'impianto ed ampliamento	-	-
Avviamento	6	6
Diritti di brevetto e di utilizzo opere d'ingegno	98	84
Altre immobilizzazioni immateriali	-	1
Totale	***104***	***91***

AMMORTAMENTI BENI MATERIALI E SVALUTAZIONI	31.12.2019	31.12.2018
Fabbricati	158	154
Svalutazioni fabbricati	-	20
Impianti e macchinari	373	394
Svalutazione impianti e macchinari	-	-
Attrezzature	295	286
Altri beni	164	149
Totale	***990***	***1.003***

12 – Accantonamenti per rischi

Ammontano ad Euro zero come lo scorso esercizio.

13 – Altri accantonamenti

Ammontano ad Euro 48 mila (Euro 436 mila lo scorso esercizio) e rappresentano la rivalutazione monetaria che annualmente viene accantonata al fondo "*post mortem*" della discarica di Pecol dei Lupi.

14 - Oneri diversi di gestione

Ammontano a Euro 1.747 mila con un incremento di Euro 98 mila rispetto al 31.12.2018. La suddivisione per natura risulta essere la seguente:

Oneri diversi di gestione	31.12.2019	31.12.2018
Imposte, tasse, (Imu, Tosap, canoni ecc..)	56	62
Indennizzo Co. Moraro: sede dei siti di compostaggio e di selezione L.R. 30/87	14	0
Contributi associativi, ARERA, AUSIR	69	28
Abbonamenti, libri e riviste	5	4
Altri oneri di gestione	9	11
Contributi Comieco,Coreve,Corepla,Cial ai Soci	1.588	1.544
Minusvalenze patrimoniali	6	0
Totale	***1.747***	***1.649***

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

C.16 - Altri proventi finanziari

Ammontano a Euro 28 mila con un decremento di Euro 1 mila rispetto al 31.12.2018 grazie agli interessi attivi maturati sul c/c vincolato di Euro 3.000 mila acceso presso Credifriuli in data 01.02.2018.

Altri proventi finanziari	31.12.2019	31.12.2018
Indennità di mora	3	3
Interessi attivi bancari e postali	25	26
Totale	***28***	***29***

C.17 i - Interessi ed oneri finanziari

Ammontano ad Euro 18 mila con un incremento di Euro 5 mila rispetto al 31.12.2018 e sono relativi a:

Interessi ed oneri finanziari	31.12.2019	31.12.2018
Interessi passivi su mutui	16	11
Interessi passivi bancari	2	2
Fidejussioni bancarie	0	0
Totale	***18***	***13***

IMPOSTE SUL REDDITO

Ammontano ad Euro 172 mila con un incremento di Euro 64 mila sul 2018.

Le imposte correnti, relative all'IRAP, ammontano ad Euro 43 mila. Le imposte differite ed anticipate ammontano ad Euro 129 mila**.**

L'IRES corrente, è pari ad Euro zero mila in quanto il reddito imponibile risulta compensato per l'80% con perdite pregresse e per il 20% con il credito ACE. L'IRAP corrente, come detto, calcolata con l'applicazione dell'aliquota del 4,20%, è pari ad Euro 43 mila.

Sono state stanziate imposte anticipate, con aliquota IRES del 24,00%, per Euro 15 mila, con aliquota IRAP del 4,20% per Euro 3 mila. Sono state recuperate imposte anticipate ai fini IRES per Euro 137 mila ed ai fini IRAP per Euro 10 mila, a fronte dell'utilizzo di perdite fiscali, di crediti ACE anni pregressi, di accantonamenti effettuati in esercizi precedenti ed all'effetto "*reversal*" dell'avviamento Mainardo.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

IRES	IMPONIBILE		IRES
Risultato prima delle imposte	538		
Onere fiscale teorico (aliquota 24,00%)			**129**
A) Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi			
Interessi di mora verso utenti anno 2019 non incassati	0		
TOTALE A		-	
Stanziamento di imposte differite su A (aliquota 24,00%)			-
B) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
contributi associativi per cassa 2019	0		
ammortamento avviamento 2019	4		
accantonamento fondo spese legali 2019	60		
TOTALE B		64	
Stanziamento di imposte anticipate su B (aliquota 24,00%)			**15**
C) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
utilizzo fondo spese legali 2019	-118		
contributi associativi 2018 pagati nel 2019	-1		
maggior avviamento EX MAINARDO	-3		
su utilizzo fondo tassato svalutazione crediti	0		
TOTALE C		-122	
Utilizzo di imposte anticipate o differite su C (aliquota 24,00%)			- **29**
D) Differenze permanenti che non si riversano negli esercizi successivi			
deduzione 10% irap per cassa anno 2019	-4		
deduzione analitica irap costo del personale per cassa anno 2019	-32		
svalutazione immobili di civile abitazione	0		
Minur plus e maggior minus da cessione cespiti per recupero quote perse	0		
Spese condominiali civili abitazioni	4		
Oneri diversi di gestione indeducibili	0		
Assicurazioni indeducibili	1		
Noleggi indedicibili	2		
Ammortamenti indeducibili	1		
Imposta IMU	17		
Manutenzioni indeducibili	2		
Carburanti indeducibili	2		
Spese varie indeducibili	0		
Spese telefoniche indeducibili	7		
TOTALE D		0	-
Imponibile fiscale IRES	480		
utilizzo perdite fiscali pregresse	- 384		
beneficio ACE	- 96		
Imponibile fiscale IRES anno 2019	-		
Imposta IRES anticipata anno 2019 aliquota 24,00%			**-**

IRAP	IMPONIBILE		IRAP
Differenza tra valore e costi della produzione	528		
A) Ricavi non rilevanti ai fini IRAP			
Recupero INPS - IVS su TFR	-8		
Remunerazione capitale investito	-400		
Rimborsi distacchi personale			
TOTALE A		-408	
B) Costi non rilevanti ai fini IRAP			
Costi del personale	1.302		
Svalutazione immobili di civile abitazione			
Compensi a collaboratori co.co.co e relativi contributi	9		
		1.311	
Base imponibile IRAP ed Onere fiscale teorico (aliquota 4,20%)	1.431		**60**
C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Accantonamento al fondo rischi spese legali	60		
Amortamento avviamento	4		
TOTALE C		64	
Stanziamento di imposte anticipate o differite su C (aliquota 4,20%)			**3**
D) Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti			
su utilizzo fondo post mortem	-113		
su utilizzo fondo spese legali	-118		
svalutazione beni immobili	0		
maggior avviamento EX MAINARDO	-3		
TOTALE D		-234	
Utilizzo di imposte anticipate o differite su D (aliquota 3,90%)			**- 10**
E) Differenze permanenti che non si riversano negli esercizi successivi			
Spese condominiali di civili abitazioni	4		
Ammortamenti indeducibili	0		
IMU	22		
Materiale di consumo indeducibile	7		
Manutenzione indeducibili per competenza	0		
Contributi INAIL dipendenti, amministrori, collaboratori e su lavoro interinale	-99		
Costi del personale disabile	-172		
		-238	**- 11**
Imponibile fiscale IRAP anno 2019	**1.023**		
Imposta IRAP corrente sul reddito dell'esercizio (aliquota 4,20%)			**43**

		IRES imponibile	24,00% imposte	IRAP imponibile	4,20% imposte	totale imposte
Imposte differite						
su indennità di mora non incassata	**al 31.12.2018**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
	al 31.12.2019	0	0	0	0	0
	TOTALE	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Imposte anticipate						
ammortamento avviamento	**al 31.12.2018**	**42**	**10**	**42**	**2**	**12**
	incrementi	4	1	4	0	1
	(decrementi)	3	1	3	0	1
	al 31.12.2019	**43**	**10**	**43**	**2**	**12**
perdita fiscale	**al 31.12.2018**	**423**	**102**	**0**	**0**	**102**
	incrementi	0	0	0	0	0
	(decrementi)	384	92	0	0	92
	al 31.12.2019	**39**	**10**	**0**	**0**	**10**
ACE riportabile	**al 31.12.2018**	**73**	**17**	**0**	**0**	**17**
	incrementi	0	0	0	0	0
	(decrementi)	64	15	0	0	15
	al 31.12.2019	**9**	**2**	**0**	**0**	**2**
contributi associativi per cassa	**al 31.12.2018**	**1**	**0**	**0**	**0**	**0**
	incrementi	0	0	0	0	0
	(decrementi)	1	0	0	0	0
	al 31.12.2019	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
fondo svalutazione beni mobili	**al 31.12.2018**	**478**	**115**	**478**	**20**	**135**
	incrementi	0	0	0	0	0
	(decrementi)	0	0	0	0	0
	al 31.12.2019	**478**	**115**	**478**	**20**	**135**
risarcimento danno con clausolo sospensiva	**al 31.12.2018**	**49**	**12**	**49**	**2**	**14**
	al 31.12.2019	**49**	**12**	**49**	**2**	**14**
accantonamento fondo rischi spese	**al 31.12.2018**	**77**	**18**	**77**	**3**	**21**
	incrementi	60	14	60	3	17
	(decrementi)	116	28	116	5	33
	al 31.12.2019	**21**	**4**	**21**	**1**	**5**
accantonamento franchigia assicurativa	**al 31.12.2018**	**5**	**1**	**5**	**0**	**1**
	incrementi	0	0	0	0	0
	(decrementi)	2	0	2	0	0
	al 31.12.2019	**3**	**1**	**3**	**0**	**1**
accantonamento fondo post mortem	**al 31.12.2018**	**0**	**0**	**531**	**22**	**22**
	incrementi	0	0	0	0	0
	(decrementi)	0	0	113	5	5
	al 31.12.2019	**0**	**0**	**418**	**17**	**17**
ammortamenti eccedenti il fiscale	**al 31.12.2018**	**1**	**1**	**1**	**0**	**1**
	al 31.12.2019	**1**	**1**	**1**	**0**	**1**
accantonamento fondo sval. crediti	**al 31.12.2018**	**612**	**147**	**0**	**0**	**147**
	al 31.12.2019	**612**	**147**	**0**	**0**	**147**
	TOTALE	**1.255**	**302**	**1.013**	**42**	**344**
Netto imposte differite			**0**		**0**	**0**
Netto imposte anticipate			**302**		**42**	**344**
Effetto netto su imposte		**-**	**302**	**-**	**42**	**- 344**

Ronchi dei Legionari, 06 maggio 2020

L'Amministratore Unico

dott. Giulio Severo TAVELLA

7. Relazione del Collegio Sindacale

ISONTINA AMBIENTE S.R.L.

Sede in Via Cau de Mezo 10 - 34077 Ronchi dei Legionari (GO)

Capitale sociale Euro 11.469.730,24 i.v.

Relazione del Collegio Sindacale all'assemblea dei Soci sull'attività di vigilanza, ai sensi dell'art. 2429 del C.C..

Signori Soci,

ai sensi dell'articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile, abbiamo redatto la presente relazione per riferirvi sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei nostri doveri.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2019 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale - Principi di comportamento del Collegio Sindacale di società non quotate, emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'attività di Revisione legale dei conti, ai sensi dell'articolo 2409-bis e seguenti del Codice Civile, così come modificato dall'art. 14 del D.Lgs. n. 39/2010, è stata svolta dalla Società di revisione B.D.O. Italia S.p.A., incaricata dall'assemblea dei Soci del 26 giugno 2018.

Attività di vigilanza

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati.

Il Collegio sindacale, vista la conoscenza acquisita in merito alla società, ha svolto l'attività di vigilanza avendo riguardo:

i) alla tipologia dell'attività svolta dalla società;

ii) alla sua struttura organizzativa e contabile;

e tenuto conto anche delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda.

È. quindi, possibile confermare:

- che l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale;
- che l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono stati aggiornati agli standard qualitativi correnti;
- che le risorse umane costituenti la "forza lavoro" non sono sostanzialmente mutate;
- la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume l'attività d'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c.:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci ex art. 2408 c.c..

Le attività svolte da questo Collegio hanno riguardato l'esercizio 2019; nel corso di tale periodo sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c..

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche il Collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria, al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale.

Il Collegio ha riscontrato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratore, direttore, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Nel corso dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica appare adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una soddisfacente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, giuslavoristica e legale hanno dimostrato conoscenza delle problematiche gestionali, anche straordinarie, influenti sui risultati di bilancio.

In conclusione il Collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo amministrativo sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da chiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state presentate denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato redatto dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, ed è accompagnato dalla relazione sulla gestione predisposta dallo stesso organo amministrativo ai sensi dell'art. 2428 c.c..

Come indicato in premessa, la revisione contabile è affidata alla società di revisione B.D.O. Italia S.p.A., che ha predisposto in data 22 maggio 2020 la propria relazione ex art. 14 del D.Lgs. 39/2010, dalla quale non risultano rilievi al bilancio chiuso al 31.12.2019.

È stato quindi esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- ai sensi dell'art. 2426, n. 6, c.c. il collegio sindacale dà atto dell'esistenza, all'inizio dell'esercizio, della voce "avviamento", che risulta ammortizzato con un criterio/processo sistematico che ha trovato conclusione nell'esercizio di bilancio;

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio nulla ha da osservare.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come emerge dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 366.135,45.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, così come redatto dall'Amministratore unico.

Il Collegio Sindacale desidera ringraziare i Soci per la fiducia accordata, l'Amministratore unico e la Direzione per l'impegno profuso nell'adempimento dei propri doveri, il personale dipendente per la collaborazione ed il supporto dato nell'adempimento delle sue funzioni.

Gorizia, 25 maggio 2020.

Il Collegio Sindacale.

dott. Silvano Galeotto

rag. Ariella Clemente

dott. Carlo Alberto Agostinis

8. Relazione della Società di Revisione

Tel: +39 049 78.00.999
Fax: +39 049 83.14.767
www.bdo.it

Piazza G. Zanellato, 5
35131 Padova

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai Soci della Isontina Ambiente S.r.l.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Isontina Ambiente S.r.l. (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla società Isontina Ambiente S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'amministratore unico e del collegio sindacale per il bilancio di esercizio

L'amministratore unico è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dallo stesso ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'amministratore unico è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'amministratore unico utilizza il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tale scelta.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'amministratore unico, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'amministratore unico del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

L'amministratore unico della Isontina Ambiente S.r.l. è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione della Isontina Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Isontina Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Isontina Ambiente S.r.l. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Padova, 22 maggio 2020

BDO Italia S.p.A.

Stefano Bianchi
Socio

CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/11539/2020/CGOAUTO GORIZIA, 09/07/2020

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE VENEZIA GIULIA
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
ISONTINA AMBIENTE S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 01123290312
DEL REGISTRO IMPRESE VENEZIA GIULIA

SIGLA PROVINCIA E N. REA: GO-73706

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
DT.ATTO: 31/12/2019

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 09/07/2020 DATA PROTOCOLLO: 09/07/2020

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO: TAVELLA-GIULIO SEVERO-MINNOCENTE@ISONTINA

Estremi di firma digitale

CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA GIULIA
TRIESTE GORIZIA

registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/11539/2020/CGOAUTO GORIZIA, 09/07/2020

DETTAGLIO DI TUTTE LE OPERAZIONI EFFETTUATE SUGLI IMPORTI

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	09/07/2020 12:47:23
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	09/07/2020 12:47:23

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data e ora di protocollo: 09/07/2020 12:47:23
Data e ora di stampa della presente ricevuta: 09/07/2020 14:00:33